

Liceo Classico Statale *B. Telesio* Cosenza



Piano

Offerta

Formativa

Anno Scolastico 2011 - 2012

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data **06 ottobre 2011** (verbale n. **3**) e dal Consiglio d'Istituto in data **07 ottobre 2011** (verbale n. **9**).

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

Che cos'è?

Il **P.O.F.** (Piano dell'Offerta Formativa) è un documento che afferisce al più generale quadro dell'autonomia scolastica; esso dipende, perciò, da un disposto normativo: già il D.M. 111 del 24-4-'99 come il recente CCLN individuano infatti nel POF lo strumento fondamentale per la gestione didattica e organizzativa della scuola. Esso intende:

- soddisfare l'esigenza dell'utenza di conoscere la visione d'insieme dei servizi forniti dalla scuola per le attività curriculari ed extracurriculari ed individuare, così, l'identità culturale e progettuale della scuola alla quale si sceglie di appartenere;
- consentire al Dirigente Scolastico e agli OO.CC. la pianificazione delle attività e l'attribuzione degli incarichi per la sua realizzazione.

Il POF del Liceo Classico *B. Telesio* esprime, quindi, in modo compiuto, quello che la nostra scuola intende essere sia rispetto agli alunni e alle loro esigenze formative, sia rispetto alle famiglie, con le quali concorre nel processo educativo dei giovani, sia, infine, rispetto al territorio nel quale opera, delle cui peculiarità, difficoltà e risorse deve, ovviamente, tener conto nell'impostare la sua offerta formativa.

Il P.O.F. è, quindi, un documento di:

- **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **Progettazione** di attività curriculari ed extracurriculari che mirino ad ampliare e arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica al territorio;
- **Identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- **Riferimento** che regola la vita interna dell'istituto e organizza le proprie risorse umane, tecniche e logistiche;
- **Impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi dell'utenza, del territorio e del personale.

Quanto dura?

Il P.O.F. è un documento che viene, di norma, rivisto annualmente, ma che può essere aggiornato dagli organi collegiali dell'istituto ogni qualvolta risulti necessario, con la stessa procedura della compilazione. Ogni aggiornamento tiene conto di eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio, nonché di circostanze contingenti che dovessero verificarsi.

L'identità della scuola

Carta d'identità dell'istituzione

Liceo Classico B. Telesio — Piazza Prefettura — 87100 Cosenza

Telefoni: 0984 73743 (Presidenza)

0984 71979-81 (Segreteria)

0984 71979 e 796420 (Fax)

0984 27902 (Succursale Liceo Europeo)

E-mail: liceotelesio@libero.it oppure cspc010007@istruzione.it

Sito Internet: www.liceotelesio.it

Il Territorio

Il Liceo Classico *B. Telesio* serve un'area estesa che comprende la zona urbana ed un vasto *hinterland*. Dal 1861, data di fondazione della scuola, che all'epoca dei Borbone si chiamava Real Collegio, si è imposto nella memoria storica dei Cosentini, quale riferimento culturale per ogni settore sociale.

La capacità di adattamento e il saper leggere il tempo che scorre, interpretandone le manifestazioni più autentiche, che caratterizzano le cose grandi e durevoli, ha permesso al *Telesio* di rispondere alla domanda di istruzione ormai più ampia che in passato, incrementando gli insegnamenti scientifico-matematici e potenziando l'apprendimento delle lingue straniere. Accanto ai corsi tradizionali sono stati istituiti, perciò, dei corsi sperimentali, che permettono di diversificare l'offerta formativa in relazione ai bisogni. Attualmente sono attivi 7 corsi di ordinamento ed un corso maxisperimentale, quello di Liceo Europeo, per un totale di **850** alunni in 36 classi.

La Storia

Il Liceo Classico *Bernardino Telesio* è sicuramente una delle istituzioni più prestigiose della nostra città; sorge nel centro storico, di cui costituisce il cuore antico, insieme alla Accademia Cosentina, la cui fondazione risale allo stesso Telesio, al teatro A. Rendano e alla Biblioteca Civica, a testimonianza della continuità con un passato ricco di cultura che ancora oggi riesce a dimostrare la sua vitalità e la capacità di affrontare le sfide del presente.

Il vecchio istituto sorge, in buona parte, sulle antiche strutture del Collegio e della Chiesa di S. Ignazio, edificati tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo dai Padri Gesuiti, con lo scopo di ospitarvi un centro di *Studia Superiora*, che costituì un'importante istituzione ad indirizzo umanistico, non solo della città, ma anche della provincia.

Una volta espulsi i Gesuiti, in epoca murattiana divenne la sede del "Real Collegio" che accoglieva la migliore gioventù dell'aristocrazia e della borghesia calabrese. Da quell'epoca la sua storia si intreccia con le vicende della storia nazionale. All'età della Restaurazione risale la costruzione del maestoso pronao che, con le sue imponenti colonne, è diventato il simbolo stesso della vita culturale della città. Il pronao è quanto resta del Teatro S. Ferdinando, costruito nel 1831, ma già abbattuto nel 1850, al ritorno dei Gesuiti. Dopo l'unità il Collegio si trasforma in Liceo Ginnasio e annovera nel corpo insegnante figure di intellettuali quali Vincenzo Padula e Saverio Albo.

In questi anni si verifica un'accesa polemica, testimoniata dai giornali dell'epoca, tra cui un articolo del Padula comparso sul *Brutium* del 27 Aprile 1865, tra il corpo docente del neonato Liceo

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

e l'allora Ministro della Pubblica Istruzione, riguardo all'intitolazione della scuola al Genovesi, persona di alto livello culturale, ma non appartenente alla storia culturale calabrese. La spunteranno i Cosentini che otterranno dal Ministro l'intitolazione della scuola a Bernardino Telesio, il più illustre cittadino di Cosenza, il cui insegnamento segnò una tappa importante della storia culturale del nostro Paese.

Chi era Bernardino Telesio? Un profilo a cinquecento anni dalla nascita del filosofo cosentino

Nato a Cosenza il 7 Novembre 1509 da una nobile famiglia, ricevette la prima educazione da uno zio, Antonio Telesio, letterato e poeta; dopo aver completato la sua formazione a Padova, si ritirò in un monastero di frati benedettini per poter meglio investigare i segreti della Natura.

“Promo degli uomini nuovi”, come si legge nella lapide a lui dedicata murata nell'atrio del vecchio Liceo, Telesio fu il primo a basarsi sulla “natura delle cose”, desunta dall'esperienza dei sensi e non sulle escogitazioni della mente o sulle parole degli uomini, contro il principio di autorità.

La sua, alle soglie dell'età moderna, fu la prima grande battaglia per la libertà di filosofare e, più ancora, per la libertà di pensiero. Per questo egli ha ben meritato il titolo di innovatore ed anche quello di “eroe del pensiero” che qualcuno gli ha attribuito. Egli per tutta la vita ricercò la verità e la volle riprodotta sul frontespizio dei suoi libri come una donna nuda illuminata dal sole e circondata dal motto greco “*μονα μοι φιλα*”, *sola a me cara*.

Non sembra superfluo concludere questo breve excursus sulla storia della nostra scuola con le stesse parole del filosofo cosentino che costituiscono l'eredità perenne a cui i docenti e gli studenti del Telesio vogliono rimanere fedeli, pur nel mutare dei tempi.

“Aristotele stesso vuole che in filosofia sopra tutti gli amici si onori la verità [...] noi, mossi dall'amore di lei sola e lei sola venerando e non sapendo acquietarci a quel che avevano insegnato gli antichi, a lungo abbiamo indagato; e, se non ci inganniamo, l'abbiamo scoperta e, scopertala, l'abbiamo voluta svelare ai mortali, ritenendo che non è degno di un uomo probo e libero nascondere la verità al genere umano per invidia o per paura dell' altrui invidia”.

Il progetto pedagogico culturale

I bisogni dell'utenza

Il corpo docente del Liceo "Telesio", mostrando grande disponibilità a rispondere alle esigenze del presente, modificando abitudini di lavoro di tipo individualistico, ha operato attivamente per adeguarsi al nuovo ruolo della funzione docente e alla pratica della collegialità. I corsi di aggiornamento frequentati da molti docenti e l'opera di sensibilizzazione promossa dal Dirigente e da alcuni insegnanti, hanno fatto acquisire consapevolezza della necessità di nuove metodologie didattiche. Le idee-guida del progetto pedagogico-culturale, elaborate dal Collegio dei Docenti, sono le seguenti:

- I. il coinvolgimento di tutto il Liceo nell'iniziativa sperimentale di ricerca e revisione di strutture, programmi, metodi: ciò produce uno scambio di esperienze e una progressiva convergenza di obiettivi e di stili di lavoro fra corsi sperimentali e corsi tradizionali. A questo scopo il Collegio dei Docenti ha deliberato la costituzione di un gruppo di ricerca-azione didattica e la strutturazione di cattedre miste tra maxisperimentazione e ordinamento;
- II. l'impegno a favorire le forme efficaci di coinvolgimento diretto degli studenti nelle fasi principali che scandiscono il percorso formativo e l'attività didattica;
- III. la centralità della dimensione collegiale nel lavoro dei docenti, come scelta in grado di offrire una visione unitaria del sapere e una valutazione globale dei processi di apprendimento;
- IV. l'attenzione al contemporaneo e la pratica della multidisciplinarietà.

Nel 1993 è stata introdotta nel nostro Liceo la sezione di **Liceo Europeo**, la più completa ed impegnativa fra tutte le sperimentazioni in atto nelle Scuole, nata da un accordo bilaterale italo-francese e presente solo in 18 città italiane. Tale indirizzo promuove il processo di integrazione europea e forma nei giovani una coscienza che assicuri una pacifica e proficua convivenza fra i popoli. Questo processo si realizza, sul piano cognitivo - culturale, attraverso:

- ✚ lo studio delle lingue e delle letterature classiche, come momento didattico centrale per l'individuazione delle radici comuni della cultura europea;
- ✚ l'apprendimento e la conoscenza delle lingue e culture europee, per acquisire consapevolezza della diversità nazionale e regionale, nel rispetto delle singole culture.

L'apprendimento di due lingue europee e la veicolazione in lingua straniera di due discipline effettuata da esperti madrelinguisti specialisti, fanno sì che il titolo di studio aggiuntivo "Attestation" francese, che gli studenti possono conseguire al termine del corso di studi, sia più facilmente spendibile in Europa.

L'attività didattica è supportata dal Laboratorio Culturale con l'intervento degli Educatori.

Al percorso curriculare si affiancano molteplici attività: teatro, cineforum, frequenti uscite sul territorio, viaggi in Europa, avviamento allo sport, scambi culturali con altri Paesi della Comunità Europea, partecipazione a manifestazioni artistiche e culturali.

Nel Liceo di ordinamento sono state anche introdotte delle minisperimentazioni, quali:

- P.N.I di Matematica e Fisica (**Piano Nazionale di Informatica**) –prosecuzione-, che prevede l'aumento delle ore destinate all'insegnamento della matematica e dell'informatica,

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

nonché l'anticipazione della Fisica al IV ginnasio con ore di lezione svolte nel laboratorio di Informatica (+ 2 h di Matematica e + 2 h di Fisica);

- **P.N.I. Leggero** di sola Matematica, che prevede l'aumento delle ore destinate all'insegnamento della Matematica (+ 2 h al Ginnasio);
- **Sperimentazione di Lingua straniera (Inglese)**, intesa come prosecuzione per tutto il quinquennio (3 h per 5 anni), presente in tutti i corsi;
- **Sperimentazione di Storia dell'Arte** intesa come anticipazione nel biennio, per consentire adeguate interrelazioni tra questa disciplina e tutto l'impianto classico, di cui è parte integrante;
- **Sperimentazione di Educazione Fisica** in tutte le classi, come avviene nella Maxisperimentazione di Liceo Classico Europeo, questo insegnamento viene erogato per classi, invece che per squadre.

Nel riordino dei cicli e degli indirizzi, attuato dal Ministro M. S. Gelmini, queste minisperimentazioni rimangono in vigore per le classi dal V ginnasio al III liceo, mentre sono state abolite per le nuove classi di IV ginnasio, che sono invece regolamentate dalla recente riforma scolastica.

I punti nodali

L'attenzione e l'impegno dei docenti sono concentrati a realizzare pienamente l'attività ordinaria, perché si è consapevoli che il successo formativo dipende soprattutto dal modo di lavorare nella scuola e dalla concreta capacità dei docenti di saper migliorare il rapporto docente - discente e di riuscire a realizzare efficacemente il processo di insegnamento - apprendimento.

Si sono perciò affrontati i punti nodali quali:

1. **Programmazione modulare:** i Dipartimenti elaborano una programmazione modulare disciplinare e pluridisciplinare (vedi sul sito le programmazioni di Dipartimento). Tale organizzazione, oltre a rispondere in modo più idoneo alle istanze culturali e formative, risulta in piena sintonia con l'impostazione del nuovo Esame di Stato e consente una più efficace gestione dei crediti e dei debiti scolastici e una più mirata articolazione degli interventi individualizzati (recupero, consolidamento, potenziamento). La conclusione di ogni modulo e il raggiungimento degli obiettivi da esso previsti, costituisce, infatti, un credito acquisito dall'alunno, anche nell'ottica di un futuro curriculum flessibile, funzionale a un miglior collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro. Gli obiettivi cognitivi e comportamentali, fissati in sede di Dipartimento, vengono poi calibrati in seno ai Consigli di Classe sui livelli delle singole realtà.
2. **Attività dei Dipartimenti disciplinari**, cui è demandato il compito dell'elaborazione culturale e didattica della programmazione e dei progetti; essi servono, inoltre, a garantire una sostanziale omogeneità nella realizzazione delle strategie didattiche e nell'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti;
3. **Determinazione di criteri di valutazione**, trasparenti, uniformi e adeguati alle singole discipline; allo scopo i Dipartimenti predispongono griglie di correzione e valutazione per ogni tipologia di prove scritte e orali.
4. **Potenziamento dell'attività di aggiornamento**, in linea con quanto previsto dall'art. 6 del C.C.N.L., che sottolinea la funzione della formazione in servizio dei Docenti, come indispensabile presupposto della piena attuazione di ogni processo di innovazione;
5. **Attenzione alla qualità del servizio erogato**, che continua l'attività volta a individuare i fattori di forza e di debolezza, sia attraverso il Progetto FARO (realizzato in rete con altre scuole), sia attraverso il monitoraggio delle attività, secondo i nuovi indirizzi della politica scolastica;
6. **Centralità dell'orientamento**, quale obiettivo fondamentale di tutto l'itinerario scolastico;
7. **Promozione di iniziative di scambi culturali**, con scuole italiane e scuole di Paesi della

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

Comunità Europea (Progetti COMENIUS, PON, POR, ecc);

8. **Comunicazione Scuola – studenti – famiglie**, incentrata prioritariamente sui processi formativi realizzati dalla scuola e dalle innovazioni metodologico-didattiche in atto;
9. **Impegno a integrare le attività curriculari**, con iniziative di sicuro spessore culturale e tali da arricchire l'offerta formativa della scuola.

Alcune chiavi di lettura

A conclusione di questo profilo si è tentati di dare una lettura d'insieme dei lunghi anni di attività del Liceo Telesio, nella convinzione che avere conoscenza della propria identità storica sia un'utile occasione per interpretare, nel presente, le esperienze passate e, confortati da queste, guardare al futuro.

In tanti anni di attività il Liceo *Telesio* è stato senz'altro una delle istituzioni più prestigiose della nostra città, che ha formato generazioni di studenti, molti dei quali oggi svolgono ruoli di rilievo a livello nazionale. E ciò è avvenuto perché il Liceo *Telesio* ha dimostrato di saper coniugare, nel tempo, tradizione e innovazione culturale, trasformando la formazione liceale da percorso elitario, riservato a un ristretto numero di studenti, a proposta formativa destinata all'istruzione dei giovani di una società democratica. L'identità attuale del Liceo *Telesio* riflette la richiesta sociale di istruzione e risponde all'esigenza del Paese di realizzare un'ampia scolarizzazione; è frequentato da 814 alunni.

Un secondo piano di lettura può essere ravvisato nelle risorse umane e professionali del Liceo. Costanti sono stati nel tempo la serietà e l'impegno dei docenti a contribuire alla migliore formazione intellettuale degli alunni attraverso un impegno professionale caratterizzato, nella maggior parte, da passione culturale e da consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo. Molti docenti, sacrificando parte della loro vita privata, lavorando oltre il normale orario di servizio, rivedendo posizioni e metodi, hanno speso grandi energie per far crescere la scuola e per creare un servizio in grado di soddisfare le richieste e le esigenze delle nuove generazioni.

Nella Scuola Superiore l'affermarsi del ruolo partecipativo degli studenti e il riconoscimento dell'allievo come soggetto titolare di diritti è un fatto abbastanza recente. A partire dal 1974 gli studenti hanno ottenuto il riconoscimento del diritto di rappresentanza e di partecipazione nella vita della scuola. I docenti, consapevoli che tra gli obiettivi della scuola pubblica, insieme all'istruzione, c'è quello della formazione del cittadino, curano lo svolgimento delle assemblee studentesche, affinché i giovani apprendano ed esercitino i propri diritti e contemporaneamente imparino a rispettare i loro doveri. Sulla base del chiaro rispetto dei differenti ruoli, i docenti si impegnano a migliorare le dinamiche della comunicazione scolastica, a tenere in conto i legami tra gli obiettivi cognitivi e quelli socio-relazionali nel processo di apprendimento, al fine anche di costruire un clima di lavoro positivo, da cui tutti possono trarre vantaggio.

Nell'ottica dell'inclusione e nel rispetto dell'uguaglianza formale e sostanziale garantite dalla Costituzione, la scuola si è attrezzata delle strutture necessarie alla piena accessibilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

La presenza femminile nel Liceo è una lettura di grande interesse, perché direttamente collegata ai nuovi spazi nelle professioni e nella vita civile conquistati dalle donne. Il numero delle allieve, infatti, aumenta sempre di più e risulta maggiore rispetto a quello degli allievi.

IL PROFILO DEGLI INDIRIZZI

La finalità comune ai due indirizzi è la formazione generale e non specificatamente professionale dello studente.

Il progetto formativo degli indirizzi, unitario quanto a finalità e metodologia, si declina in due momenti, biennio e triennio, connotati da distinte finalità, modalità di sviluppo delle discipline e scopi orientativi.

Nel quadro dell'attuazione della riforma della scuola secondaria superiore, l'articolazione progressivamente assumerà la forma di due bienni e di un monoennio.

Indirizzo classico

Si propone di favorire l'acquisizione:

- di solide basi culturali;
- della conoscenza critica della civiltà greco-latina e del ruolo da essa svolto nella cultura europea;
- di una salda coscienza civica.

I contenuti disciplinari, caratterizzanti l'indirizzo, vengono proposti nella loro storicità e conosciuti attraverso il possesso delle strutture linguistiche che permettono di leggere i documenti originali delle due civiltà antiche. Sul piano interdisciplinare le discipline classiche forniscono strumenti di analisi per l'acquisizione di conoscenze e sviluppano capacità critiche per una visione articolata e problematizzata della realtà.

Quadro orario

Ginnasio	IV	V	Liceo	I	II	III
Italiano	4	4	Italiano	4	4	4
Latino	5	5	Latino	4	4	4
Greco	4	4	Greco	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	Storia	3	3	3
Lingua Straniera	3	3	Filosofia	3	3	3
Matematica	3	2	Matematica	3	2	2
Scienze	2	2	Fisica	-	2	3
Educazione Fisica	2	2	Storia dell'Arte	1	1	2
Religione	1	1	Scienze	4	3	2
Totale ore	27	27	Educazione Fisica	2	2	2
			Religione	1	1	1
			Totale ore	28	28	29

Per le classi di sperimentazione di **Lingua straniera** le variazioni sono:

Ginnasio	V	Liceo	I	II	III
Lingua straniera	3	Lingua straniera	3	3	3

Per le classi di sperimentazione di **PNI** le variazioni sono:

Liceo	I	II	III
Matematica	3	3	3

Fisica	2	2	2
--------	---	---	---

Per le classi di sperimentazione di **PNI leggero di sola Matematica** le variazioni sono:

Liceo	I	II	III
Matematica	3	3	3

Per le classi di sperimentazione di **Storia dell'Arte** le variazioni sono:

Liceo	I	II	III
Storia dell'Arte	2	2	2

Indirizzo Classico Europeo

Il Liceo Classico Europeo presenta un'offerta formativa completa, perché armonizza i campi fondamentali del sapere: umanistico, scientifico e linguistico.

L'asse culturale di questo indirizzo si fonda sul concetto di lingua nelle sue diverse valenze di strumento di comunicazione e di relazione, ma ancor più di veicolo di conoscenza, di fattore culturale.

Tale indirizzo sviluppa, in un contesto di studi umanistici, la dimensione europea dell'insegnamento-apprendimento e favorisce, non solo la padronanza delle lingue moderne, ma anche il confronto di culture e civiltà: la strutturazione del L.C.E. risponde, infatti, agli articoli 126, 127 e 128 del Trattato di Maastricht, mettendo al centro del progetto la diffusione e l'apprendimento di due lingue degli Stati membri (Inglese e Francese), nonché l'evidenziazione di un retaggio culturale comune attraverso lo studio sinottico delle Lingue e Letterature Latina e Greca.

Tale studio comparato – in coerenza con gli attuali studi di linguistica – offre una visione unitaria del mondo classico, colto nella sua complessità, ha la funzione di “formare le capacità di analisi e di dominio dell'espressione” e permette di individuare le eredità presenti nella cultura e nelle lingue europee.

La residenzialità e il tempo prolungato offrono la possibilità dell'utilizzo di una pluralità di linguaggi, verbali e non verbali, che promuovono la socializzazione e contribuiscono al successo scolastico e alla riduzione della dispersione attraverso il lavoro qualificato degli Educatori. Inoltre l'istituzione convittuale assicura l'ospitalità a studenti e docenti di altri Paesi e garantisce l'attuazione degli scambi per favorire l'integrazione degli studenti nelle realtà culturali europee e per promuovere la conoscenza ed il confronto con gli altri sistemi educativi.

Il laboratorio culturale, con la presenza dell'educatore, offre una circolarità di messaggi ed una pluralità di esperienze formative che determinano duttilità e apertura mentale, utili sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per la scelta universitaria, come attesta il follow-up degli studenti che si sono licenziati dal L.C.E.

Inoltre la conoscenza di realtà e civiltà diverse favorisce la reciproca tolleranza, il rispetto delle diversità nazionali e regionali, valori che oggi più che mai hanno senso e rilevanza.

Al termine del quinquennio lo studente sarà persona consapevole della identità culturale propria e di quella di altre civiltà, avrà sviluppato atteggiamenti e capacità critiche, e sarà in grado di operare confronti e collegamenti fra lingue e culture diverse.

Finalità:

- competenza comunicativa in più codici;
- conoscenza e comprensione degli aspetti più significativi delle civiltà europee in prospettiva interculturale;
- consapevolezza della struttura delle lingue moderne come sistemi in evoluzione.

Metodologia:

- approccio comunicativo, utilizzando diverse strategie e con l'apporto di insegnanti di madre lingua;
- riflessione sulla lingua, sulla comunicazione e sulla cultura, anche in chiave comparativa;
- analisi e interpretazione di testi di varia tipologia in lingua originali;
- competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari;
- competenze specifiche per corsi di Laurea in: Lettere Classiche, Lingue moderne, Economia del turismo, Traduttori e interpreti; per corsi di Laurea all'estero;
- competenze per accedere a corsi di formazione professionale per: Addetto alle pubbliche relazioni, Operatore turistico, Esperto di comunicazioni di massa, Bibliotecario.

La Maxisperimentazione del Liceo Classico Europeo è stata lasciata invariata dalla riforma della scuola superiore, vista la validità dell'impianto pedagogico e gli ottimi risultati formativi raggiunti in questi anni.

A partire da settembre 2010, un nuovo dispositivo educativo entra in vigore per chi frequenta il Liceo Classico Europeo: l'**EsaBac**, ossia il rilascio del doppio diploma italo-francese, che consente agli allievi italiani di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame - l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese.

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il Ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue.

La formazione all'EsaBac si pone nella continuità dell'insegnamento bilingue italo-francese nelle sezioni internazionali e negli Licei Classici Europei, dagli anni 1990. La doppia certificazione costituisce ormai un vero passo avanti per la cooperazione educativa tra i due Paesi: una marcia in più per gli allievi italiani e francesi.

Come si organizza il dispositivo EsaBac presso il Liceo Classico Europeo? Si tratta di un percorso di formazione integrato all'Esame di Stato, di una durata di tre anni (triennio), accessibile fin dall'inizio dell' a.s. 2010-2011 agli allievi che frequentano il Liceo Classico Europeo. All'entrata, gli allievi dovranno avere un livello di lingua B1 in francese e la formazione ricevuta permetterà loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame.

Le discipline specifiche integrate alla preparazione dell'Esame di Stato sono due: Lingua/Letteratura (4h alla settimana) e Storia (2h alla settimana). Queste due discipline saranno impartite in Lingua Francese. Al di là dell'interesse che presenta per gli allievi il rilascio simultaneo dei due diplomi nazionali, l'EsaBac segno della fiducia reciproca tra i due Paesi, ha permesso di rafforzare il partenariato tra l'Italia e la Francia nel settore dell'istruzione. Per la prima volta, le istanze decisionali dei sistemi educativi italiani e francesi, hanno permesso di elaborare congiuntamente i programmi ed hanno definito le prove delle due discipline specifiche dell'EsaBac (Lingua/Letteratura e Storia). Per le altre materie, gli allievi seguiranno i programmi nazionali.

Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del Paese partner. Studieranno in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e della letteratura francese.

Il programma comune di Storia ha per ambizione la costruzione di una cultura storica comune ai due Paesi, fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadini europei.

Presso il Liceo Classico Europeo, le prove specifiche saranno integrate all'Esame di Stato. Gli allievi italiani subiranno, in francese, una prova scritta di Storia ed una doppia prova, scritta ed orale, di Lingua e Letteratura. Gli alunni che supereranno con successo, da un lato le prove dell'Esame di Stato e, dall'altro le due prove specifiche dell'EsaBac, si vedranno consegnare il diploma d'Esame di Stato, secondo la procedura in vigore in Italia, e il Baccalauréat francese, da parte del Rettore di GrènoBLE.

La prima sessione d'esame si è svolta nel precedente anno scolastico con ottimi risultati.

Quadro orario

Classi	I		II		III		IV		V	
	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.
Italiano	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e lett. Classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua europea 1	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingua europea 2	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Storia dell'Arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	2	1	2	1	1	1	1	1	1	2
Geografia	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia	-	-	-	-	2	1	2	1	3	1
Matematica	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Fisica	-	-	-	-	2	1	2	1	2	1
Scienze	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed Economia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-
Totale	22	16	25	14	26	14	26	14	27	15
Totale ore lezione + lab.	38		39		40		40		42	

L'offerta formativa

Premessa

Fedele alla struttura antidogmatica ed empirica del pensiero di B. Telesio, di cui tramanda il nome, il Liceo Classico *B. Telesio* si informa ai principi dell'autentico umanesimo, la cui forza non sta nel classicismo antiquario e grammaticale, non nell'antico di per sé, ma nel vigore dello spirito di ricerca critica ed indipendente, che già una volta consentì all'uomo moderno di comprendere tanto la bellezza dell'arte e la verità della storia, quanto la forza rinnovatrice della scienza.

La nostra vuole essere:

- una scuola dove si costruisce *cultura*, intesa come facoltà di comprendere gli eventi del proprio tempo, sorretta dalla conoscenza del passato;
- una scuola *dell'uomo* in quanto educa a convivere con altri uomini, comprendendo e tenendo conto delle diversità dei loro punti di vista;
- una scuola *per tutti* nel senso che non è fondata su alcuna dottrina, ma tutte le trascende attraverso un aperto e franco dialogo.

La peculiarità degli studi classici consiste nel fatto che essi, a differenza degli altri ordinamenti scolastici, che rilasciano patenti e diplomi di tipo professionale, si sono assunti da sempre il compito oneroso e ambizioso di fornire e mantenere vivi, attraverso una particolare struttura metodologica e disciplinare, l'indipendenza critica, il senso dei valori umani, la capacità di giudizio e di orientamento, la possibilità di lavoro intellettuale libero, disinteressato, autonomo, tanto più distaccato e aperto quanto più impegnato.

Oggi, nel trionfo della tecnologia e di un materialismo consumistico sempre più invadente, l'educazione umanistica assume la funzione vitale di liberare le migliori energie morali e intellettuali dei giovani per metterle al servizio di una società sempre più bisognosa di amore e civismo.

L'indirizzo del Liceo Classico si richiama a un concetto ampio e articolato di formazione, a cui contribuiscono le componenti fondamentali del sapere storicamente presenti nella nostra cultura: gli *studia humanitatis* e le discipline matematico-scientifiche.

Le finalità

La proposta formativa si propone il raggiungimento, a fine ciclo, dei seguenti obiettivi trasversali legati a valori civili, culturali, professionali.

Obiettivi che afferiscono alla sfera dei *valori civili*:

- Conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo e il principio di uguaglianza tra gli uomini;
- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri fra uomini e donne;
- Saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni un'occasione per un confronto e una ricerca comune di valori unificanti;
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale, e accettarla come fonte di arricchimento e non come fonte di gerarchie valoriali;
- Saper accettare la presenza del diversamente abile per l'integrazione possibile nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro;

- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà;
- Saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita di relazione, della qualità della vita;
- Saper cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e, quindi, saper rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose non proprie;
- Saper valutare e autovalutarsi con spirito critico;
- Conoscere il proprio corpo e rispettarlo;
- Avere stima di sé;
- Conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in esso con autonomia;
- Saper fare da supervisore nelle attività di altre persone.

Obiettivi che afferiscono alla sfera dei valori culturali:

- Saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta per entrare in rapporto con gli altri;
- Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando una lingua straniera;
- Conoscere il linguaggio scientifico artistico, per analizzare e interpretare fenomeni naturali;
- Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, artistico, filosofico, storico;
- Conoscere i linguaggi informatici e utilizzare strumenti informatici e telematici;
- Porsi problemi e prospettare soluzioni;
- Maturare capacità logico-deduttive;
- Saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- Saper interpretare attraverso il linguaggio formale, scritto e orale, concetti e idee astratte;
- Saper comprendere e riconoscere l'interazione fra mondo fisico biologico e comunità umana;
- Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio.

Obiettivi che afferiscono alla sfera delle competenze professionali:

- Saper riconoscere e trovare vie di soluzione a problemi sempre nuovi;
- Essere in grado di ritrovare le informazioni necessarie;
- Maturare capacità di trattare processi di attività astratte;
- Maturare abilità di prendere decisioni e assumere responsabilità;
- Maturare capacità di lavoro interattivo e di lavoro di gruppo;
- Maturare capacità di comprensione globale;
- Maturare capacità di apprendere strutture e saperle trasferire a nuove situazioni.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Sono quegli obiettivi perseguibili da tutti i Docenti, indipendentemente dalla disciplina specifica.

<i>Area cognitiva</i>	<i>Area non cognitiva</i>
Sapere (conoscenze)	Sapere fare (competenze) Saper essere (abilità)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare principi e regole; ▪ Stabilire rapporti causa – effetto; ▪ Raccogliere, vagliare, strutturare e archiviare informazioni; ▪ Individuare sequenze logiche; ▪ Saper rappresentare in forme diverse; ▪ Sapere usare codici; ▪ Sapere utilizzare un repertorio linguistico - funzionale; ▪ Decidere e risolvere problemi; ▪ Conoscere e individuare procedure; ▪ Formulare ipotesi e verificarle; ▪ Inquadrare e selezionare nuove conoscenze; ▪ Comprendere relazioni tra situazioni; ▪ Conoscere e usare strutture; ▪ Osservare fatti e fenomeni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Porsi in relazione con gli altri in modo corretto; ● Saper lavorare in gruppo; ● Utilizzare le informazioni; ● Adattarsi a situazioni nuove; ● Essere flessibili nell'affrontare i problemi; ● Attivare percorsi di autoapprendimento; ● Acquisire capacità organizzative; ● Acquisire capacità comunicative; ● Dominare situazioni complesse; ● Programmare il proprio lavoro; ● Utilizzare tecniche e strumenti; ● Documentare il proprio lavoro; ● Imparare ad apprendere; ● Assumere responsabilità di fronte a un compito; ● Agire in autonomia; ● Dimostrare fiducia in sé.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Macroarea linguistico-storico-letteraria e artistica

Obiettivi in termini di: conoscenze	Discipline					
	ITALIANO	LATINO E GRECO	STORIA	FILOSOFIA	STORIA dell' ARTE	LINGUA STRANIERA
Conoscere le opere più rappresentative del patrimonio letterario ed artistico italiano, considerato nel suo sviluppo storico e nei suoi rapporti con le principali letterature europee	⊗				⊗	
Conoscere gli aspetti fondamentali delle civiltà classiche anche in relazione alla civiltà europea		⊗				
Conoscere lo svolgimento delle letterature classiche attraverso le figure e le opere più rappresentative.		⊗				
Conoscere fonti, dati, eventi, cause prossime e remote degli avvenimenti storici			⊗			
Conoscere le linee generali del pensiero dei vari autori e del dibattito critico ad esso inerente	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Conoscere nelle linee generali il dibattito storiografico inerente le questioni cruciali dello sviluppo storico			⊗			
Conoscere gli autori e le opere più significative delle letterature europee						⊗
competenze						
Saper decodificare e contestualizzare i testi letterari, storici, filosofici, artistici	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Possedere la padronanza del lessico specifico	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Analizzare un testo rilevandone l'architettura logica, il nucleo concettuale, gli scopi, gli aspetti formali	⊗	⊗	⊗	⊗		⊗
Usare consapevolmente i diversi registri linguistici in relazione ai diversi scopi comunicativi	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Usare correttamente l'ortografia, la morfosintassi, la punteggiatura nella produzione di testi scritti	⊗	⊗				⊗

Obiettivi in termini di: abilità	Discipline					
	ITALIANO	LATINO E GRECO	STORIA	FILOSOFIA	STORIA dell' ARTE	LINGUA STRANIERA
Comprendere e produrre testi orali relativi ai diversi ambiti disciplinari	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Comprendere le strutture e le funzioni tipiche della lingua (italiana, classica, straniera)	⊗	⊗				⊗
Sviluppare l'attitudine alla lettura	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Saper cogliere il fenomeno letterario come espressione di civiltà e fonte di conoscenza della realtà storica	⊗	⊗				
Saper cogliere il legame storico delle lingue classiche con la lingua italiana nonché dei rapporti con le lingue europee	⊗	⊗				⊗
Saper decodificare i testi classici utilizzando le appropriate strutture linguistiche		⊗				
Saper fare riferimento alla memoria del passato come chiave di lettura della complessità del presente	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	
Saper selezionare e valutare criticamente le testimonianze, strutturando adeguatamente il lavoro			⊗			
Saper porre in corretta successione temporale avvenimenti e fenomeni	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	
Saper cogliere i rapporti di successione, concomitanza, interazione, casualità			⊗			
Saper astrarre dal particolare all'universale, dal dato specifico al problema complesso				⊗		
Saper cogliere la diversità delle differenti tradizioni di pensiero individuandone i rapporti di continuità, contrapposizione, interrelazione				⊗		
Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico delle varie discipline	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗

Macroarea scientifica

Obiettivi in termini di: conoscenze	Discipline				
	Matematica	Fisica	Scienze	Geografia	Ed. Fisica
Conoscere i concetti base della chimica, della biologia, della fisica e della geografia		⊗	⊗	⊗	
Conoscere i metodi dell'indagine scientifica, sperimentali e teorici	⊗	⊗	⊗	⊗	
Conoscere concetti, leggi, principi in modo chiaro e logico	⊗	⊗	⊗		
Conoscere dati e procedimenti	⊗	⊗	⊗		⊗
Competenze					
Acquisire strumenti adatti alla comprensione dei fenomeni scientifici e alla loro rappresentazione in termini chimico-fisico-matematici		⊗	⊗	⊗	
Usare il linguaggio specifico	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Sapere interpretare il progresso scientifico-tecnologico in termini diacronici e sincronici	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Applicare in modo ragionato regole e procedure di calcolo	⊗	⊗	⊗		
Fare misure e rielaborare i dati mettendoli in relazione tra loro	⊗	⊗	⊗		
Saper utilizzare grafici e tabelle	⊗	⊗	⊗	⊗	

Obiettivi in termini di: abilità	Discipline				
	Matematica	Fisica	Scienze	Geografia	Educazione Fisica
Sapere applicare le conoscenze per risolvere situazioni problematiche	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Saper utilizzare procedure di deduzione logica e di astrazione	⊗	⊗	⊗	⊗	
Saper matematizzare situazioni concrete	⊗				
Sapere utilizzare procedimenti euristici	⊗	⊗	⊗	⊗	
Saper manipolare ragionamenti coerenti e argomentati	⊗	⊗	⊗	⊗	
Saper rielaborare i dati mettendoli in relazione tra loro	⊗	⊗	⊗		
Saper fare opportuni riferimenti a modelli nell'interpretazione della realtà	⊗	⊗	⊗		
Saper condurre ragionamenti teorico-formali	⊗	⊗			
Saper stendere relazioni su attività sperimentali	⊗	⊗	⊗	⊗	
Sapere individuare il ruolo della scienza nell'evoluzione del pensiero	⊗	⊗	⊗		
Saper collegare tra loro fenomeni afferenti ad ambiti scientifici diversi	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Sapere utilizzare al meglio le capacità motorie in vista del potenziamento fisiologico, del benessere fisico, della salute ed in funzione di un progressivo avviamento alla pratica sportiva					⊗

La valutazione

La valutazione dei processi formativi risponde alle seguenti finalità:

- Far conoscere allo studente in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete designate, i risultati delle verifiche, la valutazione delle singole prove e i criteri che la definiscono.
- Offrire al Consiglio di Classe l'opportunità di verificare l'efficacia delle strategie educative adottate per operare eventuali, necessari accomodamenti.
- Dare garanzia sulla reale consistenza del titolo di studio (conoscenze, competenze, capacità) rilasciato con valore legale e inserirlo in quadro europeo di certificazioni. A tale proposito, la scuola recepisce le "Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) suddiviso in otto livelli. Alla fine dell'obbligo di istruzione della durata di dieci anni, ossia alla fine del primo biennio, in base al Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, la scuola rilascia un "Certificato delle Competenze di Base" (il cui modello è riportato a pag 54-56).

Indicatori della valutazione

Perché la valutazione rivesta un'efficacia formativa, è necessario prendere in considerazione l'alunno nel suo insieme, e quindi valutarlo sul piano del comportamento, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio e del profitto.

Per ciascuna delle voci sopra dette i Dipartimenti disciplinari hanno messo a punto un'aggettivazione che evidenzia il grado raggiunto:

- **Comportamento:** *indisciplinato, non sempre corretto, corretto*
- **Partecipazione:** *passiva, incostante, attiva, propositiva*
- **Impegno:** *discontinuo, adeguato, tenace*
- **Metodo di studio:** *disorganizzato, ripetitivo, organizzato, rielaborativo*

Per quanto riguarda il **profitto** si analizzano gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, distinti in *conoscenze, competenze e capacità*, in base ai seguenti indicatori:

- **Conoscenza:** *gravemente lacunosa; incompleta e superficiale; piuttosto frammentaria e superficiale; essenziale; interiorizzata; completa e approfondita; completa, approfondita, organica e rielaborata*
- **Competenza**
 - di espressione: impropria e strutturata in modo inadeguato; incerta ed elementare; approssimativa e poco appropriata; appropriata ma poco fluida; fluida e consapevole; appropriata, articolata ed originale;*
 - di applicazione: inadeguata, non del tutto adeguata, parzialmente corretta, corretta in compiti semplici, corretta in compiti complessi, accurata e consapevole;*
- **Capacità**
 - di argomentazione, contestualizzazione, rielaborazione, valutazione:*

per niente autonoma, poco autonoma, superficiale, adeguata e nel complesso consapevole, consapevole e articolata, interiorizzata ragionata aperta ai collegamenti, critica e personale.

Allo scopo di favorire l'apprendimento ed evitare, quindi, la dispersione, il Collegio dei docenti ha deliberato, anche quest'anno, una programmazione modulare: ciascun Dipartimento ha perciò lavorato per organizzare contenuti, nuclei concettuali e articolazioni pluridisciplinari delle varie materie in moduli (3 Moduli, uno per ciascun trimestre).

La scansione modulare oltre che rispondere a esigenze di natura didattica, perché consente una più funzionale organizzazione dei vari argomenti e agevola i collegamenti pluridisciplinari, giova anche a introdurre gli alunni a quel sistema di moduli e crediti ormai in uso nella maggior parte delle Facoltà Universitarie.

Voto di condotta

Alla luce del D.L. n. 137 del 1/9/2008, art. 2 c. 3, che assimila il voto di condotta al voto di profitto, con l'aggravante della mancata promozione a fronte dell'insufficienza, detta valutazione viene assimilata a tutte le altre espresse in decimi, con l'attribuzione dell'insufficienza in presenza di gravi mancanze cui abbia fatto seguito relativo provvedimento disciplinare, che abbia comportato una sospensione dalle lezioni non inferiore a cinque giorni. Significativa aggravante è da considerarsi l'eventuale reiterazione della stessa o di altre mancanze nel corso dell'anno, ma anche del segmento di appartenenza (biennio o triennio).

Indicatori:

- Assiduità della frequenza.
- Rispetto orario di ingresso (ore 8.10): si considerano i ritardi fra le 8.10 e le 8.20 e le entrate dopo la prima ora.
- Partecipazione attiva al dialogo educativo.
- Impegno nello studio.
- Rispetto delle regole.
- Rispetto delle persone.
- Rispetto di arredi e suppellettili.

I viaggi d'istruzione sono assimilati in tutto e per tutto al tempo - scuola.

Criteri di valutazione finale

Nella valutazione finale dell'alunno si tiene conto dei seguenti fattori:

- Assiduità della frequenza e partecipazione attiva al dialogo formativo. Si sottolinea che in base alla nuova normativa (DPR 122 del 22 giugno 2009 art. 14 e successive modifiche), gli alunni che avranno superato il 25% di assenze del monte ore complessivo (circa 50 giorni di assenze) non potranno essere scrutinati.
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati, distinguendo tra **carenze lievi** (*quelle correlate ad ambiti non fondamentali di contenuti disciplinari che, in relazione alla loro natura e incidenza ed in considerazione dell'attitudine dell'alunno a organizzare il proprio studio in maniera autonoma, possono essere recuperate tramite eventuali interventi di sostegno nel primo periodo dell'anno scolastico successivo e che comunque siano tali da non pregiudicare gravemente l'acquisizione e l'approfondimento delle conoscenze, né l'avanzamento del processo formativo generale riferito alla classe successiva*) e **carenze**

gravi (quelle connesse alla struttura della disciplina o a nuclei generativi della stessa che, per l'incidenza anche riflessa sulla generale preparazione e maturazione, non siano tempestivamente colmabili con i possibili interventi di sostegno, anche in considerazione della scarsa attitudine degli alunni a organizzare il proprio studio in maniera autonoma, e pertanto risultino gravemente pregiudizievoli sia in relazione al proficuo avanzamento delle conoscenze e alla loro necessaria interiorizzazione, sia in relazione all'evoluzione del processo di formazione, correlato alla frequenza della classe successiva);

- Valutazione dei risultati conseguiti anche in funzione dell'acquisizione del minimo sufficiente concordato in seno ai singoli Dipartimenti;
- Eventuale mancata o discontinua frequenza degli IDEI per i quali l'alunno era stato segnalato;
- Valutazione di eventuali interventi di recupero effettuati privatamente dall'alunno;
- Valutazione dell'attitudine dell'alunno a organizzare autonomamente il proprio studio;
- La delibera di non promozione alla classe successiva avviene solo se si evidenziano in almeno tre discipline carenze gravi e diffuse, tali da pregiudicare la proficua prosecuzione degli studi; tale delibera deve essere accompagnata da un giudizio motivato;
- La dichiarazione di voto per ciascuna disciplina deve essere accompagnata da motivato giudizio espresso attraverso le schede di valutazione presenti nel registro personale del docente;
- Per il voto di condotta, come già detto, si rinvia al D.L. 137 del 1 settembre 2008 e successive integrazioni. Si ricorda che:
 - si tiene conto del fatto che l'assenza ingiustificata è da considerarsi infrazione disciplinare;
 - si fa riferimento al comportamento dell'alunno in classe, al suo modo di relazionarsi con docenti e compagni, al suo habitus scolastico (entrata in orario o in ritardo), al suo atteggiamento, interesse, profitto, ecc.

VERIFICA

Strumenti, modalità e momenti della verifica

La verifica degli apprendimenti sia di tipo formativo che sommativo, si realizzerà attraverso prove strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo, tendenti a misurare i livelli di raggiungimento degli obiettivi prefissati nei singoli moduli, per cui:

- verranno esplicitati, sia per le prove scritte che per quelle orali gli indicatori in base ai quali si effettuerà la valutazione, nonché i criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi ad ogni livello;
- il numero di prove scritte sarà funzionale a ciascun modulo.

Si terranno in considerazione anche l'esecuzione dei compiti a casa, la frequenza e la pertinenza degli interventi in classe, e quanto altro può integrare la valutazione del rendimento dell'alunno.

Per una valutazione rigorosa, trasparente e omogenea, i Dipartimenti disciplinari hanno messo a punto delle griglie organizzate sia in funzione del raggiungimento degli obiettivi programmati, sia in funzione di una valutazione analitica delle prove scritte nelle diverse tipologie e dei colloqui (vedi griglie allegate).

Sospensione del Giudizio e Crediti

Sospensione del giudizio

Nel caso in cui il Consiglio di Classe nello scrutinio finale deliberi per l'alunno una sospensione del giudizio per lacune non gravi in una o due, massimo tre discipline, egli è tenuto a frequentare i successivi corsi di recupero attivati dalla scuola finalizzati a prepararlo per le obbligatorie prove di verifica, i cui tempi vengono fissati dal Collegio dei Docenti immediatamente successivo alla conclusione degli scrutini stessi.

Credito scolastico

Il credito scolastico costituisce una novità introdotta dalla più recente normativa in materia di Esami di Stato conclusivi. Esso rappresenta, nelle intenzioni del legislatore, una delle vie attraverso le quali la scuola, che l'alunno ha frequentato nel corso di studi superiori, concorre alla valutazione conclusiva, determinandone, in misura pari al 25%, una quota-parte.

Esso è, quindi, il riconoscimento che la scuola attribuisce all'alunno relativamente al suo andamento generale degli ultimi tre anni. All'attribuzione del credito scolastico concorrono sia fattori interni al mondo della scuola sia, per una parte denominata "credito formativo", esperienze documentate svolte al di fuori della scuola, ma coerenti con l'indirizzo di studi o per omogeneità di contenuti o perché in armonia con gli obiettivi educativi. Alla determinazione del credito scolastico concorrono anche le attività integrative promosse dalla scuola e svolte in ore extracurricolari (teatro, yoga, bridge, Europa club, cineforum, attività sportive, seminari, partecipazione al giornale scolastico, ecc.).

Il M.P.I. ha diffuso le modalità di attribuzione del credito scolastico collegandolo alla media dei voti suddivisi per *bande di oscillazione* e dando particolare rilievo all'assiduità della frequenza e alla partecipazione attiva al dialogo educativo.

La scuola ha dovuto, quindi, precisare i criteri di attribuzione dei punti previsti all'interno di ciascuna banda di oscillazione.

Per evitare sperequazioni il Collegio dei Docenti ha deliberato, all'unanimità, che il credito scolastico venga determinato sulla base dei seguenti fattori:

1. *Media finale* a.s. 2011— 2012
2. **Frequenza (il calcolo della frequenza avviene sul monte ore complessivo):**
 - **Molto assidua** super. 95%
 - **Assidua** da 95 a 90%
 - **Poco assidua** da 90 a 85%
 - **Discontinua** da 85 a 80%
 - **Irregolare** da 80 a 75%
 - **Molto irregolare** infer. a 75%
3. *Impegno e partecipazione*
4. *Attività integrative*
5. *Credito formativo*

CALCOLO DELLE ORE DI ASSENZA¹ IV e V Ginnasio

Molto assidua	Fino a 44 ore di assenza
Assidua	Da 45 a 89 ore di assenza
Poco assidua	Da 90 a 133 ore di assenza
Discontinua	Da 134 a 178 ore di assenza
Irregolare	Da 179 a 223 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 223 ore di assenza

¹ La trasformazione delle ore in giorni e viceversa dovrà essere effettuata sulla base dell'orario scolastico.

I LICEO

Molto assidua	Fino a 51 ore di assenza
Assidua	Da 52 a 102 ore di assenza
Poco assidua	Da 103 a 153 ore di assenza
Discontinua	Da 154 a 205 ore di assenza
Irregolare	Da 206 a 256 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 256 ore di assenza

II LICEO

Molto assidua	Fino a 53 ore di assenza
Assidua	Da 54 a 105 ore di assenza
Poco assidua	Da 106 a 158 ore di assenza
Discontinua	Da 159 a 211 ore di assenza
Irregolare	Da 212 a 264 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 264 ore di assenza

III LICEO

Molto assidua	Fino a 54 ore di assenza
Assidua	Da 55 a 109 ore di assenza
Poco assidua	Da 110 a 163 ore di assenza
Discontinua	Da 164 a 217 ore di assenza
Irregolare	Da 218 a 272 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 273 ore di assenza

LICEO CLASSICO EUROPEO

I EUROPEO

Molto assidua	Fino a 63 ore di assenza
Assidua	Da 64 a 125 ore di assenza
Poco assidua	Da 126 a 188 ore di assenza
Discontinua	Da 189 a 251 ore di assenza
Irregolare	Da 252 a 313 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 313 ore di assenza

II EUROPEO

Molto assidua	Fino a 64 ore di assenza
Assidua	Da 65 a 128 ore di assenza
Poco assidua	Da 129 a 193 ore di assenza
Discontinua	Da 194 a 257 ore di assenza
Irregolare	Da 258 a 323 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 323 ore di assenza

III EUROPEO

Molto assidua	Fino a 66 ore di assenza
----------------------	--------------------------

Assidua	Da 67 a 132 ore di assenza
Poco assidua	Da 132 a 198 ore di assenza
Discontinua	Da 199 a 264 ore di assenza
Irregolare	Da 265 a 330 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 330 ore di assenza

IV EUROPEO

Molto assidua	Fino a 66 ore di assenza
Assidua	Da 67 a 132 ore di assenza
Poco assidua	Da 132 a 198 ore di assenza
Discontinua	Da 199 a 264 ore di assenza
Irregolare	Da 265 a 330 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 330 ore di assenza

V EUROPEO

Molto assidua	Fino a 69 ore di assenza
Assidua	Da 70 a 139 ore di assenza
Poco assidua	Da 139 a 208 ore di assenza
Discontinua	Da 209 a 277 ore di assenza
Irregolare	Da 278 a 347 ore di assenza
Molto irregolare	Superiore a 347 ore di assenza

Bande di oscillazione credito scolastico (D.M.42/2007)**TABELLA A**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

N.B. Per l'a.s. 2011/12, la seguente tabella si applica agli alunni del terzo e quarto anno (I e II Liceo, III e IV Europeo), secondo quanto previsto dal D.M. 99/2009).

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o

gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 7 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate

nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Criteri attribuzione credito scolastico

1) Un incremento decimale della media da **0,50** in poi fa propendere per l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della banda di riferimento, in presenza di:

- a) frequenza assidua;
- b) partecipazione attiva al dialogo educativo.

Sempre che non sussistano elementi di demerito o frequenti ritardi;

2) Anche una frazione di **0,30** può dar luogo all'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione, purché si sia in presenza di:

- a) adeguata partecipazione al dialogo educativo;
- b) frequenza molto assidua;
- c) *crediti formativi* significativi, che, qualora abbiano diretto riferimento a una specifica disciplina, abbiano dato luogo nella stessa a una valutazione superiore alla sufficienza e/o *attività integrative* significative.

Sempre che non sussistano elementi di demerito o frequenti ritardi.

Credito formativo

Premesso che:

- eventuali attestati di competenza riconducibili a specifiche aree disciplinari presenti nel nostro curriculum, sono valutati subordinatamente a una positiva (superiore alla sufficienza) valutazione nella disciplina di riferimento;
- è attribuito notevole peso alla frequenza: al di sopra della soglia del 25% di giorni di assenza sul totale dei giorni di lezione, non si procede all'attribuzione del credito formativo;

Il credito formativo si attribuisce sulla base dei seguenti criteri:

1. esattezza e completezza della documentazione in ottemperanza al dettato legislativo;
2. coerenza col tipo di corso relativamente a:
 - a) omogeneità dei contenuti tematici;
 - b) approfondimento dei contenuti tematici;
 - c) ampliamento dei contenuti tematici (a-b-c si intendono riferiti allo specifico delle discipline inserite nel curriculum);
 - d) consistenza della durata e conclusione del percorso.

Esempi di percorsi ritenuti validi:

1. corsi di lingua;
2. specifiche esperienze lavorative connesse col corso di studi;
3. soggiorni scuole o campus all'estero, con riscontro certificativo delle precise competenze acquisite;
4. significative attività e corsi sportivi di cui si documenti la durata e la qualità delle prestazioni;
5. significativi corsi di educazione artistica (danza, musica, ecc.);
6. esperienze di volontariato (al fine di evitare squallide strumentalizzazioni di prestazioni umanitarie, le esperienze di volontariato, documentate in modo analitico e dettagliato, devono essere quantitativamente rilevanti e qualitativamente significative oltre che

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza
(improntate a continuità di prestazione).

La valutazione formativa e sommativa avviene sulla base di tutti gli elementi offerti dall'alunno e nell'ambito delle attività curriculari e di quelle integrative, ovvero di tutte le attività programmate nel presente Piano ed effettivamente realizzate.

Riconoscere il merito, valorizzare le eccellenze

In linea con il Decreto legislativo 262/2007 e con l'impostazione della scuola, attenta non solo alla prevenzione della dispersione, ma anche all'eccellenza, si intende riconoscere il merito agli alunni che si sono particolarmente distinti. La premiazione avverrà nella cerimonia di fine anno, durante la quale saranno consegnati anche i distintivi del Telesio ai diplomandi, come è consuetudine del nostro Liceo da qualche anno.

Verrà anche ripristinato il "*Premio Telesio*", destinato all'alunno che abbia conseguito la migliore media nell'arco del triennio.

Inoltre il Dipartimento di Latino e Greco propone l'effettuazione di laboratori di traduzione, destinati agli studenti che mostrino particolari competenze nella traduzione dal Latino e dal Greco; ciò al fine di offrire agli alunni più meritevoli opportunità di approfondimento e di specializzazione, che consentano loro di partecipare ai vari *certamina* in campo nazionale.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Metodi e mezzi

L'azione didattica ha al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento: ogni proposta di lavoro sarà adeguata alla realtà dei giovani, alle loro caratteristiche psicologiche e intellettuali.

L'**impostazione del metodo** di lavoro dovrà rispondere ai seguenti criteri:

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti;
- impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'esame della situazione iniziale, definita in base a prove d'ingresso e osservazioni sistematiche, procederà alla suddivisione della classe in fasce di livello e all'organizzazione del curriculum comprendente anche interventi mirati al sostegno, recupero e potenziamento;
- attenzione alla psicologia degli alunni per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere e conoscere, per promuovere la creatività e l'operosità dei nostri ragazzi;
- individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni: alla lezione frontale si alterneranno attività di gruppo, lezioni dialogate e laboratori culturali.

Un rapporto educativo caratterizzato dal dialogo presuppone la consapevolezza, nei ragazzi, degli obiettivi sottesi alle varie attività; la possibilità di intervenire per sollecitare chiarimenti, un'organizzazione di classe che faccia leva sulla responsabilità individuale, l'uso di un linguaggio misurato e chiaro, l'**abitudine all'esercizio dell'autocritica e dell'autovalutazione**, la ricerca dell'attività collettiva come momento d'incontro e di scambio di opinioni, di competenze, di abilità;

- **problematizzazione**: i contenuti saranno presentati come ambiti di conoscenza e di occasioni operative e non come semplici informazioni, per favorire il consolidamento del pensiero astratto;
- **coinvolgimento attivo** di tutti i soggetti dell'azione educativa (docenti, alunni, genitori) nella conoscenza degli obiettivi da raggiungere, dei criteri operativi, dei metodi e degli strumenti di valutazione, ma anche nella consapevolezza dei propri ruoli.

L'identità personale dell'alunno si consoliderà e strutturerà attraverso un'attività didattica stimolante, operativa e coinvolgente, nonché attraverso l'esercizio dell'autovalutazione e dell'attività decisionale; il confronto con se stessi, con il contesto sociale e con gli specifici linguaggi delle discipline si tradurrà nell'orientamento delle persone anche in vista delle scelte future.

Tra i mezzi utilizzabili, oltre ai libri di testo, i libri della biblioteca della scuola, i sussidi audiovisivi, gli incontri-dibattiti con esperti e genitori, le visite guidate, la partecipazione a manifestazioni culturali, alle attività sportive, incontri con il mondo produttivo e con rappresentanti del mondo sociale e pubblico per una conoscenza diretta dell'ambiente reale e del personale operante nelle varie attività. Dall'analisi della realtà ambientale in cui la scuola viene ad operare e dalla lettura dei dati emersi relativi agli alunni, viene una forte indicazione, da una parte a rafforzare la lingua verbale (scritta e parlata) pur sempre preminente ma meno utilizzata rispetto a prima, e dall'altra parte c'è la necessità di dare adeguate conoscenze sugli altri linguaggi testuali, sonori, grafici, iconografici, artistici ecc. che gli alunni utilizzano in maniera sempre più massiccia

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

(soprattutto il linguaggio delle immagini e della musica).

La scuola, pertanto è sollecitata a proporre attività in cui le varie forme di espressione-comunicazione si integrino in un dialogo a più canali con l'esperienza.

Alcune delle attività proposte saranno possibili in proporzione ai finanziamenti assegnati alla scuola.

Strategie didattiche

L'istituto garantisce il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la flessibilità delle strategie e la loro finalizzazione al recupero dello svantaggio culturale, alla valorizzazione dell'eccellenza, all'adeguamento della didattica ai diversi stili cognitivi.

In conformità con quanto previsto dall'autonomia didattica (D.P.R. 275/1999), già dagli scorsi anni scolastici i Dipartimenti hanno elaborato una programmazione modulare, che rappresenta *“Una particolare forma di adattamento della proposta di istruzione ai contesti educativi”*; essa *“ è una strategia formativa flessibile e, al contempo, altamente strutturata, in cui l'organizzazione del curricolo, delle risorse materiali ed umana, del tempo e dello spazio prevede l'impiego di segmenti di itinerari non lineari di insegnamento- apprendimento i moduli che hanno struttura, funzioni ed estensioni variabili, ma formalmente e unitariamente definiti [...] Ogni modulo, di natura disciplinare, pluridisciplinare o interdisciplinare, consente di assolvere ben precise funzioni formative e didattiche e di far perseguire ben precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili (e, quando necessario, certificabili) e capitalizzabili.*

I moduli, pur rappresentando una sezione unitaria e altamente omogenea di un curricolo formativo, possono a loro volta essere costituiti da ulteriori segmenti unitari, le unità didattiche, le quali, rispetto al modulo di cui fanno parte, consentono di compiere operazioni analoghe a quelle che con i moduli è possibile fare in relazione all'intero curricolo disciplinare preso in considerazione” (G. Domenici, Progetto Copernico Rete di Roma).

Per l'individuazione delle situazioni di svantaggio e l'eventuale attivazione di ogni forma di recupero, saranno utilizzate prove di ingresso e in itinere, per il rilevamento dei livelli di conoscenza e di capacità.

Per il riconoscimento e il potenziamento degli stili cognitivi e dei livelli di eccellenza saranno utilizzate metodologie fondate sul lavoro individuale e di gruppo che esaltino la creatività, valorizzino le capacità, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza. Di volta in volta, a seconda dei contesti apprenditivi, si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- **Lezione frontale**
- **Lezione partecipata**
- **Laboratorio culturale**
- **Studio guidato**
- **Lavori di gruppo**
- **Problem solving**
- **Lezione interattiva**
- **Classi aperte**
- **Cooperative Learning (apprendimento collaborativo)**

Flessibilità oraria

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato l'inizio dell'anno scolastico anticipato all' 11 settembre, anche per consentire il recupero di 3 gg. di lezione, che potranno essere goduti durante l'anno, in occasione di particolari ricorrenze; per quest'anno sono stati individuati i seguenti giorni: lunedì e martedì di carnevale (23 e 24 febbraio) e il giorno 19 marzo, San Giuseppe, qualora non venga concesso dal Comune.

La flessibilità si realizza attraverso l'orario ridotto a 50', relativamente all'ultima ora. L'orario di uscita avrà l'articolazione di seguito riportata:

Ora	Durata
1 ^a	8.10 – 9.10
2 ^a	9.10 – 10.10
3 ^a	10.10 – 11.05
Intervallo: 11.05 – 11.20	
4 ^a	11.20 – 12.10
5 ^a	12.10 – 13.10
6 ^a	13.10 – 14.10 (L. C. Europeo 14.10)

Classi da 27 h

4^a A, 4^a B, 4^a C, 4^a D, 4^a E, 4^a F

Classi da 27 h

5^a A, 5^a B, 5^a C, 5^a D, 5^a E,

Classi da 31 h

1^a A, 1^a B, 1^a C, 1^a D, 1^a E, 1^a F, 1^a G

Classi da 32 h

2^a A, 2^a B, 2^a C, 2^a D, 2^a E, 2^a F

Classi da 33 h

3^a A, 3^a B, 3^a C, 3^a D, 3^a E, 3^a F,

Il suindicato orario è stato deliberato anche perché realizza una coincidenza delle ore di lezione tra l'ordinamento e la Maxisperimentazione di Liceo Classico Europeo, agevolando la strutturazione di cattedre miste, deliberate come ottimali dai competenti Organi Collegiali.

Per la Maxisperimentazione di Liceo Classico Europeo la classe prima effettua due rientri pomeridiani da due ore; le classi seconda, terza e quarta un pomeriggio da tre ore e uno da due ore; la classe quinta un pomeriggio da un'ora e due da tre ore.

Il sistema del sostegno e del recupero

Premessa

Con l'abolizione degli esami di riparazione, l'istituzione scolastica predispone una serie di interventi didattici miranti al recupero degli insuccessi. Di conseguenza alla scuola è demandato il compito di individuare per tempo le manifestazioni e le cause dell'insuccesso scolastico e i relativi livelli di gravità.

Recupero e prevenzione della dispersione

Il recupero tempestivo e mirato, favorito dall'organizzazione modulare e finalizzato a promuovere e sostenere il successo scolastico, viene attivato sia in ambito curriculare (tramite

insegnamento individualizzato e laboratorio didattico) sia in ambito extracurricolare (interventi didattico-educativi integrativi) che vengono realizzati di norma alla fine di ciascuno dei tre moduli, preferibilmente dagli insegnanti della classe, per compensare, quanto più prontamente possibile, le carenze riscontrate, soprattutto relativamente ai concetti chiave e alle conoscenze fondanti e propedeutiche al successivo percorso disciplinare.

I criteri

Al fine di segnalare il bisogno di recupero i singoli docenti si rapporteranno ad uno standard formativo curricolare sulla base della programmazione didattica elaborata in sede di Dipartimento e di Consiglio di classe. Delineato il profilo formativo dello studente, le capacità e le prestazioni ritenute indispensabili, lo standard ne definisce la soglia minima accettabile, sotto la quale si determina l'insuccesso.

Per valutare la tipologia del recupero individuale si fa riferimento alle cause dell'insuccesso agendo di volta in volta nella motivazione, nell'acquisizione dei codici e delle strutture disciplinari, nella formalizzazione dei dati, nel metodo di studio.

Gli obiettivi

Ogni azione di sostegno allo studio si propone di compensare i deficit rilevati nell'ambito del metodo di studio, guidando l'alunno all'acquisizione delle seguenti abilità:

- ascoltare consapevolmente una lezione;
- prendere appunti e rielaborarli;
- organizzare il lavoro domestico;
- usare il libro di testo;
- sottolineare, riassumere, schematizzare;
- ripetere;
- memorizzare.

L'accoglienza

Il progetto Accoglienza è finalizzato a creare un clima di familiarità con il nuovo ambiente per i ragazzi che si iscrivono per la prima volta alla nostra scuola. Già all'atto dell'iscrizione alla IV classe ginnasiale ed alla prima del Liceo Europeo, viene inviata ai neo-iscritti una lettera di benvenuto.

Si organizza, inoltre, un incontro con i genitori e alunni all'inizio delle lezioni, in cui viene presentata l'offerta formativa della scuola.

Per accoglienza si intende anche e soprattutto l'inserimento degli alunni nell'ambito della *sintassi disciplinare*, partecipando loro le finalità e gli obiettivi della disciplina, i contenuti e gli obiettivi trasversali, in cui gli stessi si inseriscono.

Innalzamento del tasso di successo scolastico: potenziamento cognitivo

La scuola promuove anche un potenziamento delle conoscenze e della metodologia di studio attraverso un itinerario graduato, secondo lo stile cognitivo dell'alunno ai fini di una sua maturazione progressiva.

Per questo motivo si agisce in diverse direzioni e in orario curricolare ed extracurricolare:

- distribuzione agli alunni delle prime classi di una *guida* che accompagna lo studente nell'organizzazione ottimale del suo tempo e delle sue attività di studio;
- **servizio di istruzione domiciliare – scuola in ospedale** (per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni);
- apertura dello **Sportello didattico**, inteso come consulenza individualizzata, che nasce dalla consapevolezza che gli usuali interventi didattico-integrativi, svolti per gruppo,

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

non risultano perfettamente calibrati rispetto ad esigenze precise, individuali, vuoi perché esse nascono da difficoltà sporadiche, vuoi perché talvolta gli alunni richiedono solo l'approfondimento di alcuni argomenti anche in vista degli esami di Stato conclusivi.

La consulenza individualizzata è, quindi, una forma estremamente flessibile di assistenza didattica, che si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni e che, a differenza degli interventi programmati dalla scuola, non procede *dal docente all'alunno*, ma *dall'alunno al docente*, con risultati senz'altro più efficaci proprio perché partono da un bisogno che l'alunno stesso avverte e consapevolmente esplicita.

Alcuni docenti, in ore prefissate, sono a disposizione degli alunni che abbiano inoltrato richiesta di intervento.

• **Simulazione di terza prova:** nel corso dell'anno all'interno dei Consigli delle ultime classi i Docenti organizzano prove simulate di tipo multidisciplinare, in preparazione a quelle previste nel nuovo Esame di Stato. Tali prove hanno la funzione di allenare i docenti alla costruzione e alla valutazione delle terze prove, gli studenti alla loro esecuzione; giovano inoltre al confronto e al coordinamento disciplinare all'interno dei Consigli di Classe.

• **Laboratorio di scrittura:** mira a potenziare le capacità di scrittura, anche in vista delle prove dell'Esame di Stato, proponendo le diverse tipologie, stimolando la creatività e le capacità interpretative.

A queste iniziative, tese al potenziamento cognitivo, si affiancano gli interventi di recupero di cui alla voce *Il sistema del sostegno e del recupero (I.D.E.I.)*.

OLTRE LE LEZIONI

AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola si è da tempo attivata per arricchire l'offerta formativa dell'impianto tradizionale, attenta alle esigenze dell'utenza, anche in ordine alle richieste di competenze specifiche che garantiscano una maggiore aderenza alla realtà attuale. In quest'ottica vanno lette le sperimentazioni introdotte (Maxisperimentazione di Liceo Classico Europeo, minisperimentazioni – vedi voce *Il profilo degli indirizzi* pag. 8-10).

Ad esse si affiancano **innovazioni metodologico-didattiche**, quali

- l'insegnamento aggiuntivo, su richiesta di un congruo numero di alunni, di Diritto ed Economia nell'ordinamento
- l'insegnamento aggiuntivo, su richiesta di un congruo numero di alunni, di Francese nell'ordinamento
- il Cooperative Learning (apprendimento collaborativo)
- l'uso diffuso della multimedialità nella didattica
- le iniziative di aggiornamento e autoaggiornamento dei docenti sulle tecnologie specifiche garantite dall'attivazione dei laboratori:
 - multimediali
 - di Fisica e Chimica
 - Editoriale

Inoltre la scuola attiva progetti e iniziative che rientrano in ambiti disciplinari e/o educativi ritenuti particolarmente idonei ad integrare con pertinenza la formazione degli studenti e ad armonizzare con i previsti settori curriculari. All'interno di tali ambiti stabili i singoli progetti possono variare in relazione ad elementi contingenti quali: richieste degli alunni, iniziative presenti nel territorio cui si ritiene opportuno aderire, eventi di attualità particolarmente rilevanti sui quali la scuola si senta sollecitata ad intervenire, indicazioni provenienti dal Ministero o dagli Enti Locali ad anno iniziato.

• **Seminari di Matematica** e di **Scienze** per le ultime classi: in risposta al bisogno formativo connesso al superamento di specifiche prove per l'accesso alle Facoltà Universitarie a numero chiuso (Medicina, Odontoiatria, Veterinaria, Architettura, ecc.) si offre agli alunni la possibilità di integrare ed approfondire quei contenuti disciplinari che si ritengono indispensabili per affrontare in modo più consapevole le prove concorsuali;

Viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione fanno parte della progettazione curricolare, perché entrano, a pieno titolo, nel percorso formativo degli studenti, ove deliberati dal Consiglio di Classe.

Essi costituiscono un momento importante nella realizzazione degli obiettivi educativi

- Come momento di socializzazione fra gli alunni
- Come apertura a confronti culturali di ampio respiro, attraverso testimonianze storiche ed artistiche ed eventualmente attraverso l'incontro con stili di vita diversi dal nostro
- Come disponibilità ad una prospettiva europea, nel caso di viaggi all'estero

Pertanto essi non nascono sull'onda di mode o entusiasmi del momento, ma vengono attentamente programmati, tranne nel caso in cui una occasione artistica o culturale di rilievo richieda una visita organizzata in tempi più ristretti.

Il Collegio dei Docenti stabilisce le linee generali dei viaggi, e i Consigli di Classe ne prevedono durata, mezzi, destinazione, in piena coerenza con la programmazione disciplinare della classe.

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

È previsto che gli alunni siano accompagnati da docenti della Classe, proprio per una realizzazione ottimale della sinergia tra contenuti disciplinari e viaggio d'istruzione.

Nel Liceo Europeo i viaggi assumono un rilievo ancor più significativo, in quanto costituiscono un'applicazione del Trattato di Maastricht, dal quale il Liceo Europeo stesso prende le mosse (titolo II, art. 126 com.2).

Essi sono, pertanto, oggetto di una programmazione ancor più puntuale, dovendo soddisfare, oltre agli obiettivi educativi e formativi, anche le direttive del progetto sperimentale che intendono espressamente, secondo le linee ispiratrici del trattato di Maastricht, "favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti, sviluppare lo scambio di informazione e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di istruzione degli Stati membri".

Gli alunni sono accompagnati da Docenti ed Educatori e i viaggi sono preceduti da un intenso lavoro preparatorio, che rende gli alunni ancor più consapevoli e protagonisti dell'esperienza che si accingono a fare.

Saranno inoltre organizzate visite guidate di uno o più giorni a Musei o Laboratori Scientifici in Italia o all'estero in occasione dei viaggi di istruzione.

Educazione alla salute

- Prevenzione oncologica;
- Prevenzione tossicodipendenze e disturbi dell'alimentazione attraverso interventi mirati di esperti dell'ASP e di associazioni ONLUS;
- Altri interventi in collaborazione con l'ASP e l'Ente Comune di Cosenza.

Orientamento

L'orientamento è un nodo fondamentale della formazione in tutto l'itinerario scolastico; si ritiene debba articolarsi in *percorsi orientativi*, in cui ci sia anche spazio per l'informazione, nonché in una *pratica didattica* consolidata.

La scuola è attenta all'esigenza di orientamento in due sensi:

- Orientamento **formativo**: conoscere se stessi, i propri valori, i propri obiettivi, prendere consapevolezza delle proprie capacità particolari e delle proprie aspirazioni, anche in collaborazione con il Centro per l'Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza;
- Orientamento **informativo (in uscita)**: essere informati sull'offerta formativa post-secondaria (Università, Corsi post secondari, ecc.) e sulla realtà del mondo del lavoro a breve e a lungo termine. A tale scopo la scuola organizza:
 - Giornate di orientamento in collaborazione con l'UNICAL (*Lezioni di campus*);
 - Distribuzione e affissione nell'apposita bacheca degli studenti di materiale informativo riguardante facoltà universitarie sia dell'UNICAL che di altri Atenei;
 - Questionari di orientamento universitario in collaborazione con l'UNICAL.

Il progetto ***I giovani incontrano le professioni*** in cui presso l'Auditorium i Presidenti degli Ordini e Collegi professionali della città incontrano gli alunni delle ultime classi:

- Incontri con avvocati della **Camera Penale** "Fausto Gullo" di Cosenza ed esponenti della Magistratura
- Incontri con rappresentanti della Guardia di Finanza e dell'Accademia Militare della "Nunziatella".

Concorrono a orientare gli studenti anche i corsi di approfondimento di Matematica e Scienze.

- Orientamento **informativo (in entrata)**: prosegue l'iniziativa, avviata da qualche anno, di presentare la scuola ai genitori ed agli alunni di terza media che devono scegliere il corso di studi superiori;
- **A porte aperte**: al rientro dalle vacanze di Natale il Liceo rimane aperto, per un giorno, in orario non lavorativo, per consentire la visita dell'edificio scolastico e l'incontro con il D.S. e i docenti che illustreranno le caratteristiche strutturali della scuola e le peculiarità delle varie sperimentazioni e del Liceo Classico Europeo;
- Continua il progetto Amico greco, che riscuote sempre molto successo, per avvicinare gli studenti della Scuola Media Inferiore alla cultura greca e latina, attraverso l'apprendimento dei primi elementi della lingua e della civiltà greco-latina;
- Come ogni anno, è prevista l'accoglienza degli alunni delle Scuole Medie del territorio, accompagnati dai loro docenti, per una visita dell'Istituto e la presentazione dell'offerta formativa.

Nel biennio l'orientamento acquista particolare rilevanza; esso persegue soprattutto due obiettivi:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata;
- fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento se qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata, costruendo percorsi che aiutino il suo cambio di indirizzo o addirittura di scuola.

Nel triennio gli obiettivi diventano:

- consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte di uscita;
- costruire una rete di informazioni;
- favorire la capacità di lettura delle informazioni;
- favorire la capacità di *orientarsi* tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le spinte esterne.

Educazione alla cittadinanza europea

- Progetto Europa club: educazione alla cittadinanza europea attraverso la frequentazione della Sala Europa Club, nella quale gli studenti trovano documenti e materiali relativi al Parlamento Europeo e alle tematiche inerenti le Istituzioni Comunitarie, nonché una biblioteca tematica. L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo di Torino.
- Progetti PON:
Per l'a.s. 2010/2011 sono in fase di completamento i seguenti progetti:
 - **FSE (Fondo Sociale Europeo)**:
 1. **ECDL** (European Computer Driving Licence), patente europea del computer
 2. **Inglese**
 3. **Spagnolo**
 4. **Russo**
 5. **Greco**
 6. **Docenti e ICT** (Information Communication Technologies), corso di informatica per docenti
 7. **A tavola con consapevolezza**
 8. **Teatro**
 9. **Coro scolastico**

Per l'a.s. 2011/2012 saranno attuati i seguenti progetti:

1. **ECDL**
2. **Matematica**
3. **Italiano**
4. **Inglese**
5. **Spagnolo**

▪ **FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)**

Realizzazione di:

- **Un laboratorio scientifico**
- **Un laboratorio linguistico**

Laboratori multimediali mobili (laboratori nelle classi)

• **Progetti Comenius**

Si ospiteranno due incontri internazionali - il primo a ottobre, il secondo a maggio - in cui saranno presenti docenti e alunni di scuole europee (Turchia, Polonia, Norvegia, Spagna, Grecia, Italia). In Febbraio, docenti e studenti del nostro Istituto andranno in Norvegia per un incontro di Progetto.

• **Progetto Leonardo da Vinci**

Prosegue il progetto ESST (Exploring Synergies for a Special Tourism), che prevede una mobilità nella città di Adana (Turchia) nel mese di Gennaio 2010.

• **Accoglienza proff. dagli USA**

Due docenti statunitensi terranno corsi di lingua e letteratura inglese rivolti ad alunni del biennio e del triennio.

• **Esami Trinity**

La nostra scuola è stata accreditata come centro esami Trinity College; a settembre gli studenti sostengono l'esame scritto ISE per la certificazione europea, cui seguirà, a ottobre, l'esame orale.

Educazione interculturale

- Promozione lingue straniere;
- Approfondimento tematiche europee in L2.

Educazione alla guida consapevole

• Lezioni per il conseguimento del patentino per ciclomotori in collaborazione con il Comando dei Vigili Urbani del Comune di Cosenza e la Motorizzazione Civile.

Avviamento allo sport

La scuola ha subito recepito le Linee Guida emanata dal MIUR in data 4 agosto 2009 (nota prot. n. 4273) con cui si istituiscono i Centri Sportivi Scolastici. Il nuovo modello del Centro Sportivo Scolastico, come previsto dal MIUR, è finalizzato alla programmazione e all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica; si recepisce quindi il relativo progetto didattico-sportivo realizzato dal Dipartimento di Educazione Fisica, coordinato dal Prof. C. Mandoliti.

Nel quadro del nuovo modello, il Dipartimento di Educazione Fisica organizza e/o aderisce alle seguenti attività sportive curricolari e/o extracurricolari:

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

- Giornata dello sport;
- Campionato di palla a volo e calcio maschile e femminile;
- Atletica leggera maschile e femminile;
- Palla elastica leggera maschile;
- AS Tornei interclasse;
- Corso e partecipazione ai campionati di nuoto maschile e femminile;
- Partecipazione a campionati di tennis maschile e femminile;
- Partecipazione a campionati di sci maschile e femminile;
- Esperienze di Rafting sul fiume Lao;
- Trekking sui monti del Pollino e sui vulcani dello Stromboli e dell'Etna;
- **Scuola, arte e Sport:** promossa presso la Maxisperimentazione di L. C. E., mira a promuovere attività sportive e culturali tra i diversi Licei Europei d'Italia.
- **Sport, benessere e legalità a contatto con la natura** (finanziato con fondo C-3-FSE- 2010).

Educazione alla scrittura

• Il Giornale d'Istituto

Continua la stampa del giornale "*Telesio News*", presente nella nostra scuola ormai da molti anni, nonché la partecipazione al giornale regionale "*Il laboratorio dell'informazione*".

Tale attività è centrale non solo perché rappresenta una possibilità offerta agli alunni per esprimere idee e problemi, ma anche perché significa apertura alla realtà vicina e lontana, perché consente l'acquisizione di un linguaggio vivo e brillante, perché, infine, è educazione all'ordine, alla razionalità, alla responsabilità.

Esso si articola essenzialmente in due rubriche: cultura/attualità e Sport/curiosità.

Un Comitato di redazione raccoglie gli articoli, li seleziona e provvede all'impaginazione e alla stampa.

L'attività del giornale si colloca in stretta connessione con le finalità cognitive e formative che la nostra scuola si propone; basti pensare agli obiettivi che esso persegue, quali la socializzazione, il rispetto di regole e scadenze, l'attenzione verso le problematiche attuali, l'acquisizione di capacità di sintesi, lo sviluppo della creatività e del senso critico, la capacità di adeguare lingua e stile al destinatario; anche quest'anno inoltre, l'attività editoriale viene integrata nel progetto **Alternanza Scuola-Lavoro**, in collaborazione con la redazione cosentina del quotidiano *La Gazzetta del Sud*, presso la quale gli studenti effettueranno attività di stage.

• **Progetto** *Le immagini delle parole, le parole delle immagini*, nel quale gli studenti sono guidati alla composizione scritta a carattere creativo attraverso il rapporto tra parola e immagine mediato dall'osservazione di opere d'arte e da *incontri con l'autore*.

• **Alternanza Scuola Lavoro: "Aspettando ... Federico II"** gestione manageriale dei beni culturali.

Educazione alla cittadinanza consapevole

È rivolta a tutti gli alunni nella consapevolezza che l'istituzione a loro più vicina è la scuola che, pertanto, deve offrire ai giovani "l'immagine coerente di *luogo* dove i diritti e le libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovano spazio di realizzazione, dove le aspettative dei ragazzi ad un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengono frustrate". In quest'ottica la Scuola ha avviato una proficua collaborazione con:

- Tribunale di Cosenza;
- Camera Penale di Cosenza.

Supporto alla relazionalità positiva

Si propone di offrire assistenza agli alunni che ne facciano richiesta, attraverso colloqui

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

individualizzati, che mirano a favorire l'esplicitazione di eventuali situazioni di disagio psicologico legate alle problematiche giovanili.

- CIC: sportello d'ascolto
- Progetto *Qua la mano*, in collaborazione con un'équipe socio-psico-pedagogica dell'ASL di Cosenza
- Progetto PROBES, in prosecuzione per gli alunni delle classi quinte, sui fenomeni di bullismo.

Educazione alle pari opportunità

Con le iniziative afferenti a quest'area la scuola intende intervenire sugli stereotipi più diffusi e sui comportamenti discriminanti inserendo nelle sue finalità la promozione di una cultura delle pari opportunità e la consapevolezza del ruolo esercitato dalle donne e dagli uomini nella storia.

Educazione alla solidarietà

È rivolta a tutti gli alunni e si realizza attraverso molteplici attività e momenti di riflessione. Mira ad approfondire il valore della solidarietà come premessa di un'autentica cittadinanza attiva.

In particolare promuove:

- la donazione degli organi, in collaborazione con l'AIDO (progetto *Ti voglio donare* ed altri);
- l'adozione a distanza;
- il sostegno delle iniziative dell'UNICEF;
- l'acquisizione di sensibilità e disponibilità verso le categorie più deboli anche in collaborazione con alcune associazioni di volontariato del territorio (ARCA, San Pancrazio, La Tenda, e con le sedi locali dell'AIMS, AIL, AIRC, ONG Bambini nel Deserto ONLUS).

Educazione ambientale

- Progetto di Educazione ambientale ed Educazione alla Salute, in collaborazione con Enti ed Istituzioni del Territorio (CAI, Corpo Forestale dello Stato, CEDAM, ASL di Cosenza, Legambiente), prevede anche alcune uscite delle classi per "attività sul campo" collegate al Progetto SeT.
- Partecipazione al progetto nazionale Rete Eratostene ed alla *Settimana dell'Astronomia*, indetti dal MIUR, in collaborazione con l'UNICAL, Italia Nostra e l'Unione Astrofili Italiani.

Impiego costruttivo e formativo del tempo libero

Attività di cineforum

Gruppi volontari di alunni, accompagnati da docenti della scuola, assistono alla proiezioni di film con successivo cineforum. Oltre all'acquisizione dei codici specifici del linguaggio filmico, tale attività vuole promuovere anche la lettura e la fruizione critica di opere letterarie e cinematografiche, nonché un confronto tra linguaggio scritto e linguaggio dell'immagine.

Attività teatrale

I progetti si propongono di incentivare nei giovani la cultura del teatro, come strumento pedagogico, capace di mobilitare risorse di partecipazione critica e creativa:

- *Il teatro a scuola*: si propone di dare un contributo all'educazione dei giovani, ponendosi come mezzo di comunicazione e di espressione mediante la voce, il gesto, la mimica, il movimento. Il teatro è un mezzo originale di emancipazione dei giovani; attraverso il gioco drammatico, infatti, libera forme di espressione sia a livello individuale che collettivo.

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

- **Progetto Teatro:** promosso e guidato dagli Educatori del Liceo Classico Europeo, si propone di indirizzare l'emotività dei giovani verso momenti creativi, agendo ad un duplice livelli: nell'elaborazione dei testi, che sono sempre liberi adattamenti da opere note, e nell'allestimento teatrale vero e proprio sia per la parte scenografica che per quella drammaturgica.

Promozione della lettura

- *Incontri con l'autore;*
- Collaborazione con Fondazioni culturali (Repaci, Padula, ecc.);
- Progetto Gutenberg.

Approfondimenti

- Partecipazione ai **Giochi della Chimica** ed alle **Olimpiadi di Scienze Naturali** in collaborazione con l'ANISN.
- Partecipazione alla **Settimana della Cultura scientifica.**
- Progetto **Finanza.**
- Progetto **Open Lab – genetisti per un giorno** in collaborazione con l'UNICAL, dip. Di Biologia cellulare.
- Partecipazione alle **Olimpiadi di Matematica** e di **Fisica.**
- Partecipazione alle **Olimpiadi di Filosofia.**
- Partecipazione al **Premio “Lettera di Natale”**, organizzato dal centro Culturale Lavinium.
- Partecipazione al **Giorno della memoria** e incontri con testimoni della Shoah.
- Partecipazione ai certamina: Ciceronianum, Oratianum, Varronianum e Novum.
- Adesione a **Progetti Letterari.**
- **Laboratorio di traduzione** per le eccellenze (quest'anno afferente al PON).
- **ECONOMIC@MENTE:** Progetto di educazione finanziaria.
- **LE(g)ALI AL SUD:** un progetto di legalità per ogni scuola.
- **Progetto Libera le Idee** (laboratorio, Interdisciplinarietà e introduzione di BEstpRActice largamente consolidatE per Innovare la Didattica e migliorarE l'apprendimento sciEntifico).
- **Progetto AREE A RISCHIO a.s. 2010/2011:** “Emozioni e motivazioni...in gioco”.
- **Progetto “Alto Rischio”**, in collaborazione con il Rotary Club di Cosenza Telesio.

Verranno inoltre attivati eventuali altri progetti che troveranno finanziamenti di vario tipo (europei, nazionali, regionali, locali), come:

- Partecipazione al Comitato Nazionale per le celebrazioni Telesiane, con organizzazione di eventi culturali specifici anche all'interno di questo Liceo e in rete con altre scuole.
- Partecipazione alle attività del FAI (Fondo per l'ambiente Italiano).
- CERFOR (Centro di ricerca permanente sui processi formativi) Dip. Scienze dell'Educazione UNICAL.
- Partecipazione ad altre attività culturali di rilevante spessore formativo, congeniali alle finalità del Liceo, offerti dal territorio.

Nel fondamentale ambito dell'*autovalutazione* la scuola aderisce inoltre, da quando è stato attivato, al ...



Progetto FARO

Rete di 130 scuole di ogni ordine e grado

COS'E'? Insieme di procedure di verifica interna e di autovalutazione della scuola...

A CHE SCOPO? ...finalizzato al miglioramento progressivo del servizio...

IN CHE MODO? ...attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza e punti di debolezza nonché attraverso la definizione di livelli di accettabilità della qualità del servizio stabiliti dal confronto fra le scuole della rete.

AREE SOGGETTE A VALUTAZIONE

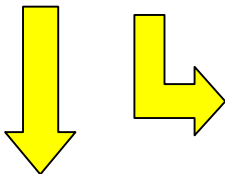
Contesto: Integrazione scuola/ territorio- Immagine della scuola nel territorio - Qualità dell'utenza (tipologia alunni, genitori, ecc.)	Processi: Organizzazione - Collegialità-Partecipazione- Clima- Monitoraggio apprendimenti
Input: Risorse disponibili- Tipologia corpo docente- Ambiente di apprendimento	Output (Prodotti): Successo formativo- Proseguimento negli studi- Successo negli studi successivi

STRUMENTI UTILIZZATI

- o Compilazione schede raccolta DATI OGGETTIVI (a cura dello staff)
- o Raccolta DATI SOGGETTIVI (questionari rivolti a genitori, alunni, docenti, personale amministrativo e ATA)



Redazione **RAPPORTO ANNUALE** dell'istituto (a cura dello staff)



Elaborazione **PROGETTO DI QUALIFICAZIONE**

Per migliorare punti di debolezza e mantenere o rafforzare punti di forza (a cura del Collegio Docenti)

Confronto fra scuole e pubblicazione **RAPPORTO ANNUALE** di RETE (a cura del coordinamento tecnico-scientifico di rete)

N.B.: *Gli standard di ponderazione dei dati vengono stabiliti di anno in anno sulla base di un confronto che è insieme diacronico (su più anni scolastici successivi) e sincronico (tra più istituti).*

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.progettofaro.it oppure l'apposita finestra del sito www.liceotelesio.it

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le idee-guida

Per il nostro istituto i principi guida cui si fa riferimento nella definizione delle scelte sono, da una parte quelli della *partecipazione*, del *coinvolgimento* e della *condivisione*, dall'altra, quelli del *coordinamento* e dell'*integrazione dell'azione educativa*. Altre idee guida sono quelle dell'apertura all'esterno e dell'attenzione ai risultati.

Pertanto, nella definizione delle scelte, si è teso a guardare ad un modello organizzativo che mira a:

- superare lo schema duale, caratteristico della scuola italiana, che non prevede istituzionalmente tra il capo di istituto e il Collegio docenti strutture intermedie, dotate di compiti e funzioni di cui rispondere e a cui far corrispondere opportuni riconoscimenti;
- vincere le separatezze e lo scoordinamento interno e la chiusura verso *l'esterno* (genitori e territorio, Enti Locali, mondo del lavoro) inteso come interlocutore, risorsa e soggetto potenziale di valutazione.

Le principali figure dell'organizzazione della scuola

Il Dirigente Scolastico

È il responsabile ed il garante del buon funzionamento dell'istituzione scolastica. Egli organizza e controlla le varie attività previste nel Piano dell'offerta formativa. Nonostante il suo ruolo lo chiami ad assolvere numerosi impegni, deve sempre essere disponibile a parlare con gli alunni e con le famiglie, per rendersi conto di persona dei bisogni e per valutare l'efficacia delle scelte fatte in sede di progettazione. Egli è anche attivo promotore e sostenitore delle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e dello star bene a scuola. Attraverso i Rappresentanti d'Istituto e di Classe coinvolge gli alunni, rendendoli parte attiva della vita scolastica.

Il Dirigente Scolastico della nostra scuola è la prof.ssa *Rosa Barbieri*.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Vedi *Servizi Amministrativi* nella Carta dei servizi.

Il DSGA della scuola è il dott. *Francesco Piane*.

Lo staff di presidenza

Il Dirigente Scolastico individua due docenti Collaboratori, uno dei quali (*prof.ssa Donatella Puzone*) lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di sua assenza temporanea e coopera in ogni modo per il buon funzionamento dell'Istituto; l'altro docente Collaboratore (*prof. Andrea Codispoti*) è impegnato soprattutto nel versante amministrativo ed è di supporto all'Ufficio di Segreteria.

Dello staff di Presidenza fanno parte anche i docenti cui sono affidate le funzioni strumentali al POF, nonché quei docenti cui vengono di volta in volta affidati compiti specifici, come i responsabili dei progetti.

La costituzione dello staff è di fondamentale importanza nella scuola di oggi, in cui ognuno deve avere un ambito operativo di riferimento, una funzione ed un ruolo precisi. Il gruppo costituito da persone che partecipano, sanno assumersi delle responsabilità, condividono il progetto generale e collaborano alla sua realizzazione, deve essere il punto di riferimento dell'intera scuola.

Le Funzioni Strumentali al POF

Vengono “identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell’Offerta Formativa, che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari”; esse hanno compiti definiti dal Collegio e sono funzionali al raggiungimento di alcuni obiettivi ritenuti prioritari. La norma prevede che esse provvedano alle seguenti aree:

Area 1: Gestione del Piano dell’Offerta Formativa

Comprende:

- coordinamento delle attività del Piano
- coordinamento della progettazione curricolare
- valutazione delle attività del POF

Area 2: Sostegno al lavoro dei Docenti (nella scuola tale funzione è assolta dal Collaboratore Vicario)

Comprende:

- analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento
- produzione di materiali didattici
- cura della documentazione educativa

Area 3: Interventi e servizi per studenti

Comprende:

- coordinamento delle attività extracurricolari
- coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

Area 4: Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola

Comprende:

- Coordinamento di attività scuola-lavoro e stages formativi
- Elaborazione di progetti europei, PON. POR

Una scelta maturata recentemente è quella del coordinamento interno, non solo con la Presidenza, ma anche tra le figure di funzionamento prima indicate. Sono attualmente previsti incontri tra i responsabili dei Dipartimenti e i Docenti designati come Funzioni strumentali al POF.

Processi e luoghi delle decisioni

I luoghi canonici delle decisioni generali sono, a seconda delle competenze:

- la **Presidenza**, (Preside Prof.ssa *Rosa Barbieri*) eventualmente supportata dai Collaboratori (Prof.ssa *Donatella Puzone* e Prof. *Andrea Codispoti*);
- il **Consiglio d’Istituto**: (C.d.I), presieduto da un genitore, con la relativa giunta esecutiva;
- il **Collegio dei Docenti** (C.d.D.);
- i **Consigli di Classe** (C.d.C.);
- i **Dipartimenti** o Gruppi disciplinari costituiscono un punto di riferimento per l’organizzazione della didattica. Spetta infatti ad essi l’ideazione e la stesura delle varie programmazioni, la scelta delle attività aggiuntive curricolari ed extracurricolari, nonché quella dei viaggi di istruzione.

Gli incontri periodici nei diversi Dipartimenti offrono ai docenti la possibilità di scambiare informazioni, idee e proposte e di verificare lo stato di svolgimento delle programmazioni.

La costituzione dei Dipartimenti, in atto nella nostra scuola da qualche anno ormai, ha facilitato il compito del collegio dei Docenti, che riunendosi in ambiti più ristretti, può operare con maggiore efficacia e minore dispendio di tempo;

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

- i **Gruppi di progetto**: sulla base delle possibilità offerte dalle diverse fonti di finanziamento, si occupano di proporre al Collegio dei Docenti iniziative progettuali congeniali all'identità della scuola e sono responsabili dei progetti approvati;
- il **Comitato scientifico-didattico**: studia le iniziative volte a realizzare progetti di sperimentazione didattica e segue le sperimentazioni in atto, in particolare la Maxisperimentazione di Liceo Classico Europeo.

• le **Commissioni di lavoro**: provvedono al corretto svolgimento delle attività connesse agli ambiti di loro competenza.

• **L'Organo di garanzia**: giusta delibera del Consiglio d'Istituto n°1 del 30/11/2007, è costituito da un docente (prof. Domenico Filomia, eventualmente sostituito dalla prof.ssa Francesca Mastrovito), da un rappresentante dei genitori (con l'indicazione di un eventuale sostituto) da un rappresentante degli alunni (con l'indicazione di un eventuale sostituto).

• **Il Consigliere di fiducia contro le molestie sessuali**: individuata d'intesa fra la scuola e le RSU, ai sensi della relativa risoluzione del Parlamento Europeo, (*prof.ssa Rosaria Teresa Oranges*) è una figura istituzionale interna di garanzia specifica con funzione di prevenzione, consulenza, informazione, formazione ed assistenza a dipendenti ed alunni eventualmente oggetto di attenzioni moleste.

Hanno, inoltre, facoltà propositiva:

- **Il Comitato degli Studenti**
- **Il Comitato dei Genitori**

Processi e organi di controllo

Il controllo di cui si parla in questo capitolo si incentra soprattutto sul difficile e delicato processo di verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle scelte pedagogico-didattiche e organizzative programmate: attiene quindi ai modi, agli strumenti e ai tempi di una rilevazione che riguarda non solo gli esiti formativi, ma anche gli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi della scuola. La verifica è intesa anche come autovalutazione dell'attività:

- dal punto di vista metodologico, quale valutazione interna formalizzata, che andando al di là della riflessione che ogni docente deve fare sul proprio operato, diventa un processo sistematico di valutazione in itinere e finale;
- dal punto di vista strategico sia come tecnica di gestione, allo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse, sia come presupposto del cambiamento, per individuare rigorosamente i punti su cui operare eventuali modificazioni, sia come strategia di miglioramento dei punti di forza.

Per realizzare le verifiche saranno utilizzati, quali strumenti di monitoraggio, schede distribuite ai soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie), con la tutela dell'anonimato a garanzia di una più sicura veridicità dei dati.

I COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI

Le scelte dell'istituto relative al campo delle decisioni, della comunicazione e del controllo - a cui si riferiscono di fatto le procedure organizzative - mirano a raggiungere i livelli ottimali di adeguatezza e di efficacia. Rispetto agli scorsi anni sensibili miglioramenti sono stati avvertiti soprattutto nel settore della comunicazione con gli alunni, del coordinamento fra i Dipartimenti, della gestione e organizzazione della collegialità. Un obiettivo primario è quello di curare in modo più puntuale la comunicazione con le famiglie.

Processi e strumenti della comunicazione

Rispetto ai processi comunicativi, ci si propone di pubblicizzare, in modo sistematico e adeguatamente curato, materiali didattici e documenti di scuola. È previsto a tal proposito l'uso del laboratorio multimediale con l'inserimento in rete delle programmazioni di dipartimento, del POF, ecc.

L'intento è quello:

- di documentare e diffondere le esperienze più significative dell'Istituto nei vari settori del lavoro scolastico,
- di permettere lo sviluppo del patrimonio di idee e di esperienze didattiche e organizzative, favorendo occasioni di confronto e di "tesaurizzazione" di quanto la scuola produce;
- di dar conto all'esterno di iniziative, dell'offerta formativa e di quanto altro è connesso con il servizio scolastico

Il passaggio delle informazioni

La comunicazione viene garantita anche attraverso incontri, formalmente inseriti nella pianificazione annuale delle attività, del Dirigente scolastico e del Comitato di presidenza con:

- i Responsabili di indirizzo e di Dipartimento;
- i Coordinatori del Consiglio di classe
- il Comitato degli studenti (costituito dai delegati di classe)
- il Comitato dei genitori (costituito dai genitori delegati di classe).

La comunicazione con le famiglie

Per la comunicazione con le famiglie sono previsti i seguenti canali.

- fonogrammi di convocazione di fronte a situazioni problematiche e incontri durante le ore di ricevimento;
- la parte dei consigli di Classe aperta ai genitori;
- incontri periodici in occasione di scansioni valutative e/o di situazioni contingenti.

Modalità per la giustificazione di assenze e ritardi

All'inizio dell'anno scolastico i genitori devono ritirare presso gli Uffici di Segreteria il libretto delle giustificazioni, dopo aver depositato la loro firma.

La giustificazione dell'assenza e dell'ingresso in ritardo è affidata al docente della prima ora, al fine di distinguere l'assenza o il ritardo casuale da quello sistematico. In caso di ritardi sistematici il docente segnalerà il problema alla Presidenza e al docente Coordinatore del Consiglio di classe,

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

che provvederà a darne comunicazione alla famiglia, tramite l'Ufficio di Segreteria; la stessa procedura si utilizzerà in caso di assenze frequenti, anche se debitamente giustificate dal genitore, in relazione alle quali si solleciterà un incontro per verificarne i motivi. Qualora il numero dei ritardi sia rilevante e non addebitabile a circostanze oggettive, l'alunno non potrà essere ammesso, se non accompagnato dal genitore.

Dopo il suono della seconda campana sono ammessi 10' minuti di tolleranza, oltre i quali gli alunni, anche se accompagnati, saranno ammessi alla 2° ora di lezione.

Il Dirigente Scolastico può concedere permessi di entrata in ritardo o di uscita anticipata (non superiori a 10') validi per tutto l'anno scolastico a studenti i cui genitori ne facciano apposita richiesta scritta per provati e cogenti motivi di trasporto (Vedi anche Regolamento d'Istituto, art. 18 e seguenti).

Criteri per la formazione delle classi

Vengono prese in considerazione:

- la richiesta di iscrizione nello stesso corso frequentato da un altro familiare
- le richieste di chi desidera essere messo in classe con il / i compagni della scuola media
- le richieste riguardanti una particolare sezione, compatibilmente con il numero degli iscritti

in quella classe

L'accoglimento di tali richieste è subordinato comunque al rispetto della lingua straniera studiata nella scuola media, all'eventuale sperimentazione richiesta e ad una distribuzione armoniosa degli alunni tesa ad evitare situazioni sperequate: concentrazione di pendolari nella stessa classe o di alunni eccessivamente "uniformati" in ordine al giudizio di uscita della scuola media.(vedi Regolamento d'Istituto).

Come da delibera del Consiglio d'Istituto n°1 del 17/9/2009, l'alunno non può essere inserito in una classe nella quale un docente sia parente o affine entro il quarto grado.

Per quanto riguarda l'inserimento nelle classi degli alunni non promossi, esso deriverà da un'attenta valutazione delle circostanze che hanno dato luogo alla non promozione; laddove il comportamento abbia concorso alla delibera di non promozione, si avrà cura che gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe vengano distribuiti su più corsi per evitare che la presenza, nella stessa classe, di più alunni che hanno riportato valutazioni negative in condotta possa determinare il ripetersi di comportamenti scorretti; ciò a tutela sia degli alunni non promossi, che inseriti singolarmente in un nuovo gruppo classe potranno con maggiore serenità intraprendere un più proficuo percorso, sia del generale buon andamento delle attività didattiche, che non si gioverebbe di una concentrazione di studenti che potrebbero facilmente ricadere in atteggiamenti non corretti.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Come concordato con le RSU di questo Liceo, "al criterio della continuità didattica viene affiancato quello della flessibilità e dell'equa distribuzione dei docenti allo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse umane sulla base di vari elementi, la cui valutazione è competenza del Dirigente Scolastico in quanto responsabile degli esiti del servizio. Nell'ottica della citata flessibilità, alla luce delle più recenti norme di natura finanziaria e sulla scia di quanto applicato negli anni passati, sempre per ottimizzare il servizio, si introduce la possibilità di una suddivisione delle discipline, finalizzata alla progressiva specializzazione dei docenti in specifici ambiti disciplinari, anche ove ciò dovesse significare la separazione di discipline tradizionalmente erogate insieme. Per favorire un proficuo scambio di esperienze professionali, si tende, ove possibile, ad assegnare ai docenti cattedre miste articolate sia sull'ordinamento che sulla massiccia sperimentazione di Liceo Classico Europeo".

Pertanto, l'assegnazione dei docenti alle classi è effettuata con la prioritaria finalità di creare in ciascuna di esse un team coeso e competente, capace di erogare un servizio didattico all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza.

Ogni docente è considerato una risorsa e, di conseguenza, utilizzato in relazione alle

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

specifiche esperienze maturate, alle migliori competenze esterne, allo stile di gestione della classe evidenziato, ciò al fine di assicurare, col migliore utilizzo delle risorse umane a disposizione, un progressivo miglioramento del servizio e, di conseguenza, l'opportuna salvaguardia dei posti di lavoro.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, le cattedre potranno essere strutturate su più corsi, anche tra Liceo di ordinamento e Maxisperimentazione di Liceo Classico Europeo.

Ne consegue che potranno essere separate discipline tradizionalmente erogate insieme dallo stesso docente, anche per omologare la qualità del servizio nei vari corsi e consolidare specializzazioni sempre più avanzate.

Sostituzione docenti assenti

Per i casi in cui non sia consentito nominare un insegnante supplente (secondo l'attuale normativa assenze inferiori ai 16 giorni), il docente viene sostituito da insegnanti dell'Istituto che devono completare il loro orario di servizio.

I criteri di sostituzione sono i seguenti:

- quando è possibile la sostituzione viene effettuata da un insegnante della stessa classe, per assicurare agli alunni un'ora di lezione effettiva e proficua;
- in mancanza di un insegnante della classe si cerca di sostituire il docente assente con un insegnante di altra classe, ma della stessa materia;
- in mancanza di docenti della classe o della stessa materia, l'ora di supplenza è assegnata all'insegnante disponibile per quell'ora, cercando di rispettare una rotazione;
- se non c'è nessun docente a disposizione, la supplenza è assegnata come ora di straordinario rispettando i criteri di cui sopra;
- in considerazione delle più recenti disposizioni di natura economica che riducono al minimo la possibilità di assegnare ore di straordinario e al contempo riducono le ore a disposizione, eccezionalmente, in mancanza di insegnanti disponibili, quando l'ora di supplenza è la quinta o la sesta della mattinata, la classe viene fatta uscire anticipatamente, previa acquisizione del consenso informato dei genitori, che all'uopo firmano un'apposita dichiarazione liberatoria all'inizio dell'anno scolastico.

Parimenti, sempre previa acquisizione del consenso informato dei genitori, la classe viene informata in anticipo che potrà entrare alla seconda ora in assenza del docente della prima ora, laddove non vi siano insegnanti disponibili.

Formulazione orario

Il criterio fondamentale di costruzione dell'orario è quella dell'equa distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro degli alunni nell'arco della settimana. Tale criterio va temperato con le esigenze del docente di avere un orario di lavoro che gli consenta di operare al meglio ed in maniera equilibrata, nonché con oggettive esigenze organizzative e logistiche.

Passaggi d'indirizzo ed esami integrativi

Nel caso che, nel primo o nel secondo anno, lo studente abbia maturato differenti attitudini e motivazioni, egli viene aiutato a riorientare la propria scelta verso altro indirizzo, sostenendo alcune prove integrative che si riferiranno solo alle discipline del nuovo indirizzo non studiate nel precedente. Il processo di riorientamento può anche prevedere che lo studente decida di cambiare scuola.

Commissioni di servizio

Per l'anno scolastico 2011-2012 il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti Commissioni, ognuna delle quali si avvale di un Coordinatore responsabile:

<i>Commissione per la prevenzione degli infortuni e la valutazione del rischio (Legge 626/94)</i>	Ing. Luigi Cribari (RSPP) Coll. Scol. Costantino Ruffolo(rappresentante dei lavoratori RLS)
<i>Commissione elettorale</i> Cura gli aspetti formali e burocratici delle elezioni per i Consigli di Classe e per il Consiglio d'Istituto	Docenti: proff. Gaetano Aversa, Francesco Campanella A.T.A.: sig. Francesco Scarcelli Componente genitori: sig.ra Maria Patrizia Marchio Alunna: Ludovica Spinelli
<i>Commissione tecnica di collaudo</i>	Sig. Franco Vespa, sig.ra Antonella Tripodi, prof. Andrea Codispoti

La gestione dei laboratori prevede la figura di un Responsabile, cui compete la definizione di un regolamento e di un calendario per il funzionamento del laboratorio stesso.

Il Dirigente scolastico, per l'anno in corso, ha individuato per i **laboratori** i seguenti Responsabili:

Laboratori dotazioni informatiche
e multimediali
Laboratori editoriali

Prof. Ferdinando Aloe
Prof. ssa Rosanna Tedesco

e per i **Dipartimenti** i seguenti Coordinatori

Lettere Ginnasio
Italiano /Storia dell' Arte
Latino e Greco
Storia e Filosofia/Diritto/Religione
Matematica e Fisica
Scienze
Lingue Moderne
Educazione Fisica

Prof. ssa Daniela Filice
Prof.ssa Maria Antonietta De Marco
Prof. ssa Domenica Mitidieri
Prof. Antonio Romeo
Prof. Ferdinando Aloe
Prof.ssa Erminia Gravante
Prof.ssa Bruna Claudia Fata
Prof. Claudio Mandoliti

e i Referenti per le seguenti attività:

- Prof.ssa Erminia Gravante: Consulenza e progetti di Educazione alla salute
- Prof.ssa Francesca Mastrovito: Pari opportunità

In ottemperanza alla nota M.I.U.R. del 3.08.2000 n° 3578/A1, è nominato il **Comitato Tecnico Sportivo**, coordinato dal prof. C. Mandoliti e formato dai docenti di Educazione Fisica, che si occupa di promuovere e consolidare nei giovani, negli spazi curriculari ed extracurriculari, la consuetudine alle attività fisico-sportive, considerate come fattore di formazione e di crescita civile e sociale.

Le figure gestionali intermedie

<i>Funzioni</i>	<i>Livelli di autonomia decisionale</i>
<u>Il Coordinatore di Classe</u> a)rispetto al Preside: indirizza l'attività del Consiglio di classe perché sia coerente con le indicazioni del progetto di Istituto (deliberato dal Collegio);	Può segnalare al Consiglio gli ambiti di sospetta incoerenza
presiede le riunioni del Consiglio di Classe dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati;	agisce come delegato del Preside
è garante della continuità del progetto formativo della classe (e dell'indirizzo) soprattutto quando ci sono stati cambiamenti di docenti del Consiglio;	
opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti degli studenti e per la realizzazione di una collegialità effettiva;	
garantisce che la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaustive. Firma ogni verbale del Consiglio di classe;	Collabora nella scelta (anche a rotazione) del verbalizzatore. Personalmente verbalizza la riunione dello scrutinio finale
è tenuto informato dai Colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe o di singoli studenti;	
presiede riunioni del Consiglio di classe che si rendano necessarie;	ha facoltà di convocazione del Consiglio
tiene informato il Preside sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari	Nell'ambito delle norme ha piena discrezionalità
b)Rispetto agli studenti: è il primo docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento generale didattico o comportamentale e, quindi, svolge in un certo senso il ruolo di Tutor degli studenti;	
su richiesta dei rappresentanti di Classe autorizza l'effettuazione dell'assemblea di classe;	Nell'ambito delle norme ha completa discrezionalità
effettua il controllo mensile delle assenze degli studenti (usando l'apposito registro) e convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari	Ha completa discrezionalità
c) Rispetto ai genitori: presiede le due riunioni annuali del Consiglio di classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo;	

<p>presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe;</p>	
<p>è il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe;</p>	
<p>nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto, convoca, a nome del Consiglio, i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti;</p>	
<p>è garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie nel caso di profitto gravemente insufficiente degli studenti.</p>	
<p><u>Il Coordinatore di Dipartimento:</u> è eletto dal Dipartimento ed ha il compito di coordinare l'attività programmata dal Dipartimento;</p>	<p>Convoca le riunioni del Dipartimento e le presiede</p>
<p>ha il compito di raccogliere e promuovere progetti e iniziative;</p>	
<p>in base alla delega ricevuta coordina la discussione del Dipartimento sull'adozione dei libri di testo e ne riferisce al Collegio in occasione della deliberazione finale;</p>	
<p>costituisce insieme agli altri coordinatori di Dipartimento la Commissione che, presieduta dal Preside, si occupa periodicamente della revisione del Progetto di Istituto, nell'ambito della Carta dei servizi del liceo;</p>	
<p>riferisce sui lavori del Dipartimento al Preside.</p>	
<p><u>Il responsabile di Commissione</u> (permanenti e/o temporanee):</p>	
<p>è eletto dai componenti della commissione (a sua volta designata dal Collegio);</p>	<p>Convoca le riunioni della commissione e le presiede</p>
<p>svolge funzioni di coordinamento dell'attività della Commissione perseguendo le finalità istitutive della Commissione;</p>	
<p>riferisce sulle proposte formulate dalla Commissione al Preside e al Collegio.</p>	

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La funzione docente prevede, di necessità, il diritto-dovere dell'aggiornamento.

Esso è, anzitutto, autoaggiornamento disciplinare, nel senso che ciascun docente è tenuto, per la dignità della propria funzione, a curare il continuo approfondimento dei contenuti della propria disciplina d'insegnamento e del dibattito critico o scientifico intorno ai temi in essa contenuti.

È, inoltre, auto o etero-aggiornamento di tipo metodologico, dal momento che insegnare significa non solo "avere qualcosa da trasmettere", ma anche sapere come trasmetterlo, come valutare i risultati dell'insegnamento in modo equo ed obiettivo, come intervenire in caso d'insuccesso; in una parola, la ricaduta sugli alunni del lavoro dei docenti costituisce il campo sul quale si misura l'efficacia dell'insegnamento.

Per l'anno scolastico 2006-2007 il Collegio dei Docenti ha individuato quali aree più significative per la formazione e l'aggiornamento, la diffusione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali applicate all'insegnamento, l'aggiornamento disciplinare a cura di personalità autorevoli nei diversi ambiti, nonché l'autoaggiornamento a cura degli stessi Dipartimenti.

Eventuali altre aree saranno individuate nel corso dell'anno scolastico.

Continua la collaborazione con la Fondazione Italiana J. Dewey per incontri con docenti universitari su tematiche da individuare di volta in volta.

Il Collegio dei docenti, nell'ambito dell'accoglienza e tutoraggio dei docenti iscritti alla SSIS (Scuola Specializzazione per Insegnanti Secondari), anche per quest'anno ha deliberato la collaborazione con l'UNICAL per la formazione dei giovani docenti, ritenendo che la presenza di osservatori esterni, mentre offre l'opportunità di una proficua apertura all'esterno delle attività, facendo uscire così la Scuola dall'immobilismo dell'autoreferenzialità, determina anche una ricaduta positiva in termini di maggiore consapevolezza ed efficacia nella quotidiana azione didattica.

La collaborazione con l'UNICAL prevede anche la partecipazione al Progetto pluriennale "Matematica & computer", in collaborazione col C.I.R.D. (Centro interdipartimentale di ricerca didattica) dell'UNICAL.

È in corso inoltre nel quadro delle attività svolte in collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia S. Paolo di Torino il Progetto *Il laboratorio invisibile*, rivolto ai docenti di Scienze e teso a promuovere una modalità diretta e interattiva di approccio al metodo sperimentale.

Il nostro Istituto, individuata quale scuola capofila, ospiterà il Corso di formazione per Dirigenti Scolastici, D.S.G.A., A.T.A. e Docenti sulla "**Responsabilità Disciplinare-Contrattazione d'Istituto**" relatore Prof. Avv. G. Pennisi.

LE STRUTTURE

Edificio scolastico della sede centrale

Edificio costruito nei primi anni Settanta in discreto stato di conservazione, grazie anche agli interventi degli ultimi tempi. In ogni padiglione trova sistemazione un corso, le cui aule si aprono su un ampio spazio. Sono presenti, nel progetto iniziale, la palestra, due laboratori, la biblioteca e un auditorium; con interventi successivi si sono ricavati l'archivio, altri laboratori e alcune aule speciali.

Bisogna rilevare alcune debolezze sotto l'aspetto progettuale (l'edificio è a terrazze e l'isolamento termico lascia molto a desiderare).

Negli ultimi anni si è provveduto all'abbattimento di alcune barriere architettoniche, per rendere l'edificio adeguato alle esigenze dei diversamente abili.

L'Ente Provincia, cui è affidata la manutenzione delle strutture, sta provvedendo ad effettuare interventi significativi sia sul piano della sicurezza che della funzionalità.

Edificio scolastico di Salita Liceo (*Liceo vecchio*)

Attualmente sede della succursale del Liceo Europeo, originariamente sede storica del Liceo Telesio. L'edificio nel tempo è stato reso più moderno negli impianti e nelle strutture.

Le condizioni ambientali della scuola

Prima di esaminare le situazioni particolari, vorremmo delineare i punti di soglia accettabili ed irrinunciabili dei plessi proposti nella Carta dei Servizi.

L'ambiente deve essere:

- **Pulito:** L'attività di pulizia viene svolta dai Collaboratori scolastici nei modi e nei tempi stabiliti dalla normale gestione della scuola. Periodicamente, a cura dell'Amministrazione Provinciale, vengono effettuati interventi più accurati e specifici.

L'educazione al rispetto e alla cura degli ambienti scolastici deve riguardare tutte le componenti scolastiche. In questa direzione anche gli insegnanti richiamano gli studenti al rispetto del lavoro degli operatori e degli spazi della scuola ogni qualvolta si renda necessario.

- **Accogliente** : E' difficile nelle scuole italiane realizzare un ambiente adeguatamente accogliente ed il nostro è in linea con la situazione generale. La mancanza di interventi frequenti di manutenzione e la scarsa cura da parte degli studenti, rendono il tutto non particolarmente gradevole. Si lamenta la presenza di servizi igienici non del tutto adeguati alle esigenze moderne. In compenso in entrambi i plessi c'è un servizio "ristoro" efficiente che offre a studenti e docenti caffè, bevande, panini.

- **Sicuro** : Gli standard di adeguamento alle misure antincendio (ogni padiglione è provvisto di un estintore) e in generale di sicurezza sono in via di identificazione e di completamento attraverso interventi delle Amministrazioni Locali.

- **Flessibile:** Estendendo il significato del termine si mette in evidenza la polarità della sede centrale rispetto al quartiere e alla città:

- ❖ Disponibilità della palestra per le attività di gruppi sportivi;
- ❖ Disponibilità dell'auditorium per manifestazioni cittadine.

LE INFORMAZIONI SUI SERVIZI UTILI

Servizi scolastici

L'attività scolastica si svolge tutti i giorni secondo gli orari settimanali delle lezioni previsti dagli indirizzi di studio.

L'orario delle lezioni è il seguente:

Classi di ordinamento

8.10 - 9.10

9.10 - 10.10

10.10 - 11.05

Intervallo 11.05 – 11.20

11.20 - 12.10

12.10 - 13.10

13.10 – 14.10

Classi del Liceo Europeo

8.10-9.10

9.10-10.10

10.10-11-05

Intervallo 11.05 – 11.20

11.10-12.10

12.10-13-10

13.10-14.10

Pausa pranzo

15.10-16.10

16.10-17.10

17.10-18.10

Nel pomeriggio il Liceo resta aperto nei giorni in cui sono previste attività extracurricolari.

Servizi culturali e didattici

Biblioteca

Costituisce al momento un fattore di criticità per la scuola, poiché, pur in presenza di un rilevante patrimonio librario, solo da questo anno scolastico è stata assegnata una figura che ne possa garantire l'apertura e la piena funzionalità.

Auditorium

E' una struttura imponente per capienza e recettività, recentemente ristrutturata con le più moderne tecnologie, dove avvengono tutte le manifestazioni organizzate dal Liceo, nonché quelle promosse da Enti o Associazioni cittadine.

Laboratorio di Fisica

Laboratorio di Scienze

Laboratorio di Informatica

Laboratorio Multimediale

Laboratorio Editoriale

Laboratorio Linguistico

Sala "Altiero Spinelli" per le attività di Europa Club

Servizi sportivi

Un gruppo di Docenti di Educazione Fisica programma annualmente l'attività sportiva pomeridiana alla quale possono partecipare gli studenti del Liceo. Le attività vengono proposte dai

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

docenti sulla base delle loro competenze professionali, delle richieste degli studenti, degli obiettivi di promozione sportiva e di preparazione atletica ai campionati studenteschi.

Servizi amministrativi

Gli Uffici di Segreteria garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30; l'orario flessibile comprendente eventuali rientri pomeridiani, per solo servizio interno, sarà determinato sulla base delle esigenze che si presentano.

Piano annuale delle attività

<p>Collegio Docenti 2 settembre 2011 dalle ore 9.00 alle ore 11.30</p>	<p>O.d.G.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione didattico-formativa a.s. 2011/2012 con i sotto indicati argomenti: <ul style="list-style-type: none"> - inizio lezioni - programmazione modulare e scansione (trim. o quadr.) anno scolastico - criteri di valutazione e attribuzione credito scolastico 2. Valutazione qualità del servizio scolastico (Progetto FARO) 3. Funzioni Coordinatori Dipartimento, Consigli di Classe, Direttori Laboratori. 4. Comitato di Valutazione del servizio e Organo di Garanzia. 5. Criteri assegnazione docenti e alunni alle classi. 6. Veicolazione discipline in lingua straniera. 7. Proposte Progetti PON. 8. Varie ed eventuali.
<p>Riunione dei Dipartimenti giorno 2 settembre dalle ore 11.30 alle ore 13.30</p>	<p>O.d.G.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. programmazione modulare
<p>Collegio Docenti 8 settembre dalle ore 10.00 alle ore 12.30</p>	<p>O.d. G.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione aree Figure Strumentali 2. illustrazione POF: attività curriculari, extracurriculari e aggiuntive 3. orario pomeridiano Liceo Classico Europeo 4. nomina RLS e RSSP 5. ratifica Programmazioni di Dipartimento 6. orario delle lezioni 7. attribuzione delle classi ai Docenti 8. Organizzazione Consigli di Classe per la valutazione a.s. 2011/2012 9. varie ed eventuali
<p>Inizio lezioni 12 settembre</p>	
<p>Incontro con alunni e famiglie classi iniziali: settembre, ore 18. 30</p>	<p style="text-align: center;">Accoglienza</p>
<p>Collegio Docenti 06 ottobre dalle ore 16.00 alle ore 18.00</p>	<p>O.d. G.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione Figure Strumentali 2. elezioni scolastiche 3. approvazione POF 4. nomina RLS e RSSP 5. approvazione progetti vari 6. approvazione attività avviamento allo sport 7. andamento didattico-disciplinare 8. comunicazioni D.S. 9. orario lezioni 10. varie ed eventuali

Assemblea dei Genitori: 27 ottobre con votazioni per elezioni rappresentanti organi collegiali	Adempimenti relativi all'elezione dei Rappresentanti alunni e genitori in seno ai Consigli di Classe e Consiglio Istituto. I Docenti Coordinatori saranno impegnati come Presidenti delegati
--	---



Aggiornamento: settembre – maggio (le date dei corsi di aggiornamento saranno comunicate in tempo utile)	Da definirsi
Consigli di Classe nella prima decade di novembre	O.d.G.: 1. insediamento rappresentanti genitori e Alunni 2. andamento didattico e disciplinare
Consigli di Classe (solo Docenti) dal 28 novembre (calendario da stabilirsi)	O.d.G.: 1. valutazione 1° Trimestre 2. deliberazione IDEI
Incontro Scuola - Famiglia: presumibilmente inizio dicembre (dopo i consigli trimestrali)	Consegna pagella 1° Trimestre
Consigli Classi Terminali: presumibilmente tra Gennaio e Febbraio 2011 (a seconda delle disposizioni ministeriali)	O.d.G.: 1. Individuazione discipline da affidare ai Commissari interni
Consigli di classe (solo Docenti): dal 09 marzo 2011 (calendario da stabilirsi)	O.d.G.: 1. valutazione 2° Trimestre 2. deliberazione IDEI
Incontro Scuola - Famiglia: presumibilmente metà marzo 2011 (dopo i consigli trimestrali)	Consegna pagelle 2° Trimestre
Riunione dei Dipartimenti (date periodiche da stabilirsi) dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Riunione Coordinatori di Dipartimento dalle ore 17.00 alle ore 18.00	O.d.G.: 1. stato di svolgimento dei moduli e verifica dei metodi adottati: integrazione ed eventuali modifiche; 2. esame comparato libri di testo (riunione di aprile)

Consigli di Classe con tutte le componenti: prima quindicina di maggio (1 ora)	O.d.G.: 1. andamento didattico-disciplinare: valutazione complessiva delle attività didattico-educative ed integrative, nonché dell'incidenza degli interventi di recupero effettuati; 2. adozione libri di testo 2012-2013 (il Coordinatore del Consiglio di Classe individuerà i testi sostituibili e presenterà al Collegio le proposte di sostituzione compatibili con la vigente normativa); 3. esame crediti formativi esibiti e individuazione di quelli valutabili; per le sole classi terminali: 4. approvazione Documento Consiglio di Classe (il Coordinatore del Consiglio sarà responsabile della duplicazione e distribuzione dello stesso); 5. varie ed eventuali.
--	--

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

<p>Collegio Docenti: seconda decade di maggio dalle ore 16.00 alle ore 19.00</p>	<p>O.d.G.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. adozione libri di testo 2012-2013; 2. valutazione complessiva attività didattiche ed educative curricolari ed extracurricolari; 3. valutazione viaggi di istruzione; 4. fissazione calendario scrutini ed esami idoneità; 5. criteri assegnazione docenti ed alunni alle classi a.s. 2012-2013; 6. ratifica Documento del Consiglio di Classe; 7. varie ed eventuali.
<p>Consigli di Classe (solo Docenti): dall' 11 giugno (calendario da stabilirsi)</p>	<p>O.d.G.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione 3° Trimestre e scrutini finali
<p>Collegio Docenti metà giugno</p>	<p>O.d.G.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ratifica risultati scrutini; 2. organizzazione IDEI settembre

Il presente piano, per il sopraggiungere di situazioni non preventivate, potrebbe subire variazioni sia nel calendario sia nell'ordine del giorno. In tal caso sarà data comunicazione in tempo utile.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data **06 ottobre 2011** (verbale n. **3**) e dal Consiglio d'Istituto in data **07 ottobre 2011** (verbale n. **9**).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;
Visti gli atti di ufficio;

certifica^(*)

che l... studente/ssa

cognomenome

nato/a il/..../...., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez.....(***)

indirizzo di studio (****)

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽⁴⁾

.....

Or

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.



GRIGLIE DI CORREZIONE

ITALIANO: griglia di valutazione degli elaborati scritti.

Indicatori e descrittori	Livelli di prestazione	Punteggio	
Aderenza alla traccia ✎ Completezza della trattazione ✎ Possesso di conoscenze relative all'argomento e al quadro di riferimento in cui si inserisce	Contenuto estraneo alla tematica proposta	3/4	
	Trattazione superficiale e approssimativa	4/5	
	Complessiva aderenza alla traccia; informazioni essenziali	6	
	Aderenza nell'insieme puntuale; informazioni abbastanza approfondite	7	
	Aderenza alla traccia completa e puntuale; informazioni pertinenti ed approfondite	8	
	Aderenza alla traccia completa e puntuale; informazioni ricche e articolate	9/10	
Ortografia e segni di interpunzione ✎ Conoscenza delle convenzioni ortografiche della lingua italiana ✎ Comprensione del valore testuale della punteggiatura	Presenza di numerosi, gravi e ripetuti errori ortografici e di punteggiatura	2/3	
	Frequenti errori ortografici e di punteggiatura	4	
	Errori ortografici di lieve entità e/o uso improprio dei segni di interpunzione.	5	
	Complessiva correttezza del testo sul piano ortografico pur in presenza di imperfezioni a livello di punteggiatura	6	
	Testo corretto sul piano ortografico e uso appropriato dei segni di interpunzione	7/8	
	Testo corretto e ordinato sul piano formale, che denoti padronanza delle norme ortografiche e di punteggiatura	9/10	
Competenze morfosintattiche ✎ Conoscenza e padronanza delle regole morfologiche della lingua italiana nella flessione di forme variabili, regolari e irregolari. ✎ Conoscenza e padronanza delle regole sintattiche della lingua italiana nella costruzione e nei collegamenti fra le proposizioni ✎ Capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, complessiva coerenza e coesione del discorso)	Competenze morfosintattiche gravemente lacunose (errori numerosi e gravi -che compromettano il senso del discorso- nell'uso di pronomi, verbi, connettivi grammaticali/ frasi sospese prive del verbo necessario/ errori di concordanza/ spostamenti errati nell'ordine delle parole ecc.)	2/3	
	Competenze morfosintattiche frammentarie (errori frequenti nell'uso delle diverse parti del discorso e soprattutto relativamente a tempi e modi verbali/ nella costruzione di periodi ipotetici e del discorso indiretto/ nella coordinazione di proposizioni non omogenee ecc.)	4	
	Competenze morfosintattiche incerte (errori di lieve entità quali l'errata flessione di un tempo verbale, gli errati cambiamenti di soggetto tra frasi coordinate -qualora non ne compromettano il senso-, l'errata concordanza tra sostantivo e aggettivo ecc.)	5	
	Competenze morfosintattiche sufficienti soprattutto nella costruzione di periodi paratattici; passaggi logici semplici ma corretti.	6	
	Competenze morfosintattiche appropriate, capacità di gestire correttamente i periodi in presenza di una ipotassi più marcata	7/8	
	Sicura competenza morfosintattica, piena padronanza delle strutture linguistiche, capacità di collegare con perizia periodi articolati e complessi	9/10	
	Scelte lessicali e stilistiche ✎ Uso del lessico ✎ Capacità espressive (creatività,	Uso errato del lessico, gravi interferenze della lingua parlato e/o del dialetto; periodi lunghi e farraginosi; testo poco equilibrato.	2/3

	Uso poco appropriato del lessico in riferimento al contesto linguistico, all'argomento, alla situazione comunicativa; registro linguistico inadeguato	4/5
	Scelte lessicali semplici ma corrette	6
	Scelte lessicali appropriate e registro linguistico adeguato	7
	Sicura competenza lessicale capace di articolarsi in un discorso ricco e fluido	8
	Uso originale e creativo della lingua	9/10
<i>Coerenza logica e rielaborazione personale</i>	Contenuti strutturati in modo incoerente con assenza di note personali	3/4
✗ Costruzione di un discorso organico e coerente	Contenuti sviluppati in modo poco coerente con frequenti luoghi comuni	4/5
✗ Originalità delle opinioni espresse	Contenuti nel complesso strutturati in modo semplice ma ordinato	6
	Contenuto strutturato in modo organico, non privo di spunti personali	7
	Contenuto strutturato in modo coerente, non privo di giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	8
	Sicura organicità del contenuto, argomentazioni significative e originalità delle opinioni	9/10

Griglia di correzione Tipologia A di prima prova (analisi del testo)

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	P In /10	P In /15	P Ass.
Comprensione/ Sintesi	Corretta e puntuale (l'alunno parafrasa e/o sintetizza il testo in modo efficace e ne individua con esattezza e puntualità il contenuto)	9/10	4	
	Corretta (l'alunno individua i motivi più importanti del testo; la parafrasi e/o la sintesi sono corrette)	8	3.5	
	Abbastanza corretta e puntuale (l'alunno individua il tema di fondo la parafrasi e/o la sintesi sono nel complesso corrette)	7	3	
	Essenziale e talvolta superficiale (l'alunno comprende l'idea centrale del testo ma mostra incertezza nella parafrasi e /o nella sintesi)	6	2.5	
	Approssimativa (la parafrasi e/o la sintesi denotano una frammentaria comprensione del contenuto del testo)	5	2	
	Lacunosa ed incerta (la parafrasi e /o la sintesi sono molto incerte e denotano un sostanziale travisamento del senso generale del testo)	3/4	1	
Analisi	Completa e approfondita (l'alunno riconosce la natura e la tipologia testuale e analizza approfonditamente tutte le strutture evidenziandone la funzione all'interno del testo)	9/10	4	
	Esauriente (l'alunno. riconosce la natura e la tipologia testuale e ne analizza tutte le strutture)	8	3.5	
	Esauriente ma non sempre approfondita (l'a. riconosce la tipologia testuale e ne individua le strutture più importanti)	7	3	
	Essenziale (l'a. riconosce la natura del testo e ne individua con qualche incertezza le strutture principali)	6	2.5	
	Incompleta e spesso superficiale (l'a. individua la natura e la tipologia testuale solo in qualche aspetto più evidente)	5	2	
	Gravemente incompleta (l'a. non riesce ad individuare le strutture fondamentali del testo)	3/4	1	
Commento Interpretazione	Ampio e ricco di spunti critici (l'a. è capace di mettere in relazione i diversi livelli del testo, fa opportuni riferimenti al contesto, segue una chiara linea interpretativa con valide argomentazioni)	9/10	3.5	
	Abbastanza ampio con diversi spunti critici (l'elaborato contiene alcuni opportuni riferimenti al contesto oltre che valide argomentazioni)	7/8	3	
	Essenziale con qualche nota personale (le argomentazioni sono talora schematiche e superficiali; piuttosto sommari i riferimenti al contesto; non sempre ben articolate le valutazioni critiche)	6	2.5	
	Parziale e povero di osservazioni (scarsi i riferimenti al contesto e incerte le valutazioni critiche; assenti le valutazioni personali; assai schematica l'argomentazione)	5	2	
	Molto povero (molto scarsi e inconsistenti i riferimenti al contesto, modeste e scarsamente articolate le argomentazioni)	3/4	1	
Uso della Lingua	Corretto e appropriato a tutti i livelli, discorso scorrevole, coerente e coeso	9/10	3.5	
	Appropriato nel lessico e senza errori; discorso corretto e scorrevole	7 / 8	3	
	Nel complesso corretto e abbastanza scorrevole	6	2.5	
	Disorganico e con qualche errore	5	2	
	Disorganico e diffusamente scorretto	3/4	1	
N.B. (1) Per giungere ad un voto in /15 basta sommare i punteggi ottenuti, il totale darà il voto N.B. (2)In caso di punteggio decimale si arrotonda per eccesso, quando la cifra decimale è uguale o superiore a 0,5; al di sotto di questa cifra si arrotonda per difetto				Voto in /15

INDICATORI E DESCRITTORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	P In /10	P In /15	P Ass.
Aderenza alla traccia - Completezza della trattazione - Possesso di conoscenze relative all'argomento e al quadro di riferimento in cui si inserisce per il Saggio breve e l'articolo di giornale - utilizzo delle fonti - rispetto delle consegne	Puntuale l'aderenza alla traccia, approfondita l'informazione. Pieno e personale utilizzo delle fonti Puntuale il rispetto delle consegne	9/10	4	
	Corretta e puntuale; informazione pertinente e approfondita; puntuale l'utilizzo delle fonti e il rispetto delle consegne	8	3.5	
	Abbastanza corretta; informazione pertinente. per lo più puntuale l'utilizzo delle fonti e il rispetto delle consegne	7	3	
	Complessiva aderenza alla traccia; informazione essenziale Le fonti sono utilizzate in modo semplice ma coerente; sufficiente il rispetto delle consegne.	6	2.5	
	Approssimativa; trattazione superficiale, informazione imprecisa. Parziale utilizzo delle fonti e poco coerente la loro articolazione; inadeguato il rispetto delle consegne	5	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e significativa in relazione alla traccia Modesto utilizzo delle fonti; mancato il rispetto delle consegne	3 / 4	1	
Coerenza logica e argomentativa - sviluppo critico delle questioni proposte - costruzione di un discorso organico e coerente	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	9/10	4	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata	8	3.5	
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione motivata	7	3	
	Contenuti essenziali e nel complesso strutturati in modo ordinato	6	2,5	
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	5	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente, irrilevante l'argomentazione	3 / 4	1	
Rielaborazione personale e valutazione critica - capacità di approfondimento critico - originalità delle opinioni espresse	Presenza di note personali e impianto critico apprezzabile	9 / 10	3.5	
	Presenza di alcuni spunti critici anche se non sempre sviluppati	8	3	
	Presenza di alcune opinioni personali non sempre adeguatamente motivate	7	2.5	
	Svolgimento alquanto compilativo con pochi spunti di riflessione.	6	2	
	Insufficiente rielaborazione personale	5	1.5	
	Assenza di note personali e di valutazioni critiche	3 / 4	1	
Uso della Lingua - conoscenza e padronanza della lingua italiana (ortografia, lessico, morfologia, sintassi) - capacità espressive (creatività, originalità, fluidità) - capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, coerenza e coesione del discorso) - pertinenza del registro linguistico	Corretto e appropriato a tutti i livelli; originale e creativo	9/10	3.5	
	Appropriato nel lessico e senza errori; discorso scorrevole e coerente	7 / 8	3	
	Nel complesso corretto; abbastanza ordinato e coerente	6	2.5	
	Incerta l'organizzazione testuale e non sempre corretta la forma	5	2	
	Disorganico e diffusamente scorretto	3/4	1	
N.B. In caso di punteggio decimale si arrotonda per eccesso, quando la cifra decimale è uguale o superiore a 0,5, al di sotto di questa cifra si arrotonda per difetto		Voto in /15		

Griglia di valutazione delle traduzioni dal Latino e dal Greco

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punti in 15esimi</i>	<i>Punteggio attribuito</i>	
(1) Comprensione del testo	a) Il testo è compreso nella sua interezza	3,5	6		
	b) Il testo è compreso adeguatamente	3	5		
	c) Il testo è compreso quasi adeguatamente	2,5	4,5		
	d) Il testo è compreso nella sua essenzialità	2	4		
	e) Il testo è compreso a tratti e il senso generale è lacunoso	1,5	3		
	f) Il testo è travisato completamente o è tradotto in minima parte	1	2		
	g) Il testo è tradotto erroneamente ed in minima parte	0,5	1		
(2) Conoscenza e competenza morfo-sintattica	a) Completa e puntuale	4	6		
	b) Soddisfacente con alcune imprecisioni	3,5	5		
	c) Soddisfacente con qualche errore	3	4,5		
	d) Soddisfacente con qualche errore e varie imprecisioni	2,75	4		
	e) Nell'insieme sufficiente	2,5	3,5		
	f) Incerta	2	3		
	g) Disorganica e frammentaria	1,5	2		
	h) Molto lacunosa	1	1		
(3) Ricodifica	a) Corretta, appropriata, rielaborata	2,5	3		
	b) Corretta nella sintassi e appropriata nel lessico	2	2,5		
	c) Corretta nella sintassi, con qualche improprietà lessicale	1,75	2		
	d) Generalmente corretta nella sintassi, ma non sempre appropriata nel lessico	1,5	1,75		
	e) Elementare e spesso non corretta nella sintassi e nel lessico	1	1,5		
	f) Stentata ed approssimativa	0,5	1		
	g) Del tutto errata	0	0		

Totale in decimi _____
Totale in quindicesimi _____

Griglia di correzione trattazione sintetica di argomenti**Tipologia A di terza prova**

Alunno		Classe		Data				
Indicatori	Livelli di prestazione	Quesiti					Punti	Punteggio. assegnato
		1	2	3	4	5		
1. Conoscenza <input type="checkbox"/> Pertinenza e completezza della risposta	A. risposta completa, approfondita, corretta						6	
	B. risposta adeguata e corretta						5	
	C. nel complesso adeguata e corretta						4	
	D. risposta essenziale						3	
	E. risposta approssimativa e frammentaria						2	
	F. risposta inadeguata e incerta						1	
2. Capacità e Competenza <input type="checkbox"/> coerenza <input type="checkbox"/> organicità <input type="checkbox"/> argomentazione	A. sviluppo coerente, organico; sicura capacità di analisi e di sintesi.						5	
	B. elaborazione abbastanza coerente e organica; analisi e sintesi corrette						4	
	C. sviluppo logico lineare con collegamenti semplici; analisi e sintesi essenziali						3	
	D. sviluppo elementare e poco organico; incerta l'analisi e la sintesi						2	
	E. elaborazione incoerente e disorganica						1	
3. Uso dei mezzi espressivi <input type="checkbox"/> correttezza ortografica <input type="checkbox"/> proprietà lessicale e sintattica <input type="checkbox"/> adeguatezza del registro	A. appropriato, corretto e adeguato nel registro						4	
	B. appropriato nel lessico e senza gravi errori						3	
	C. nel complesso corretto						2,5	
	D. lessicalmente improprio e spesso sconnesso sul piano sintattico						1,5	
Punteggio totale								
Voto in /10								
Voto in /15								

Il punteggio ottenuto sarà trasferito in voti in /10 o in /15 con la seguente proporzione

$$P : M = x : V$$

Dove **P** sta per il **punteggio** ottenuto dal singolo studente come somma dei punteggi parziali, **M** sta per il punteggio massimo ottenibile (numero dei quesiti moltiplicato 15) e **V** sta per **10** o **15** a seconda che la valutazione sia espressa in /10 o in /15. Quindi **x** sarà il voto finale assegnato al compito in questione.

Ad esempio, se i quesiti sono 5 e l'alunno ha riportato un punteggio di 45, la proporzione sarà:

$$45 : 75 = x : 15 \quad (\text{voto in quindicesimi})$$

$$45 : 75 = x : 10 \quad (\text{voto in decimi})$$

Griglia di correzione Quesiti a risposta singola – Tipologia B di terza prova

Indicatore	Livelli di prestazione	Quesiti										Punti	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Conoscenza dei contenuti	Risposta completa, puntuale e corretta												3
	Risposta nel complesso adeguata e corretta												2,5
	Risposta: a) adeguata, ma incerta nella espressione b) corretta, ma non del tutto adeguata												2
	Risposta approssimativa nel contenuto e nell'espressione												1,5
Risposta: a) approssimativa nel contenuto, scorretta nella forma; b) molto incerta nel contenuto, approssimativa nella forma												1	
	Risposta mancante o del tutto scorretta											0	
Punteggio totale (PT)													
Voto in /15													
Voto in /10													

Il voto in decimi si ottiene attraverso la seguente proporzione:

$$PT: M^2 = X: 10$$

Il voto in quindicesimi si ottiene attraverso la seguente proporzione:

$$PT : M = X: 15$$

Esempio: con 6 quesiti $M = 18$, quindi se l'alunno ha riportato un punteggio di 15, la proporzione sarà $15: 18 = X: 10 \longrightarrow X$ (voto in decimi) = 8,3;

$$15: 18 = X: 15 \longrightarrow X$$
 (voto in quindicesimi) = 12,5

² M = massimo punteggio ottenibile (il numero dei quesiti moltiplicato 3)

Griglia di valutazione delle prove orali

Indicatori		Punti	Punteggio assegnato
1. Aderenza alle domande e conoscenza dei contenuti			
Livelli di prestazione	a) Puntuale, approfondita ed esauriente	4	
	b) Puntuale, anche se talvolta manualistica	3	
	c) Essenziale	2	
	d) Incompleta e approssimativa	1	
	e) Errata o mancante	0	
2. Competenze disciplinari			
Livelli di prestazione	a) Piena padronanza dei metodi e degli strumenti	3	
	b) Sufficiente padronanza dei metodi e degli strumenti	2	
	c) Frammentaria e incerta padronanza dei metodi e degli strumenti	1	
3. Capacità logico-espressive e di valutazione			
Livelli di prestazione	a) Sicuro e puntuale possesso delle abilità logico-espressive. Presenza di valutazioni personali	3	
	b) Adeguato possesso di abilità logico-espressive	2,5	
	c) Sufficiente possesso di abilità logico-espressive	2	
	d) Insicuro e inappropriato uso dei mezzi espressivi	1	
Punteggio ottenuto			

Eventuali osservazioni.....

.....

Griglia di valutazione del colloquio d'esame

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli di prestazione</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio assegnato</i>
1. Comprensione delle domande	A. Comprende lucidamente e interagisce con disinvoltura	5	
	B. Comprende agevolmente il senso generale delle domande	4	
	C. Comprende con qualche esitazione	3	
	D. Comprende a fatica e obbliga a modificare la struttura della domanda	2	
	E. Fraintende e/o non comprende	1	
2. Conoscenza dei contenuti	A. Approfondita ed esauriente	5	
	B. Puntuale, anche se talvolta manualistica	4	
	C. Generica	3	
	D. Frammentaria, confusa	2	
	E. Errata	1	
3. Competenze nelle singole discipline	A. Dimostra piena padronanza di metodi e strumenti critici	5	
	B. Usa con apprezzabile sicurezza metodi e strumenti critici	4	
	C. Effettua i rilievi richiesti in modo essenziale	3	
	D. Applica gli strumenti di analisi in modo frammentario e incerto	2	
	E. utilizza in modo estremamente confuso pochi e generici strumenti di analisi	1	
4. Competenze di natura pluridisciplinare	A. Sa stabilire autonomamente relazioni pertinenti e approfondite	5	
	B. Riesce ad effettuare collegamenti con apprezzabile efficacia argomentativi	4	
	C. Effettua collegamenti per linee generali	3	
	D. Effettua collegamenti frammentari e confusi	2	
	E. Non riesce ad operare alcun collegamento	1	
5. Competenze logico-espressive	A. Dimostra un alto grado di coerenza logica, di coesione e di proprietà lessicale	5	
	B. Sa articolare il discorso con efficacia e coerenza, con coesione e proprietà apprezzabili	4	
	C. Sa dare ordine e linearità al discorso, usando un sufficiente repertorio lessicale	3	
	D. Articola il periodo in modo disorganico, ricorrendo ad un modesto repertorio lessicale	2	
	E. Realizza un discorso confuso, contraddittorio e lessicalmente improprio	1	
6. Discussione degli elaborati	A. Integra, approfondisce ed argomenta con efficacia	4-5	
	B. Fornisce spiegazioni e si autocorregge	2-3	
	C. Non sa integrare e non riconosce gli errori	0-1	
Punteggio totale a maggioranza <input type="checkbox"/>		all'unanimità <input type="checkbox"/>	

Griglia di correzione Tipologia A (traduzione e analisi del testo)**Quesiti di lingua straniera**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	P In /10	<i>Quesiti</i>				P Ass.
			1	2	3	4	
<i>Comprensione del testo</i>	Il testo è compreso nella sua interezza e reso in forma corretta e personale	9/10					
	Il testo è compreso adeguatamente e reso in forma corretta, ma non sempre appropriata	7/8					
	Il testo è compreso nella sua essenzialità e reso in forma elementare	6					
	Il testo è compreso a tratti e reso letteralmente	4/5					
	Il testo è travisato o tradotto in parte	3/4					
<i>Analisi morfo-sintattica e stilistica</i>	L'alunno risponde a tutte le domande	9/10					
	L'alunno risponde a tutte le domande, ma rivela qualche incertezza	7/8					
	L'alunno risponde in parte e/o commette qualche errore	6					
	L'alunno rivela carenze morfo-sintattiche e/o stilistiche	4/5					
	L'alunno non risponde ad alcuna domanda o risponde in maniera del tutto errata	3/4					
<i>Commento</i>	Consapevole e con spunti originali	9/10					
	Abbastanza consapevole e con qualche spunto originale	7/8					
	Essenziale	6					
	Parziale e povero di osservazioni	4/5					
	Molto povero	3/4					
Totale punteggio							
Voto							

N.B.

$$P : M = x : V$$

Dove **P** sta per il **punteggio** ottenuto dal singolo studente come somma dei punteggi parziali, **M** sta per il punteggio massimo ottenibile (120 che scaturisce da: 10 , massimo per ciascun indicatore, x 3, numero degli indicatori, x 4 numero dei quesiti) e **V** sta per **10** . Quindi $x = P : 12$

Griglia di correzione trattazione sintetica di argomenti

Quesiti di Lingua straniera

Alunno	Classe	Data						
Indicatori	Livelli di prestazione	Quesiti					Punti	Punteggio. assegnato
		1	2	3	4	5		
4. Conoscenza <input type="checkbox"/> Pertinenza e completezza della risposta	A. risposta completa, approfondita, corretta						6	
	B. risposta adeguata e corretta						5	
	C. nel complesso adeguata e corretta						4	
	D. risposta essenziale						3	
	E. risposta approssimativa e frammentaria						2	
	F. risposta inadeguata e incerta						1	
5. Capacità e Competenza <input type="checkbox"/> coerenza <input type="checkbox"/> organicità <input type="checkbox"/> argomentazione	A. sviluppo coerente e organico, analisi e sintesi corretta						3	
	B. sviluppo logico lineare con collegamenti semplici; analisi e sintesi essenziali						2	
	C. sviluppo elementare e disorganico; stentata l'analisi e la sintesi						1	
6. Uso dei mezzi espressivi <input type="checkbox"/> correttezza ortografica <input type="checkbox"/> proprietà lessicale e sintattica <input type="checkbox"/> adeguatezza del registro	A. preciso, appropriato, corretto e personale su tutti i livelli						6	
	B. corretto e appropriato						5	
	C. nel complesso corretto e appropriato						4	
	D. incerto nel lessico e nella morfo-sintassi						3	
	E. stentato e approssimativo nel lessico e nella morfo-sintassi						2	
	F. del tutto scorretto nel lessico e nella morfo-sintassi						1	
Punteggio totale								
Voto in /10								
Voto in /15								

Il punteggio ottenuto sarà trasferito in voti in /10 o in /15 con la seguente proporzione

$$P : M = x : V$$

Dove **P** sta per il **punteggio** ottenuto dal singolo studente come somma dei punteggi parziali, **M** sta per il punteggio massimo ottenibile (numero dei quesiti moltiplicato 15) e **V** sta per **10** o **15** a seconda che la valutazione sia espressa in /10 o in /15. Quindi **x** sarà il voto finale assegnato al compito in questione.

Ad esempio, se i quesiti sono 5 e l'alunno ha riportato un punteggio di 45, la proporzione sarà:

$$45 : 75 = x : 15 \quad (\text{voto in quindicesimi})$$

$$45 : 75 = x : 10 \quad (\text{voto in decimi})$$

Griglia di valutazione Lingue Classiche – Liceo Classico Europeo - Esami di Stato

TRADUZIONI DAL LATINO E/O DAL GRECO		
LIV.	OBIETTIVI	VOTO
1	Comprensione frammentaria del testo Conoscenze morfo-sintattiche poco articolate Confronto fra i testi parziale e poco organico	8/9
2	Comprensione globale del testo Conoscenze morfo-sintattiche corrette Confronto essenziale fra i testi	10/11
3	Comprensione adeguata e coerente del testo Conoscenze morfo-sintattiche articolate Confronto organico fra i testi	12/13
4	Comprensione del testo in tutte le sfumature di senso Conoscenze morfo-sintattiche coerenti e complete – lessico adeguato-interpretazione chiara Confronto significativo e approfondito fra i testi	14/15

RISPOSTE QUESTIONARIO												PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

LEGENDA

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

LIVELLI DI PRESTAZIONE

Risposta completa e corretta	1,25
Risposta adeguata	1,00
Risposta essenziale	0,50
Risposta mancante o del tutto scorretta	0,00

Candidato
Cognome.....
Nome.....
Punteggio totale...../15

VALUTAZIONE		
TRADUZIONE	QUESTIONARIO	COMPLESSIVA
.....

Cosenza li.....
Il Presidente.....

I Commissari

.....
.....
.....
.....
.....
.....

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

Art. 1

La Carta dei Servizi del Liceo Classico *B. Telesio* di Cosenza ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli **3 – 33 - 34** della **Costituzione della Repubblica Italiana** ed i principi enunciati dalla direttiva del Presidente del Consiglio del 27 gennaio 1994, nel quadro della trasparenza delle attività amministrative stabilita dalla legge del 7 agosto 1990 n° 241 e dalle successive modifiche e integrazioni della stessa.

A detti principi si intendono ispirare tutte le componenti del Liceo Classico *B. Telesio*.

Art. 2

La Carta indica alle famiglie, agli studenti ed alla società, nelle sue articolazioni territoriali, quanto il Liceo Classico *B. Telesio* offre loro, in termini di corsi di studio, regole di funzionamento, standard formativi, interventi di sostegno, spazi di agibilità. iniziative complementari e integrative che assicurino un proficuo iter formativo.

Essendo la Scuola entità viva e legata all'evolversi dei contesti sociali, culturali, politici in cui opera, questa Carta non propone modelli e normative statiche ed immutabili, ma, ovviamente, può essere sottoposta a periodiche verifiche, integrazioni e miglioramenti.

Art. 3

La seguente Carta dei servizi fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà di insegnamento e aggiornamento del personale e ne garantisce la completa attuazione con le disposizioni contenute negli articoli seguenti.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza e imparzialità

Art. 4

Il Liceo Classico *B. Telesio* garantisce a tutti gli allievi pari opportunità di formazione culturale e, a tale scopo, adotta criteri per la formazione delle classi che tengano conto:

della provenienza degli alunni;

della necessità di favorire il massimo possibile di socializzazione fra essi, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza, etnia, ideologia, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-sanitarie diverse.

Art. 5

Tutti gli operatori del Liceo Classico *B. Telesio* sono impegnati, ognuno nel proprio ambito, a favorire la crescita culturale, umana e civile degli alunni, stimolando e valorizzando le potenzialità degli studenti al fine di rimuovere, per quanto possibile, con opportuni interventi di assistenza, sostegno e recupero, le cause dell'insuccesso scolastico.

Art. 6

La proposta educativa, offerta dal Liceo Classico *B. Telesio* tende al conseguimento, da parte degli studenti, degli obiettivi di formazione culturale umana e civile, previsti dal P.O.F.

REGOLARITA' DEL SERVIZIO

Art. 7

In caso di agitazioni sindacali o studentesche, oltre al rispetto delle norme vigenti, il Liceo *B. Telesio* si impegna a garantire:

- ampia e tempestiva informazione alle famiglie, attraverso diversi canali, sulle modalità e tempi dell'agitazione;
- i servizi minimi essenziali di vigilanza e custodia che risultano possibili in relazione al personale in servizio.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Art. 8

Il Liceo Classico *B. Telesio* predispone l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- iniziative atte a far conoscere ai nuovi iscritti le strutture, le forme organizzative e il regolamento dell'istituto entro la prima settimana dell'anno scolastico;
- l'organizzazione, entro il primo trimestre, di un incontro tra i genitori dei nuovi iscritti e i docenti, per una reciproca e proficua conoscenza.

DIRITTO DI SCELTA OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

Art. 9

Il Liceo *B. Telesio* garantisce criteri oggettivi nella individuazione degli aventi diritto alla frequenza. Le domande di iscrizione vengono accolte se in sintonia con le norme previste dalla legge e con i dettami stabiliti dagli Organi collegiali circa la formazione delle classi.

Art. 10

Gli Organi Collegiali, gli operatori culturali e tutto il personale del Liceo *B. Telesio* prendono ogni misura utile ad evitare la dispersione, i fallimenti scolastici, le difficoltà emergenti.

Il controllo della regolarità della frequenza non si esaurisce nella burocratica e superficiale registrazione delle assenze, ma tende a prevenire l'abbandono e la dispersione, attraverso opportuni interventi avvalendosi della collaborazione del coinvolgimento dei genitori.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Art. 11

Il Liceo Classico *B. Telesio* considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza condizione fondamentale per una corretta partecipazione democratica alla gestione partecipata della scuola.

In particolare il *Telesio* consente, fuori dalle ore di lezione e secondo i modi stabiliti dal Consiglio di Istituto, l'uso dell'edificio e delle attrezzature scolastiche; promuove ogni forma di partecipazione che abbia ricadute formative ed educative; adegua l'attività scolastica ed i servizi amministrativi a criteri di efficienza e flessibilità; garantisce una informazione completa e trasparente.

Verranno, pertanto predisposte:

- una bacheca d'istituto con affissi, in via permanente, una copia del regolamento di istituto, della Carta dei servizi, del Piano dell'Offerta Formativa, e, dal 15 maggio, i documenti afferenti alle classi terminali, orario di ricevimento dei docenti.
- una bacheca del personale docente l'elenco del personale docente con la materia insegnata, l'orario di servizio, l'orario delle lezioni, l'orario di ricevimento dei singoli docenti e quello delle disponibilità.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Art.12

Gli organi competenti elaborano la programmazione che viene tradotta in azione educativa nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e delle esigenze di “formazione dell’alunno” facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità” (dal n° 6.1 dell’allegato al D.P.C.M. 7/6/1995).

Art. 13

L’aggiornamento e la formazione del personale docente, da realizzare attraverso interventi organici e regolari nell’ambito di iniziative generali prese dall’Amministrazione scolastica o per autonoma iniziativa della scuola, costituiscono un obbligo per l’Amministrazione e un diritto-dovere per i docenti

Art.14

Il Liceo “Telesio” organizza corsi di aggiornamento dei docenti e del personale ATA, in modo autonomo o in collaborazione con Istituzioni ed Enti culturali, anche col supporto delle indicazioni dell’Amministrazione Centrale e Periferica della Pubblica Istruzione.

PARTE PRIMA

AREA DIDATTICA

Programmazione educativa

Art. 15

Il Collegio dei docenti individua le linee guida dell'offerta formativa ed elabora il POF. In esso sono individuati gli obiettivi da raggiungere e i percorsi formativi da attivare nell'anno e nell'arco del quinquennio e gli strumenti da utilizzare per rilevare la situazione iniziale e finale, per la verifica e per la valutazione del livello di acquisizione degli obiettivi didattici.

Sulla base del POF:

lo studente deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curriculum

il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle attività

Attività extracurricolari

Art. 16

Il Collegio dei docenti si articola in Dipartimenti afferenti alle varie Aree ed in Commissioni di lavoro.

Dipartimenti e Commissioni verranno presieduti da un Coordinatore, incaricato dal Dirigente Scolastico con un atto formale di nomina.

Ogni Laboratorio, con le stesse modalità, verrà affidato ad un Direttore che ne diventa consegnatario responsabile e ne organizza il funzionamento sulla base di uno specifico regolamento.

La partecipazione alle riunioni del Dipartimento e/o delle Commissioni è obbligatoria.

Competenze del Collegio dei Docenti

Art. 17

Il Collegio definisce le linee operative di tutta l'attività didattica-educativa. Essa si ispira al contratto formativo tra docenti e studenti che prevede:

- esplicitazione agli studenti delle finalità e degli obiettivi dell'attività didattica,
- esplicitazione delle fasi e delle strategie di svolgimento del percorso didattico,
- esplicitazione dei criteri di valutazione adottati;
- comunicazione della valutazione delle prove secondo la scala numerica concordata nelle riunioni interdisciplinari;

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

- collaborazione nell'individuazione di strategie di apprendimento e di un metodo di studio efficace da parte degli studenti;
- adozione dei libri di testo;
- promozione iniziative di sperimentazione ed aggiornamento.

Obiettivi

Art. 18

Gli obiettivi che la scuola si propone si possono così schematizzare:

- | | |
|--------------------------------|--|
| • Conoscenze - Sapere: | Contenuti disciplinari |
| • Abilità- Saper fare: | Capacità di applicare le conoscenze apprese |
| • Atteggiamenti- Saper essere: | Modelli di comportamento basati su valori interiorizzati. |

Programmazione didattica

Art. 19

L'attività formativa della scuola si concretizza nelle intese dei Dipartimenti, nella programmazione dei Consigli di Classe, nel piano di lavoro del docente.

Art. 20

Compiti dei Dipartimenti:

- curare la programmazione annuale
- decidere criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutto l'istituto ed elaborare test di valutazione del graduale apprendimento degli alunni
- proporre al Collegio progetti di sperimentazione metodologico-didattiche e di ordinamento
- decidere l'uso dei sussidi e dei laboratori
- decidere l'attività e i progetti integrativi
- garantire con specifiche iniziative la continuità educativa
- elaborare e diffondere strategie didattiche fondate sull'uso di rinforzatori più che sulle penalizzazioni, adeguando, comunque, queste ultime all'età dell'alunno e alla funzione sempre educativa e mai intimidatoria o mortificatoria della punizione
- elaborare sistemi di monitoraggio dell'efficienza ed efficacia dell'azione educativa.

Art. 21

Competenze, funzioni e responsabilità del Coordinatore: a) di Dipartimento, b) di Commissione, c) della funzione strumentale

- *a) e b)* convocare e presiedere le riunioni articolandone l'ordine del giorno concordato con la Presidenza
- *a) e b)* scegliere il segretario verbalizzante
- *a) e b)* relazionare alla Presidenza e al Collegio dei docenti
- *a) e b)* rispondere dei materiali e delle attrezzature affidate
- *a) e b)* raccogliere proposte e promuovere progetti ed iniziative

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

- a) partecipare con gli altri Coordinatori alla Commissione che, presieduta dal Dirigente o da un suo delegato, si occupa periodicamente della revisione del POF
- a) coordinare il confronto sui nuovi testi presentati dalle Case Editrici e proposti all'adozione
- b) coordinare l'attività della Commissione perseguendo le finalità istitutive della stessa a livello programmatico, pianificativo e operativo
- c) a seconda delle rispettive aree, coordinare le attività curriculari o extracurricolari afferenti alla propria area, sostenere il lavoro dei docenti, intervenire a sostegno degli studenti, mantenere i rapporti con le Istituzioni e gli Enti Locali.

Art. 22

Competenze, funzioni, responsabilità del Direttore di Laboratorio

- fare l'inventario dei materiali e delle attrezzature
- fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio, predisponendone il relativo regolamento
- rispondere delle attrezzature del laboratorio
- proporre al Consiglio di Istituto progetti per l'aggiornamento, integrazione, manutenzione e rinnovo delle attrezzature.

Art. 23

Consigli di Classe

I Consigli di classe provvedono a coordinare l'azione dei singoli docenti definendo:

- livelli di partenza e modalità di recupero in relazione alle carenze emerse;
- obiettivi didattici disciplinari e trasversali (cognitivi e comportamentali);
- modalità comuni per conseguirli;
- verifica di apprendimento: formativa e sommativa;
- iniziative di recupero o sostegno; rapporti con le famiglie;
- carichi di lavoro domestico;
- attività integrative para ed extracurricolari (es. viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze, incontri, audiovisivi etc.).

Art. 24

Competenze, funzioni e responsabilità del Coordinatore del Consiglio di Classe

- presiedere le riunioni del Consiglio dedicate alla programmazione didattica ed alla verifica dei risultati
- nominare il Segretario verbalizzante, corresponsabile della corretta ed esaustiva verbalizzazione
- garantire la continuità del progetto formativo della Classe, specie in caso di cambi di docenti
- operare per l'ottimizzazione dei rapporti tra docenti e studenti
- raccogliere dai Colleghi informazioni sull'andamento didattico e comportamentale degli alunni
- informare il Preside sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari

- essere il docente referente per i problemi sollevati dagli studenti e dai genitori
- autorizzare l'effettuazione dell'assemblea di classe, previo assenso del docente dell'ora in cui essa si svolgerà
- effettuare il controllo mensile delle assenze degli alunni (usando l'apposito registro) e convocare i genitori interessati nel caso si verifichino situazioni non regolari
- presiedere gli incontri con le famiglie ed illustrare l'andamento didattico-disciplinare
- essere il docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe
- essere garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie.

Art. 25

Singoli docenti

Sulla base delle programmazioni elaborate dai Dipartimenti successivamente adeguate dal Consiglio a ciascuna classe, il singolo docente, entro i termini stabiliti dal D.S., e comunque non oltre il primo mese dall'inizio delle lezioni, elabora e consegna alla Presidenza il proprio piano di lavoro che comprende:

- analisi dei livelli di partenza (accertati con test, questionari) e indicazioni dell'attività di recupero da realizzare;
- predisposizione del piano di lavoro articolato in moduli e in unità didattiche;
- indicazione degli obiettivi, delle modalità di lavoro, degli strumenti, dei criteri di valutazione, dei sussidi informatici e/o audiovisivi che utilizzerà;
- descrizione delle attività integrative che si pensa di attuare nell'ambito della propria disciplina (es. visite didattiche, incontri, conferenze esterne o interne alla scuola, spettacoli);
- descrizione del tipo e del numero delle verifiche dell'apprendimento che intende effettuare.

Criteri di Valutazione per gli scrutini finali

Art. 26

Per gli specifici criteri di valutazione e di attribuzione del credito scolastico si fa riferimento a quanto esplicitato nel POF(pag. 20 e segg.), premettendo quanto segue:

Il Collegio dei Docenti ha deliberato:

1. la necessità che la verifica e la valutazione siano effettuate sulla base di criteri comuni coerenti con gli obiettivi espressi nel POF e con quanto, sulla scorta di questo, viene deliberato dai Consigli di classe nella programmazione iniziale;
2. la necessità di far riferimento alle tassonomie relative agli aspetti cognitivi e socio-affettivi di Bloom;
3. la necessità che la verifica del progresso avvenga mediante la comparazione tra gli esiti conseguiti nell'anno scolastico e l'accertamento dei livelli di partenza;
4. l'opportunità di tener presente il carattere unitario dei cicli, in particolare del biennio;
5. la necessità di considerare gli esiti dell'attività di recupero;
6. la considerazione che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente anche se, nel biennio, assumono particolare rilevanza i risultati delle materie caratterizzanti l'indirizzo, in quanto evidenziano in modo più chiaro le abilità di studio;
7. la sottolineatura che il riferimento dell'O.M. all' "*insufficienza non grave*" non è rapportabile solo al voto numerico, ma deve tener conto della possibilità di inserimento

proficuo dello studente nella classe successiva.

La verbalizzazione delle deliberazioni dei Consigli di classe deve essere puntuale, attenta e rigorosa, comprensiva di tutti gli elementi che, soprattutto in caso di esito sfavorevole, concorrono al giudizio. In particolare questo deve avere i caratteri della consequenzialità, della logicità e della non contraddittorietà.

Interventi didattici integrativi

Art. 28

A) Rilevazione dei livelli di partenza

B) Corsi di sostegno e recupero “in itinere”

A) *Rilevazione dei livelli di partenza*

A 1) Per le classi Prime:

- Rilevazione dei giudizi della Scuola Media Inferiore
- Rilevazione prerequisiti contenuti-metodologici attraverso test d'ingresso diagnostici al fine di:
 - eventuali sostegni immediati mirati a specifici studenti su specifiche abilità trasversali, da tenersi, preferibilmente, in orario mattutino e con lavoro domestico;
 - programmare l'attività didattica
- Rilevazione dati socio-ambientali e motivazionali.

A 2) Per le classi Terze:

- Rilevazione curriculum del biennio;
- Rilevazione prerequisiti contenutistici attraverso test diagnostici disciplinari di tutte le materie con lo stesso fine citato sopra;
- Rilevazione dati socio-ambientali e motivazionali.

A 3) Per le altre classi:

- eventuali test d'ingresso (necessari ove si tratti di classi “nuove” per qualche insegnante);
- test disciplinare interperiodale o altri tipi di verifica, per attivare eventuali interventi di recupero.

B) *Corsi di sostegno, consolidamento e recupero “in itinere”*

B 1) sostegno per insufficienze non gravi da farsi nelle ore curricolari e soprattutto in quelle di recupero a ciò devolute a cura dell'insegnante;

B 2) consolidamento e approfondimento per alunni delle ultime classi attraverso lo Sportello Didattico in orario pomeridiano;

B 3) recupero per insufficienze gravi attraverso l'eventuale attivazione degli IDEI deliberati dai singoli Consigli di Classe, dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto relativamente alla copertura finanziaria.

Attività di orientamento

Art. 29

Il progetto di orientamento si traduce in una serie di azioni che hanno come scopo la prevenzione degli abbandoni e degli insuccessi, lo sviluppo dei processi di autorientamento, la riflessione sulla valenza orientativa delle discipline, l'attenzione ai rapporti con l'extrascuola, soprattutto con l'Università ed il mondo del lavoro.

L'azione di orientamento e di informazione viene così attivata:

verso gli alunni delle terze classi della Scuola Media e le loro famiglie, al fine di illustrare l'offerta formativa del nostro Liceo, attraverso:

- incontri con docenti delle Scuole Medie

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

- incontri con gli studenti delle Scuole Medie
- apertura della scuola per visite guidate alle strutture e presentazione dei percorsi di studio e delle caratteristiche del *B. Telesio*
- progetto “Amico Greco”, corso tenuto da docenti di latino e greco dell’istituto, per avvicinare gli studenti della Scuola Media alla cultura classica attraverso l’apprendimento dei primi elementi della lingua e della civiltà greche;

verso gli studenti che hanno concluso l’obbligo scolastico (V ginnasio e II Liceo Classico Europeo), al fine di facilitare l’eventuale inserimento nel mondo del lavoro;

verso gli studenti delle ultime classi, al fine di facilitare la scelta post-diploma attraverso:

- incontri con esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- incontri con docenti universitari e possibilmente con responsabili dei centri di formazione professionale;
- partecipazione a convegni ed incontri che informano sulle diverse possibilità;
- apertura di uno spazio informativo all’interno della scuola al fine della diffusione del materiale cartaceo, opportunamente aggiornato proveniente da Enti, Università e Soggetti esterni alla scuola;
- orientamento verso le strutture idonee a fornire suggerimenti e informazioni più dettagliate.

Accoglienza

Art. 30

I Consigli delle classi prime promuovono iniziative di accoglienza allo scopo di favorire il passaggio degli studenti dalla Scuola Media alla Scuola Superiore. (vedi Art.8)

Art. 31

Per rendere più incisiva l’azione didattica dei giovani, è necessario avvicinare maggiormente la famiglia ai problemi della scuola attraverso un più ampio dialogo costruttivo al fine di migliorare la qualità dello studio degli studenti, prevenire gli insuccessi e gli abbandoni scolastici e sostenere l’impegno del lavoro individuale.

A tal scopo sono previsti:

- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori;
- Ricevimento settimanale dei singoli docenti;
- Incontri periodici scuola-famiglia;
- Disponibilità della Presidenza a rapportarsi con i familiari;
- Attivazione di assemblee dei genitori qualora richieste su problemi o iniziative particolari che riguardino l’attività didattica;
- Sollecitazione di incontri individuali in casi di necessità;
- Comunicazione per assenze o problemi di profitto.

La Scuola favorisce la costituzione di Comitati di Genitori ed alunni finalizzati ad una partecipazione sempre più consapevole, attiva e propositiva.

PARTE SECONDA

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Art. 32

L'Istituto nell'ambito dei servizi amministrativi, individua e definisce i seguenti fattori qualità:

- Celerità delle procedure
- Trasparenza
- Informatizzazione dei servizi di Segreteria
- Tempi di attesa
- Flessibilità degli orari degli Uffici aperti al pubblico Sulla scorta di tali fattori si stabilisce

quanto segue:

- a) Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali **dalle ore 11.30 alle 12.30**
- h) Eventuali variazioni di orario sono comunicate con largo anticipo mediante avviso all'albo
- c) Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 11.00 alle ore 12.30
- d) La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista
- e) Compatibilmente con le esigenze di servizio, la procedura di iscrizione avviene nel più breve tempo possibile
- f) Il rilascio dei certificati avviene:
 - Entro il giorno successivo, per quelli di iscrizione
 - Entro 3 giorni lavorativi, per quelli con votazione e/o giudizi e per i certificati del personale
- g) Le pagelle e le schede informative sono consegnate dal Coordinatore del Consiglio di Classe entro 5 giorni dalla riunione del C. di C.
- h) I diplomi originali, dopo la compilazione effettuata, non appena i moduli prestampati siano inviati dall'Istituto Poligrafico dello Stato, sono consegnati a vista agli interessati
- i) Presso gli ingressi e negli Uffici sono identificabili i relativi addetti in grado di fornire le informazioni necessarie
- j) L'operatore che risponde al telefono dovrà comunicare la denominazione dell'istituto, il proprio nome e la qualifica rivestita; l'utente è tenuto a dichiarare le generalità e la natura della richiesta; comunque, non saranno forniti dati e/o elementi riferiti alle singole persone
- k) Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) cura e coordina tutti i servizi, disponendone l'assegnazione e le relative modalità d'effettuazione. Infatti come previsto dal vigente Contratto di Lavoro, "sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni sarà volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Può svolgere attività di studio e di elaborazioni di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

PARTE TERZA

CONDIZIONI AMBIENTALI

Art. 33

L'Istituto si attiva per mantenere, con la collaborazione degli studenti e di tutto il personale della scuola, l'ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro, allo scopo di garantire una permanenza confortevole sia agli alunni che al personale docente e non docente. I dipendenti tutti sono tenuti ad adeguate forme di vigilanza al fine di garantire la massima sicurezza degli alunni all'interno dell'edificio scolastico. La pulizia dei servizi igienici viene garantita da interventi ripetuti durante la giornata oltre che alla fine delle attività giornaliere.

PARTE QUARTA

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Procedura dei reclami

Art. 34

I reclami possono essere orali, telefonici, scritti, via fax e devono contenere le generalità e l'indirizzo del proponente e la sua reperibilità.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni indagine in merito al reclamo, risponde sempre per iscritto, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le possibili cause che hanno provocato il reclamo, qualora dovesse mostrarsi fondato.

Nel caso in cui il reclamo non fosse di competenza del D.S., la Scuola fornirà le necessarie informazioni circa il corretto destinatario.

Alla fine di ogni anno scolastico il D.S. formula al Consiglio di Istituto una relazione circostanziata sui reclami ricevuti e sui provvedimenti adottati.

PARTE QUINTA

MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Modalità e formazione delle classi

Art. 35

Per la formazione delle classi: vedi art. 43 del Regolamento d'Istituto

Criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi

Art. 36

Come concordato con le RSU di questo Liceo, "al criterio della continuità didattica, non sempre applicabile anche per l'ormai necessaria strutturazione delle cattedre a 18 ore, viene affiancato quello della flessibilità e dell'equa distribuzione dei docenti allo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse umane sulla base di vari elementi, la cui valutazione è competenza del Dirigente Scolastico in quanto responsabile degli esiti del servizio. Nell'ottica della citata flessibilità, alla luce delle più recenti norme di natura finanziaria e sulla scia di quanto applicato negli anni passati, sempre per ottimizzare il servizio, si introduce la possibilità di una suddivisione delle discipline, finalizzata alla progressiva specializzazione dei docenti in specifici ambiti disciplinari, anche ove ciò dovesse significare la separazione di discipline tradizionalmente erogate insieme. Per favorire un proficuo scambio di esperienze professionali, si tende, ove possibile, ad assegnare ai docenti cattedre miste articolate sia sull'ordinamento che sulla maxisperimentazione di Liceo Classico Europeo".

Pertanto, l'assegnazione dei docenti alle classi è effettuata con la prioritaria finalità di creare in ciascuna di esse un team coeso e competente, capace di erogare un servizio didattico all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza.

Ogni docente è considerato una risorsa e, di conseguenza, utilizzato in relazione alle specifiche esperienze maturate, alle migliori competenze esternate, allo stile di gestione della classe evidenziato, ciò al fine di assicurare, col migliore utilizzo delle risorse umane a disposizione, un progressivo miglioramento del servizio e, di conseguenza, l'opportuna salvaguardia dei posti di lavoro.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, le cattedre potranno essere strutturate su più corsi, anche tra Liceo di ordinamento e Maxisperimentazione di Liceo Classico Europeo.

Ne consegue che potranno essere separate discipline tradizionalmente erogate insieme dallo stesso docente, anche per omologare la qualità del servizio nei vari corsi e consolidare specializzazioni sempre più avanzate.

Come da delibera del Consiglio d'Istituto n°1 del 17/9/2009, un docente non può avere come alunno un parente o affine entro il quarto grado.

Criteri di formulazione dell'orario scolastico delle lezioni

Art. 37

Nella formulazione dell'orario scolastico si tiene conto di:

1. distribuzione, possibilmente equilibrata, delle singole materie nell'arco della settimana e dei giorni, tenendo conto del carico di lavoro degli studenti nei singoli giorni
2. funzionale attribuzione delle ore a disposizione (per le cattedre inferiori a 18 h), in modo da avere sempre, possibilmente, almeno un docente disponibile per le eventuali sostituzioni della giornata.

Assemblea di classe

Art. 38

Ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 416 è consentito agli alunni lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese. (vedi art. 6 Regolamento d'Istituto)

Assemblea d'istituto

Art. 39

E' consentito svolgere un'assemblea d'Istituto al mese durante le ore di lezione di una giornata (vedi articoli 7 e 8 del regolamento d'Istituto)

Organo di Garanzia

Art. 40

L' Organo di garanzia: giusta delibera del Consiglio d'Istituto n°1 del 30/11/2007, è costituito da un docente, da un rappresentante dei genitori, da un rappresentante degli alunni. Dura in carica tre anni, salvo possibilità di sostituzione qualora un membro non appartenga più alla scuola.

Vedi anche Regolamento di Disciplina alla voce "Organo di Garanzia".

Laboratori — Aule speciali

Art. 41

Il loro funzionamento è regolato in modo che, rispettati gli impegni di curriculum scolastico, ne sia facilitato l'uso da parte degli studenti anche in ore extrascolastiche per studi e ricerche, sempre che sia assicurata la presenza di un docente.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

Il presente regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'istituto, nel rispetto dei principi di libertà e di democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con D.P.R. 249/98 e successive modificazioni (D.P.R. 235/07); è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99), nonché del D.P.R. 567/96. è in piena armonia con il POF e contribuisce alla sua completa attuazione.

L'adesione al presente Regolamento, approvato da tutte le componenti, si configura come assunzione di responsabilità e strumento di garanzia di diritti e doveri; ciascuna di esse, nel rispetto del ruolo che le compete, si impegna ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

Diritti degli studenti

Conformemente alla Carta dei Servizi, lo studente ha diritto:

- al rispetto della propria identità personale e alla riservatezza
- alla libera espressione del proprio pensiero, purché correttamente espresso
- ad una prestazione didattica qualificata e aggiornata
- ad una valutazione corretta, trasparente e tempestiva
- ad utilizzare le dotazioni scolastiche, secondo i relativi regolamenti
- a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola
- all'informazione sulle attività della scuola
- alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari

Doveri degli studenti

Nel rispetto della normativa vigente, di cui nella premessa del presente regolamento, gli studenti devono:

- mantenere un comportamento corretto e collaborativi, ottemperante delle disposizioni
- rispettare l'offerta formativa della scuola, impegnandosi nel processo di apprendimento
- rispettare e far rispettare le strutture scolastiche, utilizzandole correttamente
- rispettare le procedure, giustificando assenze e ritardi

Diritti dei genitori

La famiglia ha facoltà di esprimere pareri e proposte in ordine agli obiettivi formativi e assicura un coerente sostegno all'azione educativa e didattica. I genitori hanno diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori
- riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il D.S.
- conoscere le valutazioni espresse dai docenti relativamente ai loro figli
- usufruire dei colloqui individuali e delle riunioni scuola-famiglia
- essere informati sui provvedimenti disciplinari comminati ai loro figli
- accedere alla documentazione secondo le modalità di cui alla L. 241/90

Doveri dei genitori

- Rispettare l'organizzazione interna della Scuola e le disposizioni con cui essa si regola
- rapportarsi con le altre componenti con lo stesso rispetto, anche formale, che hanno il diritto di pretendere per se stessi e per i propri figli
- rispettare la diversità dei ruoli
- sostenere concretamente l'impegno educativo della scuola

Diritti e Doveri del Personale non docente

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

Il Personale non docente, a norma della L. 59/97, art. 21, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza, connesse all'attività dell'istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il D.S., col D.S.G.A., con il personale docente. Ha il diritto al rispetto della persona e del lavoro svolto; ha il dovere di essere efficiente, disponibile e cortese.

Art. 1

Allo scopo di realizzare una partecipazione effettiva nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità, ciascun Organo Collegiale programma le proprie attività nell'ambito delle rispettive competenze, assicurando, comunque, ogni utile collegamento, programmatico ed operativo, con gli altri Organi Collegiali.

Art. 2

Il Consiglio di Classe con la presenza degli studenti, dei genitori e dei docenti, è convocato in via ordinaria dalla Presidenza dell'istituto di massima cinque volte l'anno e, in via straordinaria, quando richiesto dalla maggioranza del Consiglio stesso ovvero su richiesta della maggioranza di almeno una delle componenti rappresentate.

Non possono essere convocati Consigli di classe completi della componente genitori oltre un mese dalla fine delle lezioni. E' data facoltà al Consiglio di classe di ammettere, con voto unanime, alle sue sedute, genitori e studenti non eletti, quali uditori senza diritto di intervento.

Art. 3

Il **Comitato studentesco**, composto dai rappresentanti degli studenti dei Consigli di classe e d'Istituto, si riunisce secondo le modalità previste dal suo regolamento da concordare con la Presidenza. Nella prima riunione di ogni anno scolastico il Comitato elegge nel suo seno un Presidente ed un Vicepresidente.

Art. 4

Il **Comitato dei genitori**, composto dai rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto, si riunisce secondo le modalità stabilite nel proprio regolamento da concordare con la Presidenza. Le riunioni di tale Comitato sono aperte a tutti i genitori degli studenti dell'istituto, che pone a disposizione locali e servizi.

Art. 5

La conformità del regolamento del Comitato studentesco e del Comitato dei genitori alla normativa generale è assicurata dalla Presidenza dell'istituto, che approva i medesimi. E facoltà della Presidenza autorizzare, su richiesta, in via straordinaria, la partecipazione di estranei ai predetti Comitati.

Art. 6

Gli alunni hanno diritto di richiedere al Dirigente scolastico, attraverso i loro rappresentanti, **l'assemblea di classe**, della durata di un'ora, una volta al mese. La domanda, da inoltrarsi almeno 5 giorni prima, deve essere corredata dall'ordine del giorno e va controfirmata dall'insegnante che concede l'ora, che non può essere sempre lo stesso, come non può essere sempre la stessa ora di lezione.

Art. 7

La richiesta di **assemblea plenaria** degli studenti, da effettuarsi non più di una volta al mese ed in giorni diversi della settimana, deve essere presentata alla Presidenza dagli alunni rappresentanti d'istituto, a firma del Comitato studentesco, almeno 5 giorni prima della data di convocazione e deve essere affissa all'albo, in modo da consentire a tutti gli studenti di venire a conoscenza dell'ordine del giorno. Nel caso in cui si richieda la partecipazione di Esperti esterni alla scuola, tale richiesta va presentata al Consiglio d'istituto in tempo utile per la prescritta autorizzazione. Il Consiglio

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

d'Istituto non può negare l'autorizzazione per motivi ideologici. La richiesta di assemblea deve contenere i nominativi dei componenti il Comitato di vigilanza, responsabile del corretto andamento della stessa, costituito da studenti maggiorenni. Il Dirigente scolastico può sciogliere l'assemblea, qualora ne rilevi l'irregolare svolgimento sul piano disciplinare.

Per garantire un più ordinato svolgimento dell'assemblea ed assicurare le necessarie condizioni di sicurezza e vigilanza, essa, a giudizio della Dirigenza, essa viene per lo più articolata in biennio e triennio.

Art. 8

Atteso che l'assemblea degli studenti costituisce proficua occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola, in funzione delle finalità culturali e di formazione dell'attività didattica, ogni Docente ha il diritto di parteciparvi, fermo restando il dovere di osservare l'orario di servizio, anche al fine di collaborare al mantenimento della disciplina. Durante le ore di assemblea è sospesa qualsiasi normale attività didattica. Non è consentita l'uscita anticipata degli studenti, se non nei modi previsti dall'art. 19. L'assenza durante un giorno di assemblea è giustificata secondo le modalità ordinarie.

Art. 9

Il Consiglio d'Istituto, su proposta della Giunta, determina annualmente, secondo le disponibilità di bilancio, l'incremento delle dotazioni librerie e strumenti della biblioteca e dei laboratori, delegando ad un Comitato di insegnanti, individuati su proposta del Collegio dei docenti, la scelta degli acquisti da proporre, fermo restando il potere di proposta dei Consigli di classe ed eventualmente del Comitato studentesco. Per ciò che attiene ai contratti di prestazione d'opera, per particolari attività e insegnamenti che la Scuola può stipulare con Esperti, secondo quanto disposto nel nuovo regolamento di Contabilità, D.T. 44/2000, il Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, disciplina nel presente regolamento le procedure e i criteri di scelta del contraente. È accordata la preferenza a soggetti che possano garantire la qualità della prestazione per

- specificità delle competenze
- titoli professionali e/o accademici, ove richiesto
- esperienze svolte nel settore
- capacità didattiche, rilevabili anche da precedenti rapporti di lavoro nell'ambito scolastico.

Il limite massimo dei compensi attribuibili, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, è quello previsto dal bilancio d'Istituto o dalle schede finanziarie dei progetti all'interno dei quali la prestazione d'opera si iscrive.

Art. 10

La prima convocazione del **Consiglio d'Istituto**, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente scolastico.

Art. 11

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Risulta eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voto è eletto il più anziano d'età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art. 12

Nella prima seduta il Consiglio elegge la Giunta esecutiva. Sono candidati tutti i membri del Consiglio con l'esclusione dei membri di diritto della Giunta. Partecipano alla votazione tutti i membri, compreso il Presidente, e, qualora consigliere, il Coordinatore dei servizi di Segreteria. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Ciascun elettore può votare per quattro nominativi di componenti del Consiglio: il nominativo di un docente, di un genitore e di uno studente. A parità di voti è eletto il più anziano d'età. Qualora i membri eletti dovessero dimettersi o decadere, la Giunta continua a funzionare; i dimissionari o i decaduti sono

immediatamente sostituiti mediante nuove elezioni da parte di tutto il Consiglio.

Art. 13

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso. il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta o di due terzi dei componenti del Consiglio.

Art. 14

La pubblicità degli atti del Consiglio d'istituto avviene mediante affissione nell'apposito albo d'Istituto della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso. I verbali e tutti gli atti allegati sono depositati nell'Ufficio di Segreteria dell'istituto e sono esibiti e a chiunque (alunni, genitori, insegnanti, personale Ata) appartenente all'Istituto, ne faccia richiesta, se non trattasi di dati sensibili o, comunque, riservati. La copia della deliberazione da affiggere all'albo e consegnata al Dirigente scolastico dal Segretario del Consiglio. Il Presidente ne dispone l'affissione immediata attestandone in calce la data.

Art. 15

I colloqui con le famiglie sono regolati in modo da facilitare la partecipazione anche dei genitori con particolari impegni di lavoro ed hanno luogo ordinariamente dal mese di novembre ad un mese prima del termine delle lezioni, con sospensione in corrispondenza degli scrutini.

Art. 16

I Docenti, per comunicazioni sul rendimento e comportamento dei singoli alunni, ricevono i genitori nell'ora stabilita dall'orario personale ed in occasione di riunioni del Consiglio di classe allargato a tutte le componenti.

Art. 17

L'orario di entrata degli studenti viene definito ogni anno; sono fissati, altresì, i criteri generali per l'espletamento dei compiti di vigilanza da parte del personale docente e non docente, durante l'ingresso, l'uscita, la ricreazione e la permanenza degli studenti nell'Istituto.

Art. 18

L'orario delle lezioni risulta così articolato:

- Al primo suono della campana, (**ore 8.15**, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni), gli alunni cominceranno ad entrare in classe, ove troveranno in attesa il loro docente;
- L'inizio delle lezioni (**ore 8.20**) sarà indicato col suono della seconda campana; sono ammessi 10' di tolleranza, oltre i quali gli alunni, anche se accompagnati dai genitori, saranno ammessi alla 2° ora di lezione.
- Tutti i giorni le lezioni prevedono un intervallo, collocato alla fine della terza ora, della durata di 15'; durante tale periodo, gli alunni potranno uscire dalle aule;
- Qualora gli studenti raggiungano in un mese cinque giorni di assenze saltuarie oppure otto in due mesi, saranno accompagnati dai genitori convocati dal Coordinatore del C. di classe.

Art. 19

I ritardi nelle entrate e le **uscite anticipate** non sono ammessi, se non per gravi, eccezionali e rappresentate esigenze rimesse alla valutazione della Presidenza.

Gli alunni ritardatari al mattino o dopo l'intervallo, potranno essere ammessi solo se provvisti di autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Frequenti ritardi vanno segnalati alla famiglia a cura dei docenti della classe. La mancata giustificazione di eventuali assenze comporta, la prima volta, l'ammissione con riserva, la seconda volta, l'allontanamento con provvedimento disciplinare da adottarsi da parte del Dirigente scolastico. Il ritardo che comporti la mancata entrata alla prima ora, determinando un'ora di assenza dalle lezioni, deve essere giustificato nel libretto apposito.

Le entrate od uscite fuori orario saranno concesse dal Dirigente scolastico o da un suo delegato solo

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

eccezionalmente e per comprovati gravi motivi e comunque esse sono sospese negli ultimi giorni di ciascun trimestre. Le visite guidate, i viaggi d'istruzione ed ogni altra attività organizzata dalla scuola e strettamente connessa al curriculum sono assimilati alle lezioni e, come tali, non sono considerate assenze.

Art. 20

Gli alunni, che per gravi e comprovati motivi necessitano eccezionalmente di uscire anticipatamente rispetto all'orario scolastico, devono farne richiesta al Dirigente scolastico o ai suoi Collaboratori nell'apposito spazio dell'apposito libretto delle giustificazioni. Gli studenti minorenni, che abbiano ottemperato alla norma di cui sopra, potranno uscire solo se accompagnati da uno dei genitori.

Art. 21

In caso di indisposizione durante l'orario scolastico, gli alunni possono avvertire le famiglie esclusivamente attraverso la Presidenza, dopo aver rappresentato la situazione al docente della classe; il Dirigente scolastico o i suoi Collaboratori concederanno l'uscita anticipata solo in presenza di uno dei genitori.

Art. 22

Il **libretto delle** giustificazioni delle assenze di ciascun alunno viene consegnato all'inizio dell'anno ad uno dei genitori, che vi appone la propria firma, depositandola nel contempo in Segreteria. In caso di impossibilità di recarsi a scuola, il genitore può apporre la firma direttamente sul libretto di giustificazione, purché autenticata dalle autorità competenti (Segretario comunale, Notaio, ecc.). gli alunni maggiorenni ritirano il libretto personalmente, su dichiarato consenso di un genitore, che, comunque, deposita anche la propria firma.

Art. 23

Gli studenti devono presentare la giustificazione delle assenze sull'apposito libretto, qualunque ne sia il motivo che va sempre riassuntivamente esplicitato. L'avvenuta giustificazione deve essere annotata sul registro di classe a cura degli insegnanti della prima ora di lezione. Le assenze ingiustificate costituiscono infrazione disciplinare.

Art. 24

Per le assenze di durata superiore a tre giorni è necessario esibire il certificato medico o la dichiarazione personale del genitore sulle motivazioni da sottoscrivere contestualmente; per le assenze di durata superiore ai cinque giorni, gli studenti devono allegare alla giustificazione un certificato medico attestante l'idoneità alla ripresa della frequenza scolastica, salvo che il motivo dell'assenza non risulti da altra documentazione, ritenuta valida dalla Presidenza. Detti certificati sono conservati agli atti della Segreteria.

Art. 25

Qualora si verifichi, da parte dello studente, una scarsa frequenza delle lezioni o un'abituale inosservanza dei doveri scolastici, la Presidenza o i Docenti delegati (Coordinatori Consigli di Classe) esaminano con lo studente interessato, e successivamente con la famiglia, i motivi di tale comportamento, per avviare, eventualmente di concerto con il Consiglio di classe, le adeguate iniziative correttive.

Art. 26

Nessuna censura o atteggiamento discriminatorio può colpire le personali **convinzioni politiche**, ideologiche e religiose di ciascuno studente.

Art. 27

È riconosciuta e tutelata la **facoltà degli studenti di affiggere**, nei luoghi predisposti all'interno dell'istituto, manifesti, purché siglati dalla Presidenza, la cui autorizzazione non può avere carattere di censura ideologica.

Art. 28

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

Non è consentito all'interno dell'Istituto distribuire volantini o affiggere manifesti redatti da partiti politici e fare propaganda politica. È proibita la distribuzione, senza preventiva autorizzazione, di stampati, giornali o riviste, fatta eccezione per i giornali scolastici dell'istituto, riconosciuti dalla Presidenza.

Art. 29

La Dirigenza considera con favore la presenza del **giornale studentesco** e ne promuove l'elaborazione. Il Consiglio d'istituto adotta a riguardo ogni opportuna misura di sostegno, anche attraverso un eventuale contributo alle spese di stampa.

Art. 30

Il Dirigente scolastico nomina, su proposta del Collegio dei docenti, uno o più sub consegnatari della Biblioteca d'istituto.

Art. 31

L'orario di apertura della Biblioteca è stabilito all'inizio dell'anno scolastico dalla Presidenza, sentito il Consiglio d'istituto ed il sub consegnatario di questo servizio.

Art.32

Possono usufruire dei servizi di Biblioteca i docenti, gli studenti, il personale non docente, nonché i genitori degli studenti dell'istituto, questi ultimi solo per la consultazione, unitamente ad altri organismi pubblici e scolastici. Alla consultazione, per motivi di studio, sono ammesse anche persone esterne alla scuola. Eventuali prestiti esterni, soprattutto se riferiti ad Enti ed Istituzioni, possono essere autorizzati dal Consiglio d'istituto.

Art.33

La Biblioteca è dotata di un registro per l'annotazione dei libri dati in lettura e di un registro per il prestito. Per ottenere un libro in prestito, occorre presentare al personale addetto un documento di riconoscimento, i cui estremi sono annotati sui registri di cui sopra. Per la sola consultazione, in luogo del documento, è sufficiente il riconoscimento diretto da parte dell'addetto, che annota comunque le generalità del richiedente.

Art. 34

I volumi dati in prestito devono essere restituiti entro il termine massimo di giorni 7. non può concedersi in prestito alla stessa persona più di un volume alla volta, in ogni caso sono esclusi dal prestito testi enciclopedici, dizionari, volumi di abituale consultazione o di particolare valore storico.

Art. 35

I volumi devono essere restituiti nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati, restando a carico dell'utente il risarcimento di ogni eventuale danno derivato dalla mancata restituzione, distruzione parziale o totale, annotazioni, sottolineature ed altro segno di incuria.

Art. 36

Il personale addetto alla biblioteca procede alla redazione ed all'aggiornamento degli schedari per autore ed argomento ed alla compilazione del registro delle nuove acquisizioni.

Art.37

Ciascuna classe può essere fornita di una dotazione libraria di base, quale articolazione di biblioteca d'istituto, comprendente volumi di immediato utilizzo, specialistici o complementari a specifici programmi di studio. Le modalità di consultazione e prestito di tali volumi, in conformità ai criteri generali adottati per i

servizi di biblioteca d'istituto, sono stabilite da un docente di classe che, incaricato dalla Presidenza, ne diventa sub consegnatario, come previsto dalle normative vigenti e dalla specifica nomina conferita.

Art. 38

I gabinetti scientifici sono assegnati dalla Presidenza, sentito il Collegio dei docenti, ad un docente che assume la qualifica di sub consegnatario.

Il sub consegnatario mette a disposizione dei colleghi della materia tutte le attrezzature del laboratorio per lo svolgimento delle esercitazioni, eventualmente anche in ore pomeridiane ove strettamente necessario, regolandone la fruizione attraverso specifico regolamento da concordare con la Presidenza.

Art. 39

Le **attrezzature sportive** sono affidate dalla Presidenza, sentito il Collegio dei docenti, ad un insegnante di educazione fisica, che assume la qualifica di sub consegnatario.

Art. 40

L'**uso dei locali scolastici** da parte degli studenti, al di fuori del normale orario di lezione, è consentito solo su autorizzazione della Presidenza, compatibilmente con i turni di servizio del personale non docente, nonché, ove necessario, con un'adeguata presenza di docenti.

Art. 41

I **viaggi di istruzione** vengono organizzati per favorire l'integrazione della normale attività della scuola col territorio sul piano della formazione generale della personalità degli alunni e su quello del completamento della loro preparazione culturale specifica. Sulla base delle proposte formulate dal Consiglio di classe, sono programmati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 42

Al fine di assicurare il **diritto allo studio**, il Consiglio d'Istituto delibera, per quanto di competenza, sulle proposte avanzate dai Consigli di classe in merito allo svolgimento di corsi di consolidamento, di recupero e integrativi.

Art. 43

L'**assegnazione degli alunni alla prima classe** è disposta dal Dirigente scolastico, tenuto conto dei criteri espressi dagli Organi collegiali, delle richieste delle famiglie ed in particolare dei seguenti fattori:

1. della lingua straniera studiata nella Scuola Media
2. provenienza degli alunni con formazione di piccoli gruppi su richiesta
3. assenza di rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado con i Docenti della classe
4. distribuzione equilibrata degli alunni disabili
5. eventuale sperimentazione prescelta
6. presenza di eventuali compagni pendolari

Ove non fosse possibile soddisfare le richieste espresse, si procederà all'assegnazione per sorteggio. Su richiesta dei genitori, gli alunni che hanno fratelli o sorelle già frequentanti l'Istituto, potranno essere iscritti nel medesimo corso con preferenza compatibilmente con la lingua straniera studiata nella scuola media. Gli studenti ripetenti possono scegliere di restare nella sezione di provenienza o di essere destinati ad altra sezione.

Art. 44

Al fine di garantire un clima di ordinato svolgimento delle attività scolastiche si sottolineano le seguenti **norme di comportamento**, che hanno valore cogente per tutte le componenti della Comunità scolastica.

In particolare per gli **alunni**:

- Durante i cambi di lezione, che devono avvenire con la dovuta celerità, gli alunni non possono per nessun motivo abbandonare l'aula di appartenenza senza l'autorizzazione del docente dell'ora, nè attendere l'insegnante fuori dalla stessa;
- Le uscite degli alunni dall'aula devono essere individuali (un solo alunno per volta) e necessariamente limitate e contenute nel tempo. Salvo casi di assoluta necessità, le uscite per i bagni non possono aver luogo prima della terza ora di lezione;
- La fine dell'intervallo deve avvenire all'orario previsto; alle ore 11.30, termine della ricreazione, docenti ed alunni devono essere in classe per la ripresa delle lezioni;
- Non è consentito, fuori dalla ricreazione, recarsi al bar per consumare o per prelevare dolci o bevande per conto proprio o altrui;
- Le assenze collettive ingiustificate determinano l'adozione di provvedimenti disciplinari con riammissione in classe solo se ciascun alunno sarà accompagnato dal proprio genitore
- Eventuali danni arrecati agli arredi, alle attrezzature didattiche e ai locali e/o eventuali furti, saranno risarciti dagli alunni responsabili, se individuati; dalla classe se non saranno individuati i colpevoli e risulti chiara la responsabilità della classe stessa; dai docenti e non docenti ove si ravvisassero loro inadempienze in ordine alla vigilanza. La scuola, comunque, non risponde di soldi ed oggetti di valore lasciati in classe e sottratti;
- Gli alunni dovranno utilizzare solo i bagni del piano di appartenenza ed eventuali danni ad essi arrecati saranno addebitati agli alunni del piano;
- I festeggiamenti per compleanni o altro sono vietati nelle ore curricolari; potranno svolgersi solo durante la ricreazione, nel debito rispetto della pulizia delle aule.

È tassativamente vietato il consumo di bevande alcoliche ed è assolutamente vietato introdurre nella scuola, per uso proprio o altrui sostanze stupefacenti; tale divieto si applica ovviamente anche alle cosiddette "droghe leggere" (*spinelli*).

- Le assemblee di classe, richieste ed autorizzate secondo normativa, dovranno svolgersi in maniera ordinata e produttiva, alla presenza dei docenti delle ore di lezione impegnate; su richiesta motivata degli alunni potrà consentirsi che il docente esca dall'aula, stando, però, nei pressi della stessa. Il docente presente, comunque, è tenuto a sciogliere l'assemblea ed a riprendere immediatamente la normale attività, qualora essa non dovesse svolgersi in modo ordinato e regolare.
- Durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti, i docenti sono tenuti svolgere attività didattica e gli alunni, con comportamenti rispettosi ed adeguati, a facilitarne il compito; i docenti segneranno nel registro di classe contenuti ed attività svolti durante tali ore. Si caldeggia la trattazione di argomenti di Educazione Civica, con particolare riferimento alla Costituzione;
- Durante l'ora di religione gli alunni, che non si avvalgano di tale insegnamento, dovranno sostare nell'aula apposita che sarà loro indicata, oppure, se trattasi dell'ultima ora, potranno lasciare l'istituto, previa autorizzazione dei loro genitori;
- Gli alunni che si recano in palestra o nelle aule speciali o rientrano dalle stesse, devono sempre essere accompagnati dai rispettivi docenti o dagli ausiliari e sono tenuti a spostarsi ordinatamente ed in silenzio;
- I rapporti degli alunni con l'Ufficio di Presidenza saranno tenuti dai relativi rappresentanti di classe, possibilmente durante l'intervallo;
- Agli alunni, docenti e non docenti è tassativamente vietato fumare nelle aule, negli uffici e negli spazi comuni;
 - E' vietato a docenti ed alunni l'utilizzo di telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività didattiche (come da atto d'indirizzo MPI del 15/3/2007), o addirittura quello di pubblicazioni oscene (art.528 Codice Penale).
 - E' tassativamente vietata la diffusione non autorizzata di immagini con dati personali altrui tramite Internet o MMS, che di fatto possono configurare il reato di abuso dell'immagine altrui (art. 10 Codice Civile)
- È vietato posteggiare nei cortili esterni alla scuola, per i quali non è prevista alcuna custodia e vigilanza; eventuali soste sono, pertanto, da considerarsi abusive.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.P.R. 24 giugno 1998, n°249, come modificato dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n° 235, è disciplinato come segue:

1. L'Organo di Garanzia non ha funzioni istruttorie, non essendo riconoscibile come organo sovraordinato rispetto a quello che ha erogato la sanzione. La normativa vigente gli attribuisce solo controllo di legittimità degli atti, configurandolo come organo terzo e imparziale rispetto al Consiglio di Classe e al Consiglio di Istituto cui la stessa conferisce competenze disciplinari.
2. E' composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente scelto dal Collegio Docenti, un genitore indicato dal Consiglio di Istituto, da uno studente membro del Consiglio di Istituto o della Consulta, designato dagli studenti membri del Consiglio d'Istituto.
3. Per tutti i membri titolari è prevista la figura del supplente individuato come sopra.
4. Esso è organo perfetto e dura in carica tre anni.
5. L'Organo di Garanzia decide in via definitiva, fatte salve le competenze dell'Organo di Garanzia Regionale, in merito ai ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari di propria competenza. Decide inoltre, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sugli eventuali conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del vigente Regolamento di Disciplina e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
6. Il ricorso è ammesso se presentato entro 15 giorni dalla data di irrogazione della sanzione disciplinare.
7. La convocazione dell'Organo di Garanzia è disposta dal Dirigente Scolastico che lo presiede, il quale provvede a designare, di volta in volta, il Segretario verbalizzante.
8. L'avviso di convocazione scritto deve, di norma, pervenire almeno tre giorni prima della seduta, salvo casi di particolare urgenza.
9. L'Organo si pronuncia, di norma, entro dieci giorni dalla data di presentazione del ricorso.
10. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di tutte le componenti (membri titolari o supplenti). Il membro impedito a intervenire deve far pervenire al Presidente la comunicazione dell'assenza, possibilmente per iscritto, prima della seduta, e comunque in tempo utile per disporre la relativa sostituzione. In caso di impossibilità a procedere per l'assenza di qualche componente, l'Organo è riconvocato per le vie brevi.
11. In apertura di seduta il Presidente informa puntualmente i componenti in merito ai fatti che hanno originato e sostanziato il provvedimento disciplinare oggetto di ricorso ed esibisce i relativi atti, già messi a disposizione dei membri stessi a partire dalla data di convocazione della relativa seduta.
12. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione; l'eventuale mancata esplicitazione del voto viene computata come voto negativo nei confronti del ricorso prodotto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
13. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato.

Norme di comportamento per i *docenti*:

- Saranno comunicati agli alunni gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche. Saranno comunicati, inoltre, gli obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe, come dall'art. 25 della Carta dei Servizi
- Sarà comunicata agli alunni la programmazione che verrà puntualmente rispettata
- Saranno illustrati i criteri di misurazione e di valutazione delle prove e i criteri di valutazione finale.
- Gli alunni saranno responsabilizzati ad una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche.
- Saranno favorite l'autocorrezione e l'autovalutazione; l'errore sarà utilizzato per modificare il comportamento del singolo;
- Sarà sottolineato ed incoraggiato il progresso nell'apprendimento e stimolata la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità.
- Verrà rispettata la specificità dei modi di apprendere. Verranno date consegne chiare e precise per ogni attività proposta.
- Saranno controllati sistematicamente i compiti assegnati e si provvederà a che gli alunni rispettino i tempi, i modi di lavoro e la puntualità delle consegne.

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

- Saranno corretti tempestivamente gli elaborati scritti al fine di utilizzare la correzione come momento formativo (la Presidenza, tramite un apposito registro, verifica la tempestività della correzione dei compiti in classe, nonché la diversa tipologia degli stessi).
- I carichi settimanali saranno distribuiti in modo equilibrato.
- Saranno comunicati e motivati agli studenti i voti assegnati sulla base dei criteri e degli indicatori adottati e acquisiti nel POF.
- Saranno comunicate alle famiglie le situazioni di disagio per individuare possibili soluzioni.
- Saranno rispettati gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe e comunicati all'inizio dell'anno scolastico agli alunni.
- Si interverrà fermamente per chiedere il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti, nonché un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali.
- Gli alunni potranno uscire dalla classe durante la lezione solo in caso di necessità e non più di uno per volta.
- Si richiederà fermamente che gli alunni stiano in classe al momento dell'ingresso del docente. Sarà favorito uno scambio continuo di informazioni sui processi di apprendimento di ogni singolo alunno.

Art. 45

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni generali di legge e ai provvedimenti dell'Autorità scolastica.

Art. 46 Il presente Regolamento è affisso permanentemente all'Albo dell'Istituto.

Criteria per la stipula dei contratti d'insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa

SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO AGLI ESPERTI ESTERNI Ai sensi dell'art. 40 del decreto N.44/2001

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTI gli artt. 8 e 9 dei DPR 8/3/99, n.275;
- VISTO l'art.40 del Decreto Interministeriale n.44 dell'1-2-2001 con il quale viene attribuita alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa;
- VISTO in particolare l'art. 33, 2° comma, del decreto Interministeriale n° 44 dell'1-2-2001, con il quale viene affidata al Consiglio d'Istituto la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa,
- VISTA la deliberazione adottata dal Collegio dei Docenti in data.....
- VISTO l'art. 10 del T.U. 16-4-94, n° 297;
- VISTO il regolamento d'Istituto adottato in data.....

EMANA

Ai sensi dell'art. 40 del Decreto Interministeriale n° 44 dell'1-2-2001 il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto

Art.1 Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi del Decreto Interministeriale n.44 del 1/2/2001, le modalità ed i criteri per il conferimento di contratti di prestazione d'opera per attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale, al fine di sopperire a particolari esigenze didattiche deliberate nel POF.

Art. 2 Requisiti professionali

1. Per ciascuna attività o progetto deliberati nel POF per lo svolgimento delle quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione di docenti esperti esterni, il Collegio docenti stabilisce i requisiti minimi, in termini di titoli culturali e professionali, nonché l'eventuale che i docenti stessi devono possedere per accedere all'insegnamento.
2. I criteri fissati dal Collegio docenti saranno pubblicizzati mediante affissione all'albo ufficiale della scuola e sul proprio sito web o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.

Art. 3 Pubblicazione degli avvisi di selezione

1. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e alla previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo ufficiale della scuola e sul proprio sito web o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.
2. Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che s'intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato:
 - l'oggetto della prestazione;
 - la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
 - il corrispettivo proposto per la prestazione.
3. I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.
4. Ciascuno aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal D.S., può presentare domanda alla Scuola, ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

Art. 4 Determinazione del compenso

1. I criteri riguardanti la determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente regolamento saranno annualmente determinati dal Consiglio d'Istituto.

2. Nell'ambito di detti criteri, il Dirigente scolastico determina annualmente il corrispettivo di riferimento per i singoli contratti conferiti

ovvero

il compenso massimo da corrispondere all'esperto per ogni ora di lezione, tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto, è stabilito nella misura di seguito specificata a fianco dei relativi insegnamenti:

.....Euro.....

(ovvero)

in casi particolari, di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico, ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto.

Art.5 Individuazione dei contraenti

1. I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal D.S. mediante valutazione comparativa.
2. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:
 - curriculum complessivo del candidato;
 - contenuti e continuità dell'attività professionale e scientifica individuale o svolta presso studi professionali, Enti Pubblici o privati;
 - pubblicazioni e altri titoli.
3. Per la valutazione comparativa dei candidati il D.S. farà riferimento almeno ai seguenti criteri
 - livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati;
 - congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è bandita la selezione;
 - eventuali precedenti esperienze didattiche.
4. Il Dirigente scolastico per le valutazioni di cui al presente articolo può nominare una apposita Commissione, composta dai docenti, a cui affidare compiti di istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

Art.6 Stipula del contratto

1. Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente Regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa.
2. Nel contratto devono essere specificati:
 - l'oggetto della prestazione;
 - i termini di inizio e di conclusione della prestazione il corrispettivo della prestazione indicata al netto dell'imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione;
 - le modalità di pagamento del corrispettivo;
 - le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.
3. Per titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.
4. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quello di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli articoli 2222 e seguenti del codice civile.
5. I contratti di cui al presente regolamento costituiscono prestazione di collaborazione coordinata e continuativa e sono assoggettati al corrispondente regime fiscale e previdenziale, in dipendenza anche della posizione del contraente e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli della scuola.
6. I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico e sono rinnovabili.
7. Non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione o di recesso.
8. E' istituito presso la Segreteria della scuola un registro degli incarichi esterni in cui dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti incaricati, l'importo dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico.

Art. 7 Impedimenti alla stipula del contratto

1. I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art.32, comma 4, del Decreto Interministeriale n° 44 dell'1-2-2001, soltanto per le prestazioni e le attività:
 - che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

- competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifiche professionalità esterne.

Art. 8 Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica

1. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente Regolamento con i dipendenti di altra Amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del Decreto Legislativo 30-3-2001 n° 165.
2. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al Comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini previsti dell'art. 53, commi da 12 a 16 del citato decreto legislativo n° 165/2001.

**SCHEMA CURRICULUM CHE IL DOCENTE PUO' PRESENTARE
UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

Curriculum vitae

Cognome e Nome.....

Luogo e data di nascita.....

Telefono.....**Fax**..... **e-mail**.....

In servizio presso il soggetto attuatore: SI NO

Se esperto del mondo del lavoro dichiara di aver maturato almeno 5 anni di esperienza professionale: SI

Moduli per i quali il docente è candidato:.....

Eventuali riferimenti specifici ai moduli o a parte di essi:.....

N.B. I titoli possono essere valutati soltanto quando coerenti con il sistema delle conoscenze e competenze del corso/modulo richiesto dal docente. Inoltre lo stesso titolo non può essere esposto più di una volta (ad esempio un corso di specializzazione che porta ad una certificazione potrà essere richiamato alla voce "corsi di specializzazione" oppure a quella "certificazione")

Quadro A: Titoli di studio, culturali e certificazioni		Punti				
A1 Laurea						
	omogenea all'ambito	20				
	non omogenea	10				
A2 Diploma universitario						
	omogeneo all'ambito	10				
	non omogeneo	5				
A3 Seconda Laurea		5				
A4 Abilitazione professionale		5				
A5 Dottorato di ricerca		5				
A6 Patente europea (ECDL)(per prestazioni afferenti all'Informatica)		10				
A7 Certificazioni/ specializzazioni qualifiche di esperto						
	nel settore specifico	10				
	in altri settori	5				
A8 Conoscenza lingua inglese						
	livello elevato	10				
	livello medio	5				
	livello base	3				
Totale Quadro A						
Quadro B						
B Esperienze formative						
B1 nello specifico settore		2				
B2 in altri settori		1				
B3 Partecipazione a stage e borse di studio		3				
B4 Esperienze sul bilancio di competenze		2				
Totale Quadro B						

Quadro C

C Esperienze professionali						
C1 Docenza nello specifico settore						
	per adulti e/o docenti	4				
	per studenti	2				
	in area universitaria (post-diploma/università)	3				
C2 Docenza in altri settori						
	per adulte/o docenti	2				
	per studenti	1				
	in area universitaria (post-diploma/università)	1				
C3 Attività di tutoring nello specifico settore						
	per docenti	2				
	per studenti secondari	2				
	per docenti universitari	2				
C4 Attività di tutoring in altri settori						
	per docenti	2				
	per studenti secondari	1				

per studenti universitari	1				
C5 Partecipazione in qualità di relatore a corsi di formazione					
nel settore specifico	2				
in altri settori	1				
totale Quadro C					

Quadro D

D Pubblicazioni					
D1 Pubblicazioni di didattica (max 3)	2				
D2 Articoli su riviste (max3)	3				
D3 Produzione di materiale didattico	5				
Totale Quadro D					

Quadro E

E Altre esperienze lavorative significative (max 3)	1				
Totale Quadro A					
Totale Quadro B					
Totale Quadro C					
Totale Quadro D					
Totale Quadro E					
Punteggio finale					

Prospetto riassuntivo valutazione curricula				
Quadro A: Titoli di studio, culturali e certificazioni				
		Punti		
A1 Laurea				
	omogenea all'ambito	20		
	non omogenea	10		
A2 Diploma universitario				
	omogeneo all'ambito	10		
	non omogeneo	5		
A3 Seconda Laurea		5		
A4 Abilitazione professionale (max 1)		5		
A5 Dottorato di ricerca		5		
A6 Patente europea (ECDL) (per prestazioni afferenti all'Informatica)		10		
A7 Perfezionamenti/Certificazioni/specializzazioni/qualifiche di esperto				
	nel settore specifico	10		
	in altri settori	5		
A8 Conoscenza lingua inglese				
	livello elevato	10		
	livello medio	5		
	livello base	3		
Totale Quadro A				
Quadro B Esperienze formative				
B1 nello specifico settore		2		
B2 in altri settori		1		
B3 Partecipazione a stage e borse di studio		3		
B4 Esperienze sul bilancio di competenze		1		
Totale Quadro B				
Quadro C Esperienze professionali				
C1 Docenza nello specifico settore				
	per adulti e/o docenti	4		
	per studenti	2		
	in area universitaria (post-diploma/università)	3		
C2 Docenza in altri settori				
	per adulte/o docenti	2		
	per studenti	1		
	in area universitaria (post-diploma/università)	1		
C3 Attività di tutoring nello specifico settore				
	per docenti	3		
	per studenti secondari	2		
	per studenti universitari	2		
C4 Attività di tutoring in altri settori				
	per docenti	2		

Norme comportamentali relative all'uso dei laboratori di informatica

Si invitano docenti e alunni dell'Istituto a prendere visione del presente regolamento al fine di garantire un corretto ed ordinato utilizzo dei laboratori e strutture informatiche a disposizione della scuola:

1. L'accesso ai laboratori non è consentito se non vi è la presenza di un docente che provvederà all'apertura e chiusura degli stessi e a custodirne la chiave ;
2. I docenti di ciascuna classe assegneranno agli alunni la postazione di lavoro, che dovrà essere compilata nell'apposito modulo (mod.lab.1) e conservato nel registro delle attività di laboratorio;
3. Compilare l'apposito registro di laboratorio da cui risulti il giorno, l'ora e la classe che ha utilizzato il laboratorio;
4. La gestione dei laboratori, durante la presenza della classe viene concordata tra docenti/alunni per coinvolgere tutti ad un migliore utilizzo degli stessi;
5. I docenti interessati potranno settimanalmente prenotarsi indicando l'ora e la classe sull'apposito modello fissato all'ingresso dei laboratori;
6. L'utilizzo dei laboratori per attività extracurricolari, dovranno svolgersi in orari in cui gli stessi non risultano impegnati in attività didattiche;
7. Tutte le attività dovranno svolgersi nel massimo silenzio e con dovuto rispetto delle attrezzature;
8. E' assolutamente vietato l'uso di software che non risulta di proprietà della scuola.
9. Non alterare, per alcun motivo, i files già esistenti;
10. Non creare cartelle nuove ma inserire i propri lavori nelle cartelle predisposte dai docenti;
11. Non alterare e non cancellare, per alcun motivo, i files di altrui proprietà;
12. Non alterare per alcun motivo i collegamenti esistenti tra le varie periferiche (stampanti, mouse, monitor, ecc...);
13. Non toccare mai lo schermo con le dita;
14. Non consumare colazioni e cibarie varie nell'aula;
15. Segnalare per iscritto la richiesta di materiale di consumo e/o eventuali malfunzionamenti al docente responsabile del laboratorio affinché provveda ad effettuare la segnalazione in presidenza;
16. E' vietato comunicare le PASSWORD d'accesso agli alunni;
17. Il collegamento in INTERNET deve essere autorizzato per iscritto, compilando l'apposito

Modulo e trascrivendo sul registro i tempi di accesso;

18. Ogni classe, insieme al docente, nel massimo silenzio, raggiungerà, il laboratorio che al termine dell'esercitazione verrà lasciato libero, cinque minuti prima della fine dell'ora; gli alunni devono essere accompagnati dal docente sia in entrata in laboratorio che in uscita;
19. Libri e materiale informatico in dotazione potranno essere consultati esclusivamente in laboratorio.
20. Ogni classe nominerà due alunni che avranno il compito di:
 - aiutare i docenti a vigilare sul comportamento degli alunni della classe;
 - distribuire e ritirare il materiale messo a disposizione della scuola;
 - controllare che, all'uscita, i computers, le stampanti ed ogni altro strumento siano regolarmente spenti;
 - controllare che siano lasciate in ordine le sedie, i copritastiere, portamoduli ecc.;
 - buttare carte o altri rifiuti negli appositi cestini;
21. Assicurarsi che il laboratorio sia debitamente chiuso.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

**DPR 24 giugno 1998, n. 249 (in GU 29 luglio 1998, n. 175)
come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 (in GU 18 dicembre 2007, n. 293)**

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse
e degli studenti della scuola secondaria
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;
Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;
Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;
Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;
Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;
Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;
Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;
Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;
Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1 (Vita della Comunità Scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Regolamento di Disciplina

Ai sensi dell'art. 4 e 5 del DPR 24 giugno 1998, n° 249- Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria Superiore, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235, e dall'art.2 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, nonché ai sensi del Regolamento sulla Valutazione degli studenti del 28/5/2009, vengono individuati i comportamenti che configurano mancanze, la relativa sanzione disciplinare, l'organo competente ad infliggerla ed il procedimento connesso.

Premessa

- I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- La responsabilità disciplinare è personale;
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- Allo studente deve essere sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica;
- Nei periodi di allontanamento da scuola deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente che permetta di preparare il ritorno nella comunità scolastica;
- Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame, sulla base delle corrispondenze individuate dal presente regolamento e sono applicabili anche ai candidati esterni;
- Allo studente deve essere consentito di esporre le proprie ragioni, previa contestazione degli addebiti da effettuare;
- Nel caso di ammonizione privata o in classe o di ammonimento scritto, contestualmente all'irrogazione della sanzione, con eventuale annotazione sul registro di classe sia delle motivazioni sia delle giustificazioni.

Comportamenti	Sanzioni disciplinari	Organi competenti
1. Ripetute irregolarità nella frequenza giustificate con motivazioni ritenute non valide	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonizione privata o in classe. 2. ammonimento scritto in caso di mancanze gravi o ripetute con frequenza 	<ol style="list-style-type: none"> 1. docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2. Dirigente Scolastico
2. Significative e ripetute carenze nell'assolvere gli impegni di studio	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonizione privata o in classe 2. ammonimento scritto in caso di mancanze gravi o ripetute con frequenza 	<ol style="list-style-type: none"> 1. docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2. Dirigente Scolastico
3. Mancanza di rispetto verso ogni componente della comunità scolastica o verso persone che si trovino temporaneamente nei locali dell'Istituto	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonizione privata o in classe 2. ammonimento scritto in caso di mancanze gravi o ripetute con frequenza 3. allontanamento dalla classe per tutelare il diritto degli altri allievi di seguire le lezioni in ambiente sereno 4. sospensione fino a 3 giorni ai soli effetti disciplinari con l'obbligo della frequenza per mancanze di grave entità o ripetute dopo l'irrogazione di ammonizioni 5. sospensione a tutti gli effetti fino a 15 giorni per mancanze di gravissima entità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2. Dirigente Scolastico 3. docente in cattedra con convalida del Dirigente Scolastico o, in sua assenza, del Vicario o del Collaboratore in servizio nell'Istituto aggregato 4. Dirigente Scolastico 5. Consiglio di Classe
4. Ogni manifestazione di intolleranza di qualsiasi genere (politica, religiosa, razziale) e, comunque, qualsiasi comportamento che si configuri come violazione della libertà di espressione o di pensiero	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonimento privato o in classe 2. ammonimento scritto in caso di mancanze ripetute con frequenza 3. allontanamento dalla classe per tutelare il diritto degli altri allievi di seguire le lezioni in ambiente sereno 4. sospensione fino a 3 giorni ai soli effetti disciplinari con l'obbligo della frequenza per mancanze di grave entità o ripetute dopo l'irrogazione di ammonizioni 5. sospensione a tutti gli effetti fino a 15 giorni per mancanze di gravissima entità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2. Dirigente Scolastico 3. docente in cattedra con convalida del Dirigente Scolastico e o, in sua assenza, del Vicario o del Collaboratore in servizio nell'Istituto aggregato 4. Dirigente Scolastico – Consiglio di Classe 5. Consiglio di Classe
5. Utilizzo dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonimento privato o in classe 2. sequestro temporaneo telefonino o dispositivo 3. ammonimento scritto in caso di mancanze ripetute con frequenza con obbligo di consegna quotidiana del cellulare o altro dispositivo che verrà restituito al termine delle lezioni della mattinata. 4. allontanamento dalla classe per tutelare il diritto degli altri allievi di seguire le lezioni in ambiente sereno 5. sospensione fino a 3 giorni ai soli effetti disciplinari con l'obbligo della frequenza per mancanze di grave entità o ripetute dopo l'irrogazione di ammonizioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2. Dirigente Scolastico 3. docente in cattedra con convalida del Dirigente Scolastico e o, in sua assenza, del Vicario o del Collaboratore in servizio nell'Istituto aggregato 4. Dirigente Scolastico -Consiglio di Classe
6. Diffusione non autorizzata di immagini con dati personali altrui, tramite Internet e MMS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione a tutti gli effetti da 3 a 15 giorni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dirigente Scolastico – Consiglio di Classe
7. Diffusione tramite Internet o MMS di immagini oscene o comunque lesive della dignità personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione a tutti gli effetti da 15 giorni fino al termine delle lezioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio di Classe

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

<p>8. Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal regolamento d'Istituto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonizione privata o in classe 2. ammonimento scritto in caso di mancanze gravi o ripetute con frequenza 3. sospensione fino a 3 giorni ai soli effetti disciplinari con l'obbligo della frequenza per mancanze di grave entità o ripetute dopo l'irrogazione di ammonizioni 4. sospensione a tutti gli effetti fino a 15 giorni per mancanze di gravissima entità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2 . Dirigente Scolastico 3 . Dirigente Scolastico 4. Consiglio di Classe
<p>9. Mancata osservanza delle direttive impartite in relazione all'utilizzazione delle strutture, delle dotazioni dei laboratori, delle attrezzature della palestra e dei sussidi didattici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonizione privata o in classe 2. ammonimento scritto in caso di mancanze ripetute con frequenza 3. sospensione fino a 3 giorni ai soli effetti disciplinari per mancanze di grave entità o ripetute dopo l'irrogazione di ammonizioni 4. sospensione a tutti gli effetti fino a 15 giorni per mancanze di gravissima entità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2 . Dirigente Scolastico 3 . Dirigente Scolastico 4. Consiglio di Classe
<p>10. Danneggiamenti alle strutture ed al patrimonio dell'Istituto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonizione privata o in classe 2. ammonimento scritto in caso di mancanze ripetute con frequenza 3. sospensione fino a 3 giorni ai soli effetti disciplinari per mancanze di grave entità o ripetute dopo l'irrogazione di ammonizioni 4. sospensione a tutti gli effetti fino a 15 giorni per mancanze di gravissima entità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2 . Dirigente Scolastico 3 . Dirigente Scolastico 4. Consiglio di Classe
<p>11. Ogni forma di violenza verbale, fisica, psicologica verso tutti i componenti della comunità scolastica o verso altre persone che si trovino temporaneamente nell'Istituto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonizione privata o in classe 2. ammonimento scritto in caso di mancanze ripetute con frequenza 3. allontanamento dalla classe per tutelare il diritto degli altri allievi di seguire le lezioni in ambiente sereno 4. sospensione fino a 3 giorni ai soli effetti disciplinari con l'obbligo della frequenza per mancanze di grave entità o ripetute dopo l'irrogazione di ammonizioni 5. sospensione a tutti gli effetti fino a 15 giorni per mancanze di gravissima entità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. docente della classe o di altre classi, Dirigente Scolastico 2. Dirigente Scolastico 3. Docente in cattedra con convalida del Dirigente Scolastico o, in sua assenza, del Vicario o del Collaboratore in servizio nell'Istituto aggregato 4. Dirigente Scolastico 5. Consiglio di Classe
<p>12. Presenza di reati connessi ovvero di pericolo per l'incolumità delle persone</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Allontanamento commisurato all'entità del reato fino a 15 giorni 2. ovvero al permanere della situazione di pericolo oltre i 15 giorni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio di Classe 2. Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.P.R. 24 giugno 1998, n°249, come modificato dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n° 235, è disciplinato come segue:

14. L'Organo di Garanzia non ha funzioni istruttorie, non essendo riconoscibile come organo sovraordinato rispetto a quello che ha erogato la sanzione. La normativa vigente gli attribuisce solo controllo di legittimità degli atti, configurandolo come organo terzo e imparziale rispetto al Consiglio di Classe e al Consiglio di Istituto cui la stessa conferisce competenze disciplinari.
15. E' composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente scelto dal Collegio Docenti, un genitore indicato dal Consiglio di Istituto, da uno studente membro del Consiglio di Istituto o della Consulta, designato dagli studenti membri del Consiglio d'Istituto.
16. Per tutti i membri titolari è prevista la figura del supplente individuato come sopra.
17. Esso è organo perfetto e dura in carica tre anni.
18. L'Organo di Garanzia decide in via definitiva, fatte salve le competenze dell'Organo di Garanzia Regionale, in merito ai ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari di propria competenza. Decide inoltre, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sugli eventuali conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del vigente Regolamento di Disciplina e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
19. Il ricorso è ammesso se presentato entro 15 giorni dalla data di irrogazione della sanzione disciplinare.
20. La convocazione dell'Organo di Garanzia è disposta dal Dirigente Scolastico che lo presiede, il quale provvede a designare, di volta in volta, il Segretario verbalizzante.
21. L'avviso di convocazione scritto deve, di norma, pervenire almeno tre giorni prima della seduta, salvo casi di particolare urgenza.
22. L'Organo si pronuncia, di norma, entro dieci giorni dalla data di presentazione del ricorso.
23. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di tutte le componenti (membri titolari o supplenti). Il membro impedito a intervenire deve far pervenire al Presidente la comunicazione dell'assenza, possibilmente per iscritto, prima della seduta, e comunque in tempo utile per disporre la relativa sostituzione. In caso di impossibilità a procedere per l'assenza di qualche componente, l'Organo è riconvocato per le vie brevi.
24. In apertura di seduta il Presidente informa puntualmente i componenti in merito ai fatti che hanno originato e sostanziato il provvedimento disciplinare oggetto di ricorso ed esibisce i relativi atti, già messi a disposizione dei membri stessi a partire dalla data di convocazione della relativa seduta.
25. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione; l'eventuale mancata esplicitazione del voto viene computata come voto negativo nei confronti del ricorso prodotto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
26. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato.

Maxisperimentazione Liceo Classico Europeo

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' AGGIUNTIVE
A CURA DEGLI EDUCATORI

Anno Scolastico
2011/2012

Il processo formativo dei giovani si compone di due momenti: quello dell'**istruzione**, inteso come approccio alla conoscenza e quello dell'**educazione**, inteso come attività di più soggetti diretta a favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno.

Questi due momenti, diretti al coinvolgimento di finalità comuni necessitano di un importante grado di integrazione tra i diversi operatori (insegnanti, educatori, esperti di madre lingua).

L'istruzione infatti, se non si propone il conseguimento di finalità educative, diventa sterile erudizione, mentre l'attività educativa, soprattutto nel momento in cui veicola valori, non può prescindere dalla conoscenza.

Il personale insegnante, il personale educativo e gli esperti di madre lingua, concorrono quindi, alla formazione dei giovani, svolgendo compiti complementari, riconducibili alla medesima finalità.

Risulta quindi necessario coordinare i loro interventi, in modo da orientarli in una direzione univoca e rendere possibile l'integrazione fra loro.

Spesso, il contributo dei vari operatori presenta un carattere di separatezza, che non si concilia con le esigenze della formazione.

La conseguenza è che iniziative di notevole valore educativo, non producono gli effetti sperati proprio perché non sono inquadrati in una logica di interattività.

Nell'ambito di questo itinerario è opportuno, quindi, collocare gli atti concreti di una programmazione didattica - formativa elaborata congiuntamente dai docenti: insegnanti, educatori, esperti di madre lingua.

Si tratta di individuare finalità da raggiungere, obiettivi da conseguire, strategie da adottare, metodologie da impiegare, strumenti di verifica dei risultati da costruire e da utilizzare.

Il contributo degli educatori, all'interno della sperimentazione del L.C.E. apre la possibilità di interpretare il laboratorio culturale, lo studio guidato ed anche la stessa lezione frontale, come momenti del processo di insegnamento - apprendimento consentendo più efficacemente e senza inutili sforzi e ridondanze di raggiungere gli obiettivi previsti.

Grazie a questo contributo altre attività, con valenza educativa e didattica - *le attività integrative del curricolo* - diventano "**insegnabili**", e quindi trovano sicura cittadinanza nei progetti didattici e nella programmazione.

La programmazione delle attività connesse alla funzione degli educatori, pertanto, deve concorrere al raggiungimento degli scopi suddetti.

In questo quadro si forniranno alle classi, nelle ore di laboratorio culturale, tutte le prestazioni previste dal progetto con particolare attenzione al superamento della divisione tra momento cognitivo e formativo per consentire all'alunno di focalizzare il percorso di approfondimento, stimolarne gli interessi, rafforzarne le motivazioni culturali e i valori di riferimento.

Obiettivi:

- promuovere e perseguire l'educazione alla salute;
- potenziare le capacità cognitive di ogni singolo alunno;
- inculcare nei ragazzi senso di responsabilità ed autocontrollo sia nei confronti del personale docente che non docente, verso i compagni e verso l'habitat scolastico;
- stimolare l'interesse verso il mondo esterno, per la formazione di una cultura completa ed

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

attuale, volta al rapporto corretto con la realtà, attraverso l'acquisizione del senso civico;

- sviluppare il senso critico attraverso l'analisi dei fatti e la ricostruzione di essi, al fine di superare preconcetti e pregiudizi nei confronti di chi è diverso da noi per cultura, tradizioni ed usi.
- promuovere la cultura della tolleranza come antidoto a tutte le forme di violenza

Il percorso formativo tracciato prevede i seguenti momenti ed attività:

- Attività laboratoriali;
- Attività di studio guidato ed individualizzato;
- Lettura di quotidiani italiani e stranieri;
- Attività sportive e ludiche;
- Attività musicali;
- Attività teatrali;
- Attività cinematografiche;
- Attività connesse all'utilizzo di apparecchiature multimediali;
- Viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione a mostre, convegni e concerti.

Tale percorso formativo-didattico verrà estrinsecato nelle sue specificità e più dettagliatamente articolato nella programmazione periodica dei singoli consigli di classe.

Premessa

La scuola deve tendere alla formazione di un individuo inserito a pieno titolo nella società in cui vive, capace di intervenire nella trasformazione e nel miglioramento della società stessa attraverso comportamenti adeguati e consapevoli.

Per tale indiscutibile finalità educativa non può ignorare una componente di quella realtà in cui i media tecnologici assumono un aspetto rilevante.

Appare evidente che non si tratta più di una "moda" dei media che per riflesso sfiora anche il mondo scolastico ma di una presenza determinante che condiziona, positivamente o negativamente, il tempo libero e l'immaginario, la cultura e le libere scelte dell'individuo.

Le molteplici informazioni a cui le nuove generazioni possono accedere costituiscono paradossalmente un problema, allorché siano slegate, prive di contesto, apprese casualmente e unidirezionalmente, pur rappresentando quasi una scuola parallela.

Il compito della Scuola vera, pertanto, dovrebbe essere quello di trasformare l'insieme caotico e disorganizzato d'informazioni in conoscenze. L'approccio semplice e basilare alla lettura critica dei messaggi e dei loro processi di produzione permette di acquisire le autentiche chiavi di lettura dei messaggi stessi

Il gruppo degli Educatori impegnati nella sperimentazione del Liceo Classico Europeo dopo attenta analisi delle suddette motivazioni educative avverte l'esigenza di offrire ai propri alunni (semi convittori e convittori) un'esperienza significativa e qualificante in tal senso con l'espletamento del presente progetto (che contiene anche attività che si svilupperanno all'interno di altri sotto progetti quali **"Il Cinema, Fuoriclasse Cup, Alfabetizzazione Informatica ecc...**).

Obiettivo Educativo Generale

Acquisire competenza di lettura e di produzione in relazione ai linguaggi dei media tecnologici attraverso le capacità di:

- Decodificazione dei linguaggi dei media;
- Lettura critica;
- Approccio alla produzione.

Obiettivi Didattici Specifici da realizzare trasversalmente alle discipline curriculari.

- Saper decodificare vari tipi di linguaggio: giornalistico, del cinema (collegato con il progetto “Il Cinema a Scuola”), Teatrale e della televisione;
- Realizzare, attraverso il lavoro di gruppo, un giornale, un breve filmato o videotape (da collegare con altri progetti presentati da altri Enti ed Associazioni).
- Saper utilizzare le nuove tecnologie (utilizzo di software specifico - Publisher, Word, Power Point).
- Per i ragazzi Convittori e Semiconvittori del Liceo “Europeo” è previsto un piano d’intervento per l’acquisizione della patente “Europea” ECDL (con partner esterni inseriti nella rete della ns istituzione) .
- **Contenuti**

Il territorio - Analisi e conoscenza dell'ambiente in cui i nostri alunni vivono

attraverso l'uso dei media tecnologici, affinché si trasformino da riceventi passivi dei messaggi audiovisivi in emittenti attivi, tanto da decodificare il linguaggio di questi mezzi dall'interno e con esperienze di prima mano, attraverso l'ausilio degli strumenti relativi.

Metodologia

Sarà favorita la conoscenza del linguaggio dei media per capire meglio la realtà circostante ma anche per sapersi difendere, se occorre, dalle manipolazioni che, a livello di comunicazione di massa, si possono verificare in quanto forniscono un'interpretazione mediata che si sostituisce all'esperienze dirette.

Le attività proposte legate all'uso delle tecniche giornalistiche e audiovisive riconurranno a forti collegamenti interdisciplinari, così come la produzione stessa di giornali di classe, brevi film o videotape avrà notevoli valenze formative sotto il profilo sociale.

Conversazioni finalizzate, lavori di gruppo, uscite sul territorio, allestimento di una piccola sala stampa, per cineforum, allo scopo di produrre materiale, presentare il film prodotto e di visionare filmati esplicativi.

Liceo Classico *B. Telesio* - Cosenza

Tempi d'attuazione

120 ore previste per lezioni frontali, uscite e lavori di gruppo.

Verifica e valutazione In itinere sulla base dei comportamenti degli alunni in relazione agli obiettivi stabiliti e a medio termine attraverso questionari e semplici prove pratiche.

Destinatari

Alunni delle classi del Liceo Classico Europeo.

Risorse professionali

Educatore Referente per compiti di coordinamento

Personale Educativo, Docente ed ATA in servizio nella Scuola

Esperti esterni

Piano di spesa - Sussidi ed attrezzature (schede in allegato).

(Ref. Giuseppe Muto)

IL COLLEGIO DEGLI EDUCATORI DEL CONVITTO NAZIONALE ASSIGNATI AL LICEO
EUROPEO

Eugenio Sciarrotta, Giuseppe Muto, Nicola Lio, Pietro Filippo.

.....*Pagine bianche*

Data la natura flessibile del POF, le pagine che seguiranno saranno destinate ad accogliere le proposte significative che potranno pervenire nel corso dell'anno e che, previa approvazione degli Organi Collegiali, diverranno parte integrante del presente documento.

Di esse sarà data tempestiva comunicazione ad alunni e famiglie con apposite circolari e/ o in occasione degli incontri scuola-famiglia.

Indice

Piano dell'offerta formativa: cos'è?	Pag. 2
<u>L'identità della scuola</u>	Pag. 3
Carta d'identità dell'istituzione	Pag. 3
Il Territorio	Pag. 3
La Storia	Pag. 3
Chi era Bernardino Telesio?	Pag. 4
<u>Il progetto pedagogico culturale</u>	Pag. 5
I bisogni dell'utenza	Pag. 5
I punti nodali	Pag. 6
Alcune chiavi di lettura	Pag. 7
<u>Il profilo degli indirizzi</u>	Pag. 8
Indirizzo classico	Pag. 8
Indirizzo classico europeo	Pag. 9
EsaBac	Pag. 10
Quadro orario	Pag. 11
<u>L'offerta formativa</u>	Pag. 12
Premessa	Pag. 12
Le finalità	Pag. 12
Gli obiettivi trasversali	Pag. 14
Gli obiettivi disciplinari (area linguistico-storico-letterario-artistica)	Pag. 15
Gli obiettivi disciplinari (area scientifica)	Pag. 17
<u>La valutazione</u>	Pag. 19
Gli indicatori	Pag. 20
Voto di condotta	Pag. 20
Criteri di valutazione finale	Pag. 20
Verifica: strumenti, modalità, momenti	Pag. 21
Sospensioni del giudizio e crediti	Pag. 22
Bande di oscillazione credito scolastico	Pag. 24
Criteri di attribuzione credito scolastico	Pag. 25
Credito formativo	Pag. 26
Riconoscere il merito, valorizzare le eccellenze	Pag. 27
<u>L'organizzazione della didattica</u>	Pag. 28
Metodi e mezzi	Pag. 28
Strategie didattiche	Pag. 29
Flessibilità oraria	Pag. 29
Il sistema del sostegno e del recupero	Pag. 30
Recupero e prevenzione della dispersione, i criteri, gli obiettivi	Pag. 30
L'accoglienza	Pag. 31
Innalzamento del tasso di successo scolastico	Pag. 31
<u>Oltre le lezioni</u>	Pag. 33

Liceo Classico <i>B. Telesio</i> - Cosenza	
Educazione alla cittadinanza europea	Pag. 35
Europa Club	Pag. 35
Progetti PON	Pag. 35
Progetti Comenius	Pag. 36
Educazione interculturale	Pag. 36
Educazione alla guida consapevole	Pag. 36
Avviamento allo sport	Pag. 36
Educazione alla scrittura	Pag. 37
Il Giornale d'Istituto	Pag. 37
Progetto Alternanza scuola-lavoro	Pag. 37
Progetto Le immagini delle parole, le parole delle immagini	Pag. 37
Educazione alla cittadinanza consapevole	Pag. 37
Supporto alla relazionalità positiva	Pag. 37
Educazione alle pari opportunità	Pag. 38
Educazione alla solidarietà	Pag. 38
Educazione ambientale	Pag. 38
Impiego costruttivo e formativo del tempo libero	Pag. 38
Cineforum	Pag. 38
Attività teatrale	Pag. 38
Promozione della lettura	Pag. 39
Approfondimenti	Pag. 39
L'autovalutazione: FARO	Pag. 40
<u>La struttura organizzativa</u>	Pag. 41
Le idee guida	Pag. 41
Le principali figure dell'organizzazione della scuola	Pag. 41
Processi e luoghi delle decisioni	Pag. 42
Processi e organi di controllo	Pag. 43
<u>I comportamenti organizzativi</u>	Pag. 44
Processi e strumenti della comunicazione	Pag. 44
Il passaggio delle informazioni	Pag. 44
La comunicazione con le famiglie	Pag. 44
Modalità per la giustificazione di assenze e ritardi	Pag. 44
Criteri formazione classi	Pag. 45
Assegnazione docenti alle classi	Pag. 45
Sostituzione docenti assenti	Pag. 46
Formulazione orario	Pag. 46
Passaggi d'indirizzo e esami integrativi	Pag. 46
Commissioni di servizio	Pag. 46
Le figure gestionali intermedie	Pag. 48
<u>Formazione e aggiornamento</u>	Pag. 50
<u>Le strutture</u>	Pag. 51
<u>Le informazioni sui servizi utili</u>	Pag. 52
<u>Piano annuale delle attività</u>	Pag. 54

Certificato competenze di base (EQF)	Pag. 57
Griglie di correzione	Pag. 60
Griglia correzione prove di Italiano (analisi del testo)	Pag. 63
Griglia correzione prove Italiano (tipologia B, C, D)	Pag. 64
Griglia valutazione traduzioni	Pag. 65
Griglia correzione trattazione sintetica (tipologia A)	Pag. 66
Griglia correzione risposta singola (tipologia B)	Pag. 67
Griglia di valutazione prove orali	Pag. 68
Griglia di valutazione del colloquio d'esame	Pag. 69
Griglia di valutazione traduzione e analisi del testo – Lingue straniere	Pag. 70
Griglia di valutazione trattazione sintetica - Lingue straniere	Pag. 71
Griglia di valutazione Lingue Classiche	Pag. 72
Carta dei servizi	Pag. 73
Regolamento d'Istituto	Pag. 90
Criteri stipula contratti	Pag. 101
Norme comportamentali labor. informatici	Pag. 108
Statuto delle studentesse e degli studenti	Pag. 110
Regolamento di disciplina	Pag. 115
Programmazione attività aggiuntive Liceo Classico Europeo	Pag. 120
Pagine bianche	Pag. 125